



## COMUNE DI VICENZA

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA



# LIBERARE ENERGIE URBANE

## **ALLEGATO E: DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DECRETO DI NOMINA DEL RUP DELIBERE DI APPROVAZIONE DEI SINGOLI INTERVENTI**



IL SINDACO  
Achille Variati

IL VICE SINDACO  
Assessore alla Progettazione e Sostenibilità Urbana  
Antonio Marco Dalla Pozza

IL DIRETTORE GENERALE  
Antonio Bortoli

IL SEGRETARIO GENERALE  
Antonio Caporrino

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TUTELA E GESTIONE DEL TERRITORIO  
Danilo Guarti

COLLABORATORI  
Il Personale tecnico-amministrativo del  
Dipartimento Tutela e Gestione del Territorio

**CON LA COLLABORAZIONE**  
Ordine Architetti P.P.C. della Provincia di Vicenza  
Sezione Costruttori Edili – Confindustria Vicenza



ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI  
DELLA PROVINCIA DI VICENZA

**ANCE** VICENZA



Comune di Vicenza

P.G.N. 108017

Cat. 6

Cl. 2

**DELIBERAZIONE N. 159 DEL 25/08/2016**

### **VERBALE DELLA SEDUTA DI GIUNTA COMUNALE**

L'anno duemilasedici, addì 25, del mese di agosto, nella residenza comunale, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sindaco Achille Variati, con la partecipazione del Segretario Generale dott. Antonio Caporrino e del Direttore Generale, arch. Antonio Bortoli che risulta così composta

	PRESENTE	ASSENTE
VARIATI ACHILLE (Sindaco)	X	
BULGARINI D'ELCI JACOPO (Vice Sindaco)	X	
BALBI CRISTINA	X	
CAVALIERI MICHELA		X
CORDOVA ANNAMARIA	X	
DALLA POZZA ANTONIO MARCO	X	
NICOLAI UMBERTO	X	
SALA ISABELLA	X	
ROTONDI DARIO	X	
ZANETTI FILIPPO		X

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

La Giunta come sopra costituita, ha assunto la seguente

### **DELIBERAZIONE**

**OGGETTO: URBANISTICA – PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTA' METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA, PUBBLICATO G.U. N. 127 DEL 01/06/2016. APPROVAZIONE PROGETTO DENOMINATO “LIBERARE ENERGIE URBANE”.**

L'Assessore alla Progettazione e Sostenibilità Urbana Antonio Marco Dalla Pozza presenta la seguente relazione a codesta rispettabile Giunta Comunale:

Lo scorso 1 giugno è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016 avente per oggetto "Approvazione del bando con il quale sono definiti le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta".

Ai fini del bando sono considerate periferie *"le aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi"*.

Gli interventi per la riqualificazione urbana delle periferie, come sopra definite, da attuarsi senza ulteriore consumo di suolo, devono riguardare le seguenti tipologie di azione:

- a. progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano;
- b. progetti di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico;
- c. progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana;
- d. progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano;
- e. progetti per la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati.

Il bando stabilisce che la presentazione del Progetto, da parte degli Enti interessati, avvenga entro 90 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DPCM 25 maggio 2016.

Entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione dei progetti, con DPCM, saranno individuati i progetti da inserire nel Programma nazionale, ed entro i successivi 30 giorni sarà stipulata la convenzione o accordo di programma.

Nella selezione dei progetti saranno applicati i seguenti criteri di valutazione, con relativi punteggi:

- a. tempestiva esecutività degli interventi (fino a 25 punti);
- b. capacità di attivare sinergie tra finanziamenti pubblici e privati, laddove il contributo finanziario di questi ultimi sia pari almeno al 25% dell'importo complessivo necessario alla realizzazione del progetto proposto (fino a 25 punti);
- c. fattibilità economica e finanziaria, e coerenza interna del progetto, anche con riferimento a singoli moduli funzionali (fino a 20 punti);
- d. qualità e innovatività del progetto sotto il profilo organizzativo, gestionale, ecologico ambientale e architettonico (fino a 20 punti);
- e. capacità di innescare un processo di rivitalizzazione economica, sociale e culturale del contesto urbano di riferimento (fino a 10 punti).

Ogni Progetto potrà ricevere un finanziamento massimo di 18 milioni di euro.

Una quota di finanziamento non superiore al 10% potrà essere assegnata successivamente alla sottoscrizione della convenzione o accordo di programma e una quota pari al 30%, potrà essere erogata nella fase intermedia di realizzazione del progetto in base al cronoprogramma.

L'Amministrazione comunale, al fine di partecipare al bando, ha intrapreso una collaborazione con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Vicenza e con Confindustria - ANCE Vicenza, finalizzata al supporto per la predisposizione della documentazione necessaria alla presentazione del progetto stesso, siglando con i soggetti di cui sopra i dovuti protocolli d'intesa, come da delibera di Giunta Comunale n. 101 del 14.6.2016.

Conseguentemente, è stato predisposto il Progetto denominato "*Liberare energie urbane*" che ha come obiettivo liberare le energie urbane della città esistente, lavorando all'interno del tessuto urbano della città e mettendo assieme interventi di riqualificazione e rigenerazione di ambiti, di potenziamento delle reti della mobilità sostenibile e di risanamento dei luoghi. Liberare le energie è "*accendere le luci in luoghi scuri*" perché abbandonati e chiusi, dando forma agli spazi, riconoscendone i valori e le potenzialità.

Il Progetto intende perseguire una visione innovativa del concetto di periferia, andando ad individuare nelle maglie del tessuto edificato della città di Vicenza non le aree ma i sistemi urbani che presentano caratteri di abbandono, scarsa qualità degli spazi, situazioni di pericolosità e, al tempo stesso, che contengano elementi utili per la loro rigenerazione. Da un lato le criticità e dall'altro le opportunità che sono connaturate nella storia stessa della città.

Il progetto, dunque, è costituito da una serie di interventi (sia opere pubbliche sia servizi) siti in ambiti geograficamente distribuiti sia nella zona centrale sia in quelle più esterne, lavorando sui vuoti, sugli spazi interstiziali lasciati liberi da un lato dalla conterminazione del centro storico e, dall'altro, dalla crescita della città. Si tratta di spazi che la città conosce bene perché strategici nel completamento del sistema urbano, oggi purtroppo inaccessibili, abbandonati o sottoutilizzati perché difficili da interpretare e molto costosi da recuperare.

Il Progetto, all'interno di un disegno unitario nel quale ciascuna parte serve a dare senso all'insieme, prevede 3 sistemi, sulla base degli effetti che essi possono produrre nel percorso di rigenerazione:

- le "**energie verdi**" rappresentate dal sistema dei parchi nuovi ed esistenti da riqualificare;
- le "**energie grigie**" rappresentate dal recupero dei comparti dismessi delle attività produttive e caratterizzate dalla presenza di aree inquinate da bonificare;
- le "**reti**" rappresentate dagli itinerari ciclabili, dal sistema del bike-sharing e del trasporto pubblico e dai progetti per l'implementazione delle reti sociali.

I suddetti 3 sistemi comprendono, nel dettaglio, i seguenti interventi da candidare a finanziamento:

- Intervento 1 - Riqualificazione area ex Centrale del Latte
- Intervento 2 - Parco della Pace – Progetto preliminare 1° stralcio
- Intervento 3 - "Itinerari cicloturistici Palladiani" Ambito 7
- Intervento 4 - Riqualificazione ex scuola elementare di Laghetto
- Intervento 5 - Riqualificazione ex area produttiva Zambon
- Intervento 6 - Vita sicura, attività a favore della popolazione anziana
- Intervento 7 - Restauro e rifunzionalizzazione ex serre Cunico Parco Querini
- Intervento 8 - "Itinerari cicloturistici Palladiani" Ambito 6 - Parco Astichello
- Intervento 9 - Riqualificazione parco ex Colonia Bedin Aldighieri
- Intervento 10 - Riqualificazione Viale Dalmazia zona Campo Marzo
- Intervento 11 - "Itinerari cicloturistici Palladiani" Completamento ambiti
- Intervento 12 - Riqualificazione via Torino, via Firenze e viale Ippodromo
- Intervento 13 - Riqualificazione via Monte Cengio
- Intervento 14 - Trasporto Pubblico Locale: Servizi a chiamata aree periferiche
- Intervento 15 - Progetto di bike sharing
- Intervento 16 - Bonifica e riqualificazione ex aree Acciaierie Valbruna e Beltrame
- Intervento 17 - Progetto Margini di vita, reinserimento sociale
- Intervento 18 - Sistemazione idraulica via O. da Pordenone e Strada dei Molini.



Il costo complessivo del Progetto ammonta a € 48.830.859,20 comprensivo di IVA e oneri, di cui € 17.794.954,20 da ammettere a finanziamento, € 4.723.905,00 già finanziati dal Comune o altri enti pubblici, € 26.312.000,00 a carico di un soggetto privato.

In estrema sintesi, in caso di finanziamento dell'intero progetto "*Liberare energie urbane*", i risultati attesi possono essere così riassunti:

ENERGIE LIBERATE			
<b>ENERGIE VERDI</b>	Superficie a verde pubblico recuperate: 2.437.408 mq circa		
<b>ENERGIE GRIGIE</b>	Aree di ex insediamenti produttivi riqualificate ad uso pubblico 92.000 mq circa	Edifici riqualificati e rigenerati per uso pubblico 6.683 mq circa	
<b>RETI</b>	Riqualificazione itinerari ciclabili 68.5 km circa (di cui 2,5 km nuovi)	Popolazione servita dai nuovi servizi a chiamata TPL diurno 16370 abitanti circa 7450 famiglie circa	Popolazione interessata dai nuovi servizi e reti sociali 2750 abitanti

Ciò premesso;

L'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

La Giunta Comunale, udita la relazione dell'Assessore,

#### DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse e quanto sopra considerato costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di approvare il Progetto denominato "Liberare energie urbane" di cui al "Bando con il quale sono definite le modalità e al procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta" pubblicato nella G.U. n. 127 del 01/06/2016, composto dai seguenti elaborati:
  - Relazione generale (All. A - art. 5 comma 1 lett. a)
  - Cronoprogramma (All. B - art. 5 comma 1 lett. b)
  - Scheda dei soggetti cofinanziatori (All. C - art. 5 comma 1 lett. c)
  - Intese e Accordi sottoscritti coi soggetti cofinanziatori (All. D - art. 5 comma 1 lett. d)
  - Delibera di approvazione del Progetto (All. E)
  - Decreto di nomina del Responsabile del procedimento (RUP)
  - Delibere di approvazione dei singoli interventi (art. 5 comma 1 lett. e)
  - Dichiarazione di conformità degli interventi (All. F - art. 5 comma 1 lett. f)
  - Documentazione grafico/fotografica (art. 5 comma 2);
  - Relazione tecnica (art. 6 lett. d) - art. 8 comma 2);
- 3) di dare atto che il suddetto progetto comprende n.18 interventi come elencati in premessa e meglio descritti negli elaborati di cui al precedente punto 2);
- 4) di dare atto che il costo complessivo del Progetto ammonta a € 48.830.859,20 comprensivo di IVA e oneri, di cui : € 17.794.954,20 da ammettere a finanziamento, € 4.723.905,00 già finanziati da Comune e altri enti pubblici, € 26.312.000,00 a carico di un soggetto privato;



- 5) di dichiarare che ai progetti approvati come “progetto preliminare” o “progetto di fattibilità tecnico-economica” seguirà progettazione definitiva o esecutiva entro i termini di cui all’art.6, lett. b) del D.P.C.M. 25.5.2016 citato in premessa;
- 6) di individuare il dott. Danilo Guarti quale responsabile del procedimento relativamente al suddetto Progetto denominato “Liberare energie urbane”;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, in quanto il formale impegno di spesa avverrà con successivo provvedimento;
- 8) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Sulla proposta sono stati espressi i pareri, resi a' sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, che per l'inserimento nella deliberazione vengono integralmente trascritti nel presente verbale come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.  
Addi 25/8/2016 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Danilo Guarti"

"Visto il punto 7 del dispositivo, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.

Addi 25/8/16 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia".

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata a voti unanimi e palesi.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvato con votazione in forma palese, all'unanimità.



(L'allegato progetto originale è depositato agli atti del Comune)

IL PRESIDENTE  
Variati

IL SEGRETARIO GENERALE  
Caporrino

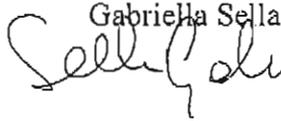
COPIA

Vicenza, 26 agosto 2016

conforme all'originale, per uso amministrativo.

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO

Gabriella Sella





Comune di Vicenza

P.G.N. 76117

Cat. 6

Cl. 1

**DELIBERAZIONE N. 101 DEL 14/06/2016**

**VERBALE DELLA SEDUTA DI GIUNTA COMUNALE**

L'anno duemilasedici, addì 14, del mese di giugno, nella residenza comunale, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sindaco Achille Variati, con la partecipazione del Segretario Generale dott. Antonio Caporrino e del Direttore Generale, arch. Antonio Bortoli che risulta così composta

	PRESENTE	ASSENTE
VARIATI ACHILLE (Sindaco)	X	
BULGARINI D'ELCI JACOPO (Vice Sindaco)	X	
BALBI CRISTINA	X	
CAVALIERI MICHELA	X	
CORDOVA ANNAMARIA	X	
DALLA POZZA ANTONIO MARCO	X	
NICOLAI UMBERTO	X	
SALA ISABELLA		X
ROTONDI DARIO	X	
ZANETTI FILIPPO	X	

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

La Giunta come sopra costituita, ha assunto la seguente

**DELIBERAZIONE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEI PROTOCOLLI DI INTESA TRA IL COMUNE DI VICENZA, L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VICENZA E CONFINDUSTRIA VICENZA - ANCE VICENZA PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DI CUI ALLA L.208/2015.**

L'Assessore alla Progettazione e Sostenibilità Urbana riferisce quanto segue:

Lo scorso 1 giugno è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale (G.U. n. 127) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016 avente per oggetto "Approvazione del bando con il quale sono definiti le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta".

Ai fini del bando sono considerate periferie *"le aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi"*.

Gli interventi, da attuarsi senza ulteriore consumo di suolo, dovranno riguardare le seguenti tipologie di azione:

- a) progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano;
- b) progetti di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico;
- c) progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana;
- d) progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano;
- e) progetti per la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati.

La tempistica prevista dal bando è la seguente:

- i soggetti proponenti avranno 90 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DPCM del bando per presentare i progetti;
- entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione dei progetti saranno individuati, con DPCM, i progetti da inserire nel Programma;
- entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del suddetto DPCM si procederà alla stipula delle convenzioni o accordi di programma con gli enti promotori dei progetti medesimi.

I soggetti proponenti potranno presentare anche progetti di carattere preliminare. In tal caso si impegnano ad approvare, entro 60 giorni dalla sottoscrizione della convenzione o accordo di programma il relativo progetto definitivo o esecutivo.

I progetti dovranno essere conformi con le previsioni dello strumento urbanistico vigente e, se costituiti da lotti funzionali, essere autonomamente fruibili.

Nella selezione dei progetti saranno applicati i seguenti criteri di valutazione, con relativi punteggi:

- a) tempestiva esecutività degli interventi (fino a 25 punti);
- b) capacità di attivare sinergie tra finanziamenti pubblici e privati, laddove il contributo finanziario di questi ultimi sia pari almeno al 25% dell'importo complessivo necessario alla realizzazione del progetto proposto (fino a 25 punti);
- c) fattibilità economica e finanziaria, e coerenza interna del progetto, anche con riferimento a singoli moduli funzionali (fino a 20 punti);
- d) qualità e innovatività del progetto sotto il profilo organizzativo, gestionale, ecologico ambientale e architettonico (fino a 20 punti);
- e) capacità di innescare un processo di rivitalizzazione economica, sociale e culturale del contesto urbano di riferimento (fino a 10 punti).

Ogni progetto potrà ricevere un finanziamento massimo di 18 milioni di euro.

Una quota di finanziamento non superiore al 10% potrà essere assegnata successivamente alla sottoscrizione della convenzione o accordo di programma e una quota pari al 30%, potrà essere erogata nella fase intermedia di realizzazione del progetto in base al cronoprogramma.

Considerato inoltre che ai fini dell'individuazione degli interventi di cui al bando, gli enti destinatari dello stesso devono favorire la più ampia partecipazione all'attuazione dei progetti da parte di altri soggetti pubblici e privati.

Tutto ciò premesso, vista la disponibilità manifestata dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Vicenza e da Confindustria Vicenza - ANCE VICENZA:

1. di avviare una collaborazione finalizzata alla predisposizione di uno studio sulle opportunità di riqualificazione e sviluppo sostenibile della Città di Vicenza, tale da costituire il quadro di riferimento idoneo per la candidatura del Comune di Vicenza ad almeno un bando emanato in attuazione all'art.1, commi 974 – 978 della Legge 208/2015 nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia", per un'iniziativa che veda la partecipazione del settore privato accanto a quello pubblico.
2. di mettere a disposizione del Comune di Vicenza un ulteriore supporto finalizzato alla materiale predisposizione della documentazione necessaria alla presentazione, nell'ambito della procedura selettiva avviata dal bando statale, di un progetto di riqualificazione urbana e per la sicurezza di un contesto periferico del Comune di Vicenza;

Visti:

- lo schema di "Protocollo d'intesa per la redazione di uno studio sulle opportunità di riqualificazione e sviluppo sostenibile della città di Vicenza"
- lo schema di Protocollo d'intesa per le attività di supporto alla predisposizione della documentazione necessaria alla partecipazione al bando "Periferie".

Si evidenzia che per le attività di cui al "Protocollo d'intesa per la redazione di uno studio sulle opportunità di riqualificazione e sviluppo sostenibile della città di Vicenza" si prevede un impegno economico a carico del Comune di Vicenza, quale contributo, fino a un massimo di € 5.000,00 a favore dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Vicenza. Tale contributo sarà erogato a seguito di presentazione di adeguata rendicontazione a consuntivo, come previsto nella lettera f) del vigente "Regolamento per la Concessione di Contributi, Sussidi e Ausili vari" del Comune di Vicenza.

Tale importo trova copertura ai cap. 1105300 "Spese per funzionamento Forum Center Urbanistica" del bilancio 2016 per € 4.386,00 e al cap. 1102702 "Pubblicazioni e spese varie de Settore Urbanistica" per € 614,00 che presentano la necessaria disponibilità.

Dato atto dell'avvenuta pubblicazione, ai sensi del D.Lgs. 33/2013, sull'apposita sezione del sito web istituzionale del Comune di Vicenza.

Ciò premesso;

La Giunta comunale, udita la relazione dell'Assessore alla Progettazione e Sostenibilità Urbana,

## DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse e quanto sopra considerato costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di approvare conseguentemente:
  - lo schema di Protocollo per la redazione di uno Studio sulle opportunità di riqualificazione e sviluppo sostenibile della città di Vicenza - Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
  - lo schema di Protocollo d'intesa per le attività di supporto alla predisposizione della documentazione necessaria alla partecipazione al Bando "Periferie" - Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
- 3) di incaricare il Sindaco o suo delegato alla firma dei Protocolli di Intesa di cui al punto 2);
- 4) di approvare la spesa di € 5.000,00 IVA compresa, se dovuta, quale contributo da corrispondere all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Vicenza per l'attività che sarà prestata; tale importo trova copertura ai cap. 1105300 "Spese per funzionamento Forum Center Urbanistica" per € 4.386,00 e cap. 1102702 "Pubblicazioni e spese varie de Settore Urbanistica" per € 614,00 del bilancio 2016 e sarà liquidata previa presentazione di rendiconto consuntivo delle spese sostenute come previsto nella lettera f) del vigente "Regolamento per la Concessione di Contributi, Sussidi e Ausili vari" del Comune di Vicenza, RAGIONERIA SPESA: Registrazione N. 110746;
- 5) di autorizzare il Sindaco o suo delegato, ad integrare i protocolli e a introdurre le eventuali minime modifiche necessarie per la completa ed efficace attuazione degli obbiettivi previsti nei medesimi protocolli e che dovessero emergere anche dopo l'approvazione del presente provvedimento;
- 6) di attestare che, oltre a quanto indicato nel dispositivo della presente delibera non vi sono altri riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio del Comune, ai sensi dell'art.49 del TUEL, D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'art.3 del DL 10.10.2012, n.174;
- 7) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i..

Sulla proposta sono stati espressi i pareri, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL, che per l'inserimento nella deliberazione vengono integralmente trascritti nel presente verbale come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì 9/6/2016 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Danilo Guarti"

"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.

Addì 13/6/16 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Bellesia".

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata a voti unanimi e palesi.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvato con votazione in forma palese, all'unanimità.

-----

(Allegati A e B)

IL PRESIDENTE  
Variati

IL SEGRETARIO GENERALE  
Caporrino

**CONFINDUSTRIA VICENZA – ANCE VICENZA**

**ORDINE ARCHITETTI, PIANIFICATORI,  
PAESAGGISTI E CONSERVATORI  
DELLA PROVINCIA DI VICENZA**

**COMUNE DI VICENZA**

**PROTOCOLLO D'INTESA  
PER LE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE  
NECESSARIA ALLA PARTECIPAZIONE AL BANDO "PERIFERIE"**

**Premesso**

- che in data 29 giugno 2016 il Comune di Vicenza, l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Vicenza e Confindustria Vicenza – ANCE VICENZA hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la predisposizione di uno studio sulle opportunità di riqualificazione e sviluppo sostenibile della Città di Vicenza, tale da costituire il quadro di riferimento idoneo per la candidatura del Comune di Vicenza ad almeno un bando che verrà emanato in attuazione all'art. 1, commi 974 – 978 della Legge 208/2015 nell'ambito del "*Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia*".

**Considerato**

- che in data 1 giugno 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.127 il decreto che approva il bando per la presentazione di progetti da finanziare nell'ambito del Programma straordinario menzionato in premessa;
- che il suddetto bando fissa il termine di 90 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DPCM per la presentazione dei progetti da parte dei Comuni capoluogo di provincia e delle Città metropolitane;

**Rilevata**

- l'urgenza di predisporre la documentazione indicata nell'art. 5 (Documentazione ed elaborati richiesti), la cui allegazione alla domanda di partecipazione alla selezione è prevista dalla citata disposizione a pena di inammissibilità;

**Preso atto**

- della disponibilità manifestata dall' Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Vicenza e da Confindustria Vicenza - ANCE VICENZA di mettere a disposizione del Comune di Vicenza un ulteriore supporto tecnico (service tecnico) finalizzato alla materiale predisposizione della documentazione necessaria alla presentazione, nell'ambito della procedura selettiva avviata dal più volte richiamato bando statale, di un progetto di riqualificazione urbana e per la sicurezza di un contesto periferico del Comune di Vicenza.

Quanto sopra premesso, che costituisce parte integrante del presente Protocollo di Intesa, tra le parti sopra indicate si conviene quanto segue.

#### **Art. 1 – Oggetto e finalità del Protocollo**

Il presente protocollo costituisce un atto di intesa tra Confindustria Vicenza-ANCE VICENZA, Ordine degli Architetti di Vicenza e il Comune di Vicenza per la definizione dei reciproci diritti ed obblighi, nell'ambito della collaborazione finalizzata alla predisposizione della documentazione prevista dall'art. 5 del bando approvato con decreto del 25 maggio 2016 per la presentazione di progetti da finanziare nell'ambito del Programma straordinario menzionato in premessa.

#### **Art. 2 – Prestazioni a carico di Confindustria Vicenza – ANCE VICENZA e dell'Ordine degli Architetti di Vicenza**

Confindustria Vicenza – ANCE VICENZA si impegna a mettere a disposizione dell'Ordine degli Architetti di Vicenza, a titolo di contributo, la somma di euro 5.000 affinché l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Vicenza, curi la materiale redazione, sotto forma di service tecnico, della documentazione prevista dall'art. 5 del bando.

#### **Art. 3 - Modalità di esecuzione del service tecnico**

L'Ordine degli Architetti a norma dell'art. 2, nonché un imprenditore designato da Confindustria Vicenza – ANCE VICENZA, assisteranno i dirigenti e i funzionari del Comune di Vicenza in tutte le attività necessarie a definire compiutamente, sotto il profilo tecnico ed economico, gli elaborati da presentare nella procedura selettiva avviata con il bando statale.

In particolare, l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Vicenza elaborerà la documentazione richiesta su supporto informatico, con le modalità che verranno di volta in volta concordate con il Comune di Vicenza.

L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Vicenza e Confindustria Vicenza – ANCE VICENZA, dovranno tenere indenne, anche nei rapporti con i terzi, il Comune di Vicenza da qualsiasi onere connesso con l'attività svolta nell'esecuzione del presente protocollo d'intesa.

L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Vicenza è tenuto a rispettare le buone regole della tecnica, nonché tutte le norme e le leggi vigenti applicabili all'attività che sono chiamati a svolgere in adempimento al presente Protocollo.

Compete all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Vicenza ogni decisione e responsabilità per quanto riguarda le modalità ed i sistemi di organizzazione e conduzione delle attività costituenti il service tecnico.

Dette attività potranno svolgersi anche all'interno del Comune di Vicenza, in base alle specifiche esigenze e al programma concordato con il referente del Comune di Vicenza.

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale utilizzato, così come di quello del Comune di Vicenza che, in ragione dell'attività specificamente svolta, rispettivamente presso strutture del Comune e dei luoghi di espletamento dell'attività, sia esposto a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.Lgs n. 81/2008.

#### **Art. 4 – Attività di competenza del Comune di Vicenza**

Il Comune di Vicenza si impegna a:

1. individuare il responsabile unico del procedimento avente ad oggetto la partecipazione al bando nazionale per la selezione di progetti di riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie. Sarà compito del RUP coordinare la struttura tecnico-amministrativa comunale per la più efficace collaborazione con i professionisti individuati dall'Ordine degli Architetti nell'esecuzione del service tecnico oggetto del presente Protocollo;
2. fornire all'Ordine degli Architetti tutta l'assistenza necessaria al più efficace e rapido espletamento dell'incarico, in particolare mettendo a disposizione tutti gli studi, le analisi ed il restante materiale in possesso del Comune di Vicenza e ritenuto necessario e/o utile alla predisposizione della documentazione costituente l'oggetto del service tecnico;
3. utilizzare la documentazione predisposta in esecuzione del service tecnico, sottoponendola alle necessarie valutazioni e verifiche e, una volta apportate le modifiche e/o integrazioni eventualmente necessarie, a presentare il conseguente progetto di riqualificazione urbana nell'ambito della procedura selettiva avviata con il bando statale;
4. utilizzare, compatibilmente con i tempi e i contenuti dei dispositivi di legge, le procedure ad evidenza pubblica per dare attuazione ai progetti eventualmente finanziati, ciò a garanzia di una maggiore qualità dei risultati e di una condizione di equità tra gli iscritti agli Ordini professionali competenti.

#### **Art. 5 – Approvazione del progetto e proprietà degli elaborati**

La documentazione prodotta in esecuzione del service tecnico oggetto del presente Protocollo d'intesa è di proprietà del Comune di Vicenza. L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Vicenza e l'ANCE, o i propri associati, non potranno vantare diritti o preclusioni in ordine allo stesso.

#### **Art. 6 – Esecutività**

Il presente protocollo d'intesa diverrà esecutivo una volta approvato e sottoscritto dalle parti.

#### **Art. 7 – Responsabile del Procedimento e referenti**

Il Responsabile Unico del Procedimento per il Comune è il dott. Danilo Guarti;  
Referente per l'Ordine Architetti è l'arch. Marisa Fantin;

Referente per Confindustria Vicenza è l'arch. Leonardo Martini

#### **Art. 8 – Inadempimento**

In caso di mancata osservanza, di una o più delle parti, degli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente protocollo, si applicano le disposizioni in materia di inadempimento e responsabilità contrattuale di cui al vigente codice civile.

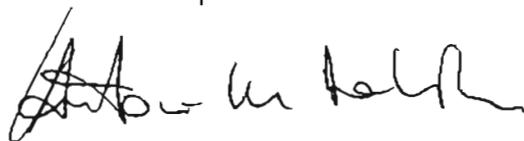
#### **Art. 9 – Controversie**

La competenza a decidere di eventuali controversie in ordine all'esecuzione del presente protocollo è demandata alla competenza del Foro di Vicenza.

#### **Art. 10 - Trattamento dei dati personali**

Le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione, nell'ambito del perseguimento dei rispettivi fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio Regolamento emanato in attuazione del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Letto, approvato e sottoscritto





## COMUNE DI VICENZA

COMUNE DI VICENZA  
Protocollo Generale  
N. .... 109065 .....  
Data 29 AGO 2016 .....

PGN

Vicenza, 25 agosto 2016

**OGGETTO:** Decreto di nomina del Responsabile del Procedimento del Progetto denominato "Liberare energie urbane" per la partecipazione al *Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia*.  
*Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - 25 maggio 2016*  
*(GU n. 127 del 01/06/2016)*

Il sottoscritto **Achille Variati**, in qualità di **Sindaco del Comune di Vicenza**, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. e) del Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia (DPCM 25/05/2016), vista la delibera di Giunta Comunale n. 159 del 25 agosto 2016, con la presente

### NOMINA

il dott. Danilo Guarti, Direttore del Dipartimento Tutela e Gestione del Territorio del Comune di Vicenza, Responsabile del Procedimento del Progetto denominato "**Liberare energie urbane**".

IL SINDACO

Achille Variati



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

PALAZZO TRISSINO BASTON - CORSO ANDREA PALLADIO, 98/A - 36100 VICENZA - TEL. 0444-221111 - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241



## COMUNE DI VICENZA

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

ALLEGATO E: DELIBERE DI APPROVAZIONE DEI SINGOLI PROGETTI

---

### ELENCO

---

#### **Intervento 1 – Riqualificazione area ex Centrale del Latte**

Delibera Giunta comunale n. 146 del 25 agosto 2016

---

#### **Intervento 2 - Parco della Pace – Progetto preliminare 1° stralcio**

Delibera Giunta comunale n. 147 del 25 agosto 2016

---

#### **Intervento 3 - “Itinerari cicloturistici Palladiani” Ambito 7**

Delibera Giunta comunale n. 279 del 16 settembre 2009

Delibera Giunta comunale n. 268 del 1 dicembre 2014

---

#### **Intervento 4 – Riqualificazione ex scuola elementare di Laghetto**

Delibera Giunta comunale n. 148 del 25 agosto 2016

---

#### **Intervento 5 - Riqualificazione urbana ex area produttiva “Zambon”**

Delibera Giunta comunale n. 46 del 26 luglio 2013

---

#### **Intervento 6 - Vita sicura, attività a favore della popolazione anziana**

Delibera Giunta comunale n. 149 del 25 agosto 2016

---

#### **Intervento 7 - Restauro e rifunzionalizzazione ex serre Cunico Parco Querini**

Delibera Giunta comunale n. 70 del 10 aprile 2013

---

#### **Intervento 8 - “Itinerari cicloturistici Palladiani” Ambito 6 – Parco Astichello**

Vedasi Delibera Giunta comunale n. 268 del 1 dicembre 2014 - Intervento 3

Decreto Giunta regionale Veneto n. 424 del 16 settembre 2015

---

#### **Intervento 9 - Riqualificazione parco ex Colonia Bedin Aldighieri**

Delibera Giunta comunale n. 150 del 25 agosto 2016

---

#### **Intervento 10 - Riqualificazione Viale Dalmazia zona Campo Marzo**

Delibera Giunta comunale n. 151 del 25 agosto 2016

---

#### **Intervento 11 - “Itinerari cicloturistici Palladiani” Completamento ambiti**

Vedasi Delibera Giunta comunale n. 268 del 1 dicembre 2014 - Intervento 3

---

#### **Intervento 12 - Riqualificazione via Torino, via Firenze e viale Ippodromo**

Delibera Giunta comunale n. 237 del 11 novembre 2014

Delibera Giunta comunale n. 152 del 25 agosto 2016

---

#### **Intervento 13 - Riqualificazione via Monte Cengio**

Delibera Giunta comunale n. 153 del 25 agosto 2016

---



## **COMUNE DI VICENZA**

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

**ALLEGATO E: DELIBERE DI APPROVAZIONE DEI SINGOLI PROGETTI**

---

---

### **Intervento 14 – Trasporto Pubblico Locale: Servizi a chiamata aree periferiche**

Delibera Giunta comunale n. 154 del 25 agosto 2016

---

### **Intervento 15 - Progetto di bike sharing**

Delibera Giunta comunale n. 282 del 13 ottobre 2010

---

### **Intervento 16 - Bonifica e riqualificazione aree ex acciaierie Valbruna e Beltrame**

Delibera Giunta comunale n. 155 del 25 agosto 2016

Delibera Giunta comunale n. 156 del 25 agosto 2016

---

### **Intervento 17 - Progetto Margini di vita, reinserimento sociale**

Delibera Giunta comunale n. 157 del 25 agosto 2016

---

### **Intervento 18 – Sistemazione idraulica via O. Da Pordenone e Strada dei Molini**

Delibera Giunta comunale n. 158 del 25 agosto 2016

---



Comune di Vicenza

P.G.N. 107962

Cat. 6

Cl. 5

**DELIBERAZIONE N. 146 DEL 25/08/2016**

**VERBALE DELLA SEDUTA DI GIUNTA COMUNALE**

L'anno duemilasedici, addì 25, del mese di agosto, nella residenza comunale, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sindaco Achille Variati, con la partecipazione del Segretario Generale dott. Antonio Caporrino e del Direttore Generale, arch. Antonio Bortoli che risulta così composta

	PRESENTE	ASSENTE
VARIATI ACHILLE (Sindaco)	X	
BULGARINI D'ELCI JACOPO (Vice Sindaco)	X	
BALBI CRISTINA	X	
CAVALIERI MICHELA		X
CORDOVA ANNAMARIA	X	
DALLA POZZA ANTONIO MARCO	X	
NICOLAI UMBERTO	X	
SALA ISABELLA	X	
ROTONDI DARIO	X	
ZANETTI FILIPPO		X

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

La Giunta come sopra costituita, ha assunto la seguente

**DELIBERAZIONE**

**OGGETTO: INFRASTRUTTURE – PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI VICENZA AL BANDO APPROVATO CON DPCM 25 MAGGIO 2016 E PUBBLICATO G.U. N. 127 DEL 01/06/2016. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX CENTRALE DEL LATTE IN VIA MEDICI A VICENZA.**

L'Assessore alla Cura Urbana Cristina Balbi e l'Assessore alla Progettazione ed alla Sostenibilità Urbana Antonio Marco Dalla Pozza presentano la seguente relazione:

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 01/06/2016, è stato approvato il bando con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie della città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta (16A04166).

L'Amministrazione Comunale è intenzionata a partecipare al suddetto bando presentando l'allegato progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, relativo ai lavori di rigenerazione urbana dell'ex area produttiva Centrale del Latte, dell'importo di € 4.000.000,00.

L'intervento di riqualificazione urbana in oggetto interessa un ex sito produttivo di proprietà comunale ubicato nel quartiere di san Bortolo, tra Via Medici, Via Mentana e viale Grappa, appena fuori il Centro Storico della città.

Il sito ospitava gli edifici amministrativi e produttivi della Centrale del Latte di Vicenza, sorta agli inizi degli anni Trenta e in continuo sviluppo produttivo fino agli anni Novanta.

All'interno dell'area sorgono ancora oggi alcuni degli edifici e manufatti allora utilizzati, mentre altri sono stati demoliti per esigenze ambientali, di sicurezza e opportunità.

Dopo la chiusura e trasferimento dell'attività in altra sede, per l'intero bene comunale è iniziata la fase di degrado.

La volontà dell'Amministrazione Comunale di riqualificare il sito è stata impressa dal Piano Assetto del Territorio (PAT), approvato nel 2010, individuando l'area come ambito in cui attivare azioni di Interesse Pubblico Strategico (IPS), attraverso l'innovazione radicale dell'assetto localizzato e/o funzionale di servizi e attività pubbliche o di interesse pubblico.

Da qui, a seguito di alcuni contributi sul futuro dell'area promossi dal precedente gestore del sito produttivo, dal Coordinamento Comitati Cittadini e da altri soggetti interessati, l'Amministrazione ha dato avvio a un confronto con il quartiere attraverso una serie di incontri pubblici sul tema. Dalle varie riflessioni è nata l'idea progettuale per la rigenerazione urbana dell'area, tradotta dal Piano degli Interventi (PI) in una scheda urbanistica approvata nel 2014, ai sensi della Legge 133/2008 di valorizzazione del patrimonio comunale.

La scheda prevede un ambito interessato da interventi pubblici, finalizzati alla creazione di un parco urbano, due piazze, due parcheggi, nonché la ristrutturazione di due delle strutture esistenti e due lotti di edificazione privata.

Per dare attuazione alla previsione urbanistica, l'Amministrazione ha inserito il sito nell'elenco delle alienazioni e pubblicato un Bando di asta pubblica per la vendita dell'area, centrato sull'equilibrio economico-finanziario tra edificazione privata ed esecuzione delle opere pubbliche ivi previste. Il Bando di asta pubblica è stato pubblicato due volte (dicembre 2012 e aprile 2016): nessun operatore privato ha risposto alla prima asta; alla seconda, l'operatore economico che ha partecipato all'offerta è stato escluso.

Per partecipare al bando nazionale di cui sopra, che prevede la presentazione di progetti almeno in forma di preliminare, gli Uffici tecnici, con il supporto dell'arch. Sergio Chemello di Schio (VI), incaricato con determina n. 1680 del 4/08/2016 PGN 103214 del supporto tecnico per la redazione di elaborati grafici e documentali per la progettazione di fattibilità tecnico-economica dell'intervento, hanno ora elaborato il presente progetto.

Il progetto di rigenerazione urbana che si propone al Programma nazionale, come riportato nei documenti allegati, è volto a dare attuazione alla parte pubblica prevista dalla pianificazione operativa vigente. La trasformazione urbana doterà l'intero quartiere di un nuovo spazio pubblico, soprattutto un polmone verde rispetto a un'area densamente edificata, nonché due attrezzature con funzioni sociali e culturali.

In second'ordine, ma non trascurabile per l'Amministrazione, vi è il fatto che la realizzazione della parte pubblica potrà fungere da volano dell'interesse all'edificazione privata dei due lotti destinati a edifici per lo più residenziali e attività complementari nel Lotto A e solo residenziale nel Lotto B.

L'area è attualmente sottoposta a un procedimento ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006, Parte IV, Titolo V, di cui al piano di caratterizzazione approvato in data 26.10.2012. Ciò comporta che preliminarmente o contestualmente agli interventi pubblici sarà avviata la bonifica del sito.

Il corpo storico della palazzina originaria della sede ex Centrale del Latte che si andrà a ristrutturare, è assoggettata a tutela della Parte seconda - Titolo I del Decreto Legislativo 42/2004, con Decreto Ministeriale emanato in data 11.11.2014 e successivo provvedimento del 03.06.2015.

In data 1/08/2016 con PEC PGN 99246/2016 è stata avviata la procedura presso la competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004.

Il presente progetto di fattibilità tecnico-economica è composto dai seguenti elaborati:

- *RD - Relazione descrittiva e documentazione fotografica;*
- *COSTI - Calcolo sommario di spesa;*
- *QE - Quadro economico;*
- *P.PSC - Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;*
- *01 - Inquadramento: estratto C.T.R., schede urbanistiche;*
- *02 - Stato di fatto: Piano quotato;*
- *03 - Stato di fatto "palazzina uffici": Pianta, sezioni, prospetti;*
- *04 - Stato di fatto "edificio ex centrale del latte": Pianta, sezioni, prospetto;*
- *05 - Progetto: Planimetria generale;*
- *06 - Progetto edificio "palazzina uffici": Pianta, sezioni, prospetti;*
- *07 - Progetto edificio "ex centrale del latte": Pianta, sezioni, prospetto;*
- *08 - Progetto box auto coperto: Pianta, sezione, prospetti.*

Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica prevede un onere economico stimato in € 4.000.000,00 (IVA compresa) così di seguito suddiviso, meglio precisato nell'allegato QE – Quadro economico:

Urbanizzazioni (comprensivi oneri sicurezza)	2.345.000,00 €
Allestimenti strutture pubbliche (a corpo)	95.000,00 €
Costo complessivo bonifica ambientale (IVA compresa)	950.000,00 €
Imprevisti (IVA compresa)	58.300,00 €
Spese tecniche (progetto definitivo, esecutivo, DL, CSP, CSE, collaudi)	250.000,00 €
IVA 10% sulle urbanizzazioni	234.500,00 €
Contributi previdenziali 4% e IVA 22% su spese tecniche	67.200,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.000.000,00</b>

Responsabile Unico del Procedimento dei lavori ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50, è l'ing. Diego Galiazzo Direttore del Settore Infrastrutture, Gestione urbana e Protezione civile del Dipartimento Tutela e Gestione del Territorio.

Ciò premesso, l'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

La GIUNTA COMUNALE, udita la relazione dell'Assessore,

D E L I B E R A

- 1) di approvare l'unito progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di riqualificazione dell'area ex Centrale del Latte in Via Medici a Vicenza dell'importo di € 4.000.000,00 (IVA compresa) ), esclusivamente per la partecipazione al Bando con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie della città metropolitana, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta (16A04166), approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 01/06/2016;
- 2) di prendere atto e accettare senza riserve le condizioni e le clausole previste all'art. 6 del bando di cui al punto 1);
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, in quanto il formale impegno di spesa avverrà con successivo provvedimento di spesa;
- 4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Sulla proposta sono stati espressi i pareri, resi a' sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, che per l'inserimento nella deliberazione vengono integralmente trascritti nel presente verbale come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì 19/08/16 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to D. Galiazzo"

"Visto il punto 3 del dispositivo, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.

Addì 25/8/16 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia".

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata a voti unanimi e palesi.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvato con votazione in forma palese, all'unanimità.

-----

(L'allegato progetto originale è depositato agli atti del Comune)

IL PRESIDENTE  
Variati

IL SEGRETARIO GENERALE  
Caporrino

-----  
C O P I A

Vicenza, 26 agosto 2016

conforme all'originale, per uso amministrativo.

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO

*Gabriella Sella*  
  




Comune di Vicenza

P.G.N. 108009

Cat. 6

Cl. 9

**DELIBERAZIONE N. 147 DEL 25/08/2016**

**VERBALE DELLA SEDUTA DI GIUNTA COMUNALE**

L'anno duemilasedici, addì 25, del mese di agosto, nella residenza comunale, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sindaco Achille Variati, con la partecipazione del Segretario Generale dott. Antonio Caporrino e del Direttore Generale, arch. Antonio Bortoli che risulta così composta

	PRESENTE	ASSENTE
VARIATI ACHILLE (Sindaco)	X	
BULGARINI D'ELCI JACOPO (Vice Sindaco)	X	
BALBI CRISTINA	X	
CAVALIERI MICHELA		X
CORDOVA ANNAMARIA	X	
DALLA POZZA ANTONIO MARCO	X	
NICOLAI UMBERTO	X	
SALA ISABELLA	X	
ROTONDI DARIO	X	
ZANETTI FILIPPO		X

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

La Giunta come sopra costituita, ha assunto la seguente

**DELIBERAZIONE**

**OGGETTO: AMBIENTE – PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI VICENZA AL BANDO APPROVATO CON DPCM 25 MAGGIO 2016 E PUBBLICATO G.U. N. 127 DEL 01/06/2016. PROGETTO PRELIMINARE DI UN'INFRASTRUTTURA PUBBLICA E PREVALENTE VOCAZIONE RICREATIVA E AMBIENTALE E DEL NUOVO MUSEO DELL'ARIA NEL SEDIME RESIDUALE DELL'EX AEROPORTO DAL MOLIN, ORA PARCO DELLA PACE A VICENZA – 1° STRALCIO.**

L'Assessore alla Progettazione e Sostenibilità urbana Antonio Marco Dalla Pozza presenta la seguente relazione:

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 01/06/2016, è stato approvato il bando con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie della città metropolitana, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta.

L'Amministrazione Comunale è intenzionata a partecipare al suddetto bando presentando l'allegato progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, relativo ai lavori di realizzazione di un'infrastruttura pubblica a prevalente vocazione ricreativa e ambientale e del nuovo museo dell'aria nel sedime residuale dell'ex aeroporto Dal Molin, ora Parco della Pace a Vicenza – 1° stralcio, relativo alla realizzazione degli accessi, delle aree a parcheggio, della ristrutturazione degli hangar e del nuovo museo dell'aria.

Il Comune di Vicenza, in attuazione al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 7 luglio 2011 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Difesa, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ANAS, ha stipulato con l'Agenzia del Demanio un atto di concessione cinquantennale per l'utilizzo dell'area est dell'ex Aeroporto Dal Molin con finalità ambientali e ricreative (Atto di Concessione del 29/12/2011 N.1416 Racc. e N.27670 di Rep.S. del Segretario Generale del Comune di Vicenza).

Come previsto dal citato protocollo d'intesa del 7 luglio 2012, il Comune di Vicenza dovrà convertire l'area dell'ex aeroporto in un'infrastruttura a vocazione ricreativa ambientale, con annesso Museo dell'Aria, utilizzando le risorse economiche a tal fine previste dalla deliberazione CIPE n.15/2011 successivamente modificata dalla deliberazione CIPE n. 6/2012.

Con determinazione dirigenziale a contrattare n. 265 del 25/02/2015 è stata indetta la gara con la procedura aperta di cui all'art. 55 del D. Lgs. 163/2006 con offerta economicamente più vantaggiosa per il servizio di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione di un'infrastruttura pubblica a prevalente vocazione ricreativa e ambientale e del nuovo museo dell'aria nel sedime residuale dell'ex aeroporto Dal Molin di Vicenza, ora Parco della Pace.

A seguito della procedura di gara, con determinazione n. gen. 1823 del 22.10.2015 è stato aggiudicato l'affidamento del servizio di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva al Raggruppamento temporaneo formato da PAN ASSOCIATI s.r.l. mandataria P.IVA 13352030152, e mandanti dott. Geol. Lucchetta Gino, ITS S.R.L., arch. Franco Zagari, Studi Marti Franch, Arquitectura del paisatge SL, per l'importo di 241.946,04 più oneri previdenziali più IVA.

In data 11 aprile 2016 è stato stipulato il contratto tra il Comune di Vicenza e la società PAN ASSOCIATI Srl.

La società nei termini di cui all'art. 8 del contratto e della proroga concessa con atto PGN 99033/2016, deve presentare il Progetto preliminare riguardante l'intero sedime dell'ex aeroporto Dal Molin (ora Parco della Pace) che sarà sottoposta alle valutazioni dell'Amministrazione che potrà, senza che il progettista possa chiedere ulteriori compensi, far apportare modifiche al progetto al fine di renderlo coerente alle aspettative della città.

Ai fini della partecipazione al bando in oggetto la società PAN ASSOCIATI Srl ha anticipato e presentato un primo stralcio del progetto preliminare del Parco della Pace, a cui seguirà un secondo stralcio di completamento delle opere a verde. Ai sensi dell'art. 9 del contratto, stipulato in data 11 aprile 2016 N.Rep. 28167 con la Società PAN Associati Srl la consegna di un primo stralcio non contrasta con le clausole contrattuali.

Relativamente agli aspetti normativi, si precisa che ANAC con comunicato dell'11 maggio 2016 ha ribadito che per gli affidamenti ante entrata in vigore del DLgs 50/2016 "nuovo codice dei contratti per lavori e forniture" valgono le disposizioni di cui alla previgente normativa DLgs 163/2006.



Il progetto preliminare 1° stralcio si articola nei seguenti interventi:

1. realizzazione dei sistemi di accesso cd "Porta Est". Son ricompresi:
  - la ristrutturazione dell'ex hangar alianti per realizzare l'ingresso principale del parco;
  - la ristrutturazione dell'ex hangar storico per realizzare il nuovo museo dell'aria;
  - la ristrutturazione dell'ex hangar aerotaxi per realizzare uno spazio polifunzionale;
  - la sistemazione generale delle aree esterne;
  - la realizzazione di un'area parcheggio per 142 posti auto.
2. realizzazione dell'ingresso Sud con l'esproprio di una fascia di terreno agricolo e la costruzione di un percorso di accesso;
3. realizzazione di un'area a parcheggio per 80 posti auto, presso l'ingresso dell'esistente campo da rugby.

Il presente progetto preliminare è composto dai seguenti elaborati:

- *Relazione illustrativa;*
- *Valutazione rischio archeologico, relazione tecnico-scientifica;*
- *Relazione geologica;*
- *Studio di prefattibilità ambientale;*
- *Relazione tecnica edilizia e generale;*
- *Relazione di calcolo delle strutture;*
- *Relazione tecnica impianti e prime indicazioni per la prevenzione incendi;*
- *Tav. P01 - Planimetria delle interferenze;*
- *Tav. P02 - Planimetria catastale;*
- *Tav. P03 - Planimetria Parco della Pace e inquadramento aree di intervento;*
- *Tav. P04 - Planimetria membrana urbana Stato di fatto e di progetto;*
- *Tav. P05 - Hangar Museum, Hangar Alianti e rilievo delle aree aperti;*
- *Tav. P06 - Porta Est, spazi aperti – demolizione, nuove costruzioni e progetto;*
- *Tav. P07 - Hangar aerotaxi rilievi;*
- *Tav. p08 – Hangar Museum (museo dell'aria) Demolizioni/nuove costruzioni, progetto;*
- *Tav. P09 - Hangar alianti Demolizione/nuove costruzioni, progetto;*
- *Tav. P10 - Hangar aerotaxi – Spazio polifunzionale per l'arte - progetto;*
- *Tav. P11 - Parcheggi e ingresso sud – progetto;*
- *Masterplan (n. 3 tavole formato A3).*

Il Progetto Preliminare 1° stralcio prevede un onere economico stimato in € 4.700.000,00 (IVA ed oneri compresi) come riportato nel seguente quadro economico parte integrante della relazione illustrativa.

#### A Opere da appaltare

1 Museo dell'aria (ex hangar 1)	EUR	1.520.000,00
2 Porta Est (ex hangar 2)	EUR	380.000,00
3 Spazio polifunzionale per l'Arte (ex hangar 3)	EUR	617.500,00
4 aree e parcheggio porta Est	EUR	427.500,00
5 porta Sud e parcheggi parco	EUR	475.000,00
Importo lavori soggetti a ribasso d'asta	EUR	3.420.000,00
oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	EUR	180.000,00
Totale lavori e sicurezza		<u>3.600.000,00</u>



## B Somme a disposizione dell'Amministrazione

IVA sui lavori	10%	EUR	360.000,00
Spese tecniche (progettazione, csp, cse, DLL, ecc)			396.000,00
contributo previdenziale su spese tecniche	4%	EUR	19.008,00
IVA su spese tecniche e contr. previdenziale	22%	EUR	108.725,76
Esproprio porta Nord (mq 150x6=900)		EUR	18.000,00
Imprevisti, arrotondamenti, collaudo (4% circa)		EUR	198.266,24
Totale somme a disposizione della Amministrazione		EUR	<u>1.100.000,00</u>

**TOTALE COMPLESSIVO A+B** **4.700.000,00**

N.B. Il quadro economico è stato effettuato sulla base delle indicazioni fornite dalla stazione Appaltante.

Tale primo stralcio sarà sottoposto a richiesta di finanziamento nell'ambito del bando approvato con DPCM 25 maggio 2016 e pubblicato G.U. n. 127 del 01/06/2016.

Nel caso in cui la richiesta di finanziamento per la presente opera trovi accoglimento, sarà possibile destinare maggiori risorse alla riqualificazione della nuova infrastruttura pubblica a prevalente vocazione ricreativa e ambientale e del nuovo museo dell'aria nel sedime residuale dell'ex aeroporto Dal Molin, ora Parco della Pace.

In caso contrario, la progettazione complessiva del Parco della Pace dovrà essere adeguata alle risorse finanziarie rese disponibili con la sopra richiamata deliberazione CIPE n. 6/2012.

Responsabile Unico del Procedimento dei lavori ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50, è il dott. Roberto Scalco del Settore Ambiente, Energia e Tutela del Territorio.

Ciò premesso, l'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

La GIUNTA COMUNALE, udita la relazione dell'Assessore,

### DELIBERA

- 1) di approvare l'unito Progetto Preliminare dei lavori di Progetto preliminare di un'infrastruttura pubblica a prevalente vocazione ricreativa e ambientale e del nuovo museo dell'aria nel sedime residuale dell'ex aeroporto Dal Molin, ora Parco della Pace a Vicenza – 1° stralcio per l'importo complessivo di € 4.700.000,00 IVA compresa;
- 2) di inserire il Progetto Preliminare 1° stralcio di cui al punto 1 nell'elenco dei progetti da candidare al Bando approvato con DPCM 25 maggio 2016 e pubblicato G.U. n. 127 del 01/06/2016, nel quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie della città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta;
- 3) di dare atto che l'inserimento del progetto preliminare quale candidatura al Bando di cui al punto 2 è finalizzato all'ottenimento del finanziamento per complessivi € 3.700.000,00;
- 4) di dare atto che la spesa di € 4.700.000,00, IVA compresa, è prevista al capitolo 1880000 "Parco della Pace – realizzazione parco e museo aeronautico area Dal Molin finanziata dallo Stato" del bilancio corrente, finanziato con contributo dello Stato, ove esiste la necessaria disponibilità, Ragioneria Spesa reg. codice 111483;



- 5) prendere atto e accettare senza riserve le condizioni e le clausole previste all'art. 6 del bando di cui al punto 2);
- 6) di dare atto che nel caso in cui il presente progetto di primo stralcio di "un'infrastruttura pubblica a prevalente vocazione ricreativa e ambientale e del nuovo museo dell'aria nel sedime residuale dell'ex aeroporto Dal Molin, ora Parco della Pace" non fosse ammesso al finanziamento di cui al bando di cui all'oggetto, ai sensi del vigente contratto di progettazione sottoscritto con l'ATI PAN Associati Srl, il complessivo progetto preliminare del futuro Parco della Pace dovrà essere adeguato alle risorse rese disponibili dalla deliberazione CIPE n. 6/2012;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, in quanto il formale impegno di spesa avverrà con successivo provvedimento di spesa;
- 8) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Sulla proposta sono stati espressi i pareri, resi a' sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, che per l'inserimento nella deliberazione vengono integralmente trascritti nel presente verbale come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì 24/8/2016 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Danilo Guarti"

"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.

Addì 23/8/16 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia".

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata a voti unanimi e palesi.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvato con votazione in forma palese, all'unanimità.

(L'allegato progetto originale è depositato agli atti del Comune)

IL PRESIDENTE

Variati

IL SEGRETARIO GENERALE

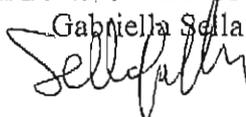
Caporrino

COPIA

Vicenza, 26 agosto 2016

conforme all'originale, per uso amministrativo.

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO

Gabriella Sella  




**DELIBERAZIONE N. 279**  
**del 16 settembre 2009**

OGGETTO: STRADE – Approvazione del progetto definitivo per realizzazione percorso ciclopedonale lungo gli argini del fiume Bacchiglione nei comuni di Vicenza e Caldogno. CUP B51B03000090004.

L'Assessore TOSETTO presenta la seguente relazione:

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 498/66463 del 30.12.2002 è stata approvata l'iniziativa per la realizzazione del progetto di riqualificazione delle sommità arginali del fiume Bacchiglione e in particolare per la realizzazione di un percorso ciclopedonale naturalistico lungo l'argine, sostenuta anche dai Comuni di Vicenza, Caldogno, Dueville e dal Genio Civile di Vicenza. Con il medesimo provvedimento la Giunta Provinciale definiva la concessione, a titolo di contributo, ai Comuni di Vicenza, Caldogno e Dueville della somma complessiva di € 40.000,00 per avviare l'iniziativa con le modalità da definirsi con apposito protocollo di intesa tra le amministrazioni interessate. In data 24.4.2003 è stato sottoscritto il protocollo di intesa tra la Provincia di Vicenza e i Comuni di Vicenza e Caldogno per definire la programmazione di una serie di interventi atti a riqualificare le sommità arginali del Bacchiglione nei rispettivi territori comunali, al fine di realizzare un percorso ciclopedonale a forte valenza turistico-ambientale.

Il contenuto essenziale dell'accordo di programma si può riassumere nella conferma dell'adesione all'iniziativa da parte dell'Amministrazione Provinciale in qualità di ente coordinatore per avviare il procedimento e dei Comuni di Vicenza, Caldogno e Dueville per quanto riguarda il tracciato nel proprio territorio comunale, in coerenza con quanto indicato dai propri PRG, i quali propongono la realizzazione del percorso ciclopedonale naturalistico lungo l'argine con opportuni finanziamenti.

Successivamente, allo scopo di agire sul territorio con un intervento il più possibile unitario e coordinato, si è ritenuto opportuno riunire il procedimento in due lotti funzionali:

- lotto 1: percorso che comprende il tratto ricompreso nei comuni di Vicenza e Caldogno;
- lotto 2: percorso che comprende il tratto interamente ricompreso nel territorio del Comune di Dueville.

A tal fine, con deliberazione della Giunta Comunale n. 185/32669 del 19.6.2008 è stato approvato un nuovo schema di Accordo di Programma tra gli enti interessati per la realizzazione dell'opera in oggetto e in data 25.6.2008 è stato sottoscritto tale nuovo accordo tra la Provincia di Vicenza e i comuni di Vicenza, Caldogno e Dueville, i cui contenuti si possono così riassumere:

- il Comune di Vicenza conferma le previsioni di cui al progetto definitivo approvato con determinazione dirigenziale PGN 32940 del 13.11.2003 per la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale lungo il Bacchiglione e collegamento con la pista ciclabile Polegge-Laghetto ricadente nel proprio territorio comunale per un importo di € 150.000,00, aumentato peraltro con la predetta deliberazione di Giunta Comunale n. 185/32669 del 19.6.2008 di € 45.000,00 mediante risorse proprie e pertanto per l'importo complessivo di € 195.000,00;
- il Comune di Caldogno conferma l'adesione al progetto proseguendo il percorso ciclopedonale per il tratto di propria competenza, precedendo uno stanziamento complessivo di € 110.000,00;

- i tratti nei comuni di Vicenza e Caldogno assumono, ai fini dell'accordo di programma, la denominazione di lotto 1;
- il Comune di Vicenza curerà la progettazione definitiva ed esecutiva, le fasi di gara, affidamento dei lavori, direzione lavori e collaudo sia per il tratto ricadente nel proprio territorio comunale che in quello del Comune di Caldogno;
- la Provincia di Vicenza verserà al Comune di Vicenza un contributo, relativo al lotto 1, di € 35.000,00;
- il Comune di Caldogno verserà al Comune di Vicenza, secondo apposite modalità e tempistiche stabilite nell'accordo di programma, l'importo stanziato pari a € 110.000,00;
- il Comune di Dueville conferma l'adesione al progetto proseguendo il percorso ciclo-pedonale per il tratto di propria competenza, prevedendo uno stanziamento complessivo di € 350.000,00;
- il tratto nel Comune di Dueville assume, ai fini dell'Accordo di programma, la denominazione di lotto 2, per il quale il Comune di Dueville procederà autonomamente alla progettazione e a tutte le fasi di gara, direzione lavori e collaudo, uniformando la progettazione a quella del lotto 1 e ricevendo dalla Provincia di Vicenza un contributo pari a € 5.000,00;
- le procedure per l'acquisizione delle aree riguardanti le superfici di proprietà privata interessate dai progetti, saranno eseguite da ciascun Comune per il territorio di propria competenza, così come la manutenzione del percorso al termine dei lavori di realizzazione.

Sulla base di quanto contenuto nell'Accordo di Programma, il Settore Lavori Pubblici e Grandi Opere ha ora predisposto l'allegato progetto definitivo per la realizzazione del percorso ciclopedonale sulle sommità arginali del fiume Bacchiglione nei comuni di Vicenza e Caldogno, nonché del collegamento con pista ciclabile esistente Polegge-Laghetto nel territorio del comune di Vicenza.

Come dettagliatamente descritto nella relazione tecnica allegata, l'intervento è suddiviso in tre diversi tratti, denominati tratto 1-2 e 3, che mantengono una loro unità funzionale, con la possibilità di completare l'opera con successivi interventi a cura dei singoli Comuni interessati, quali adduzioni all'asta del percorso individuato sulla sommità degli argini.

- 1° tratto: collegamento alla pista ciclabile Polegge-Laghetto: tale tratto della lunghezza di circa 500 metri, si sviluppa interamente in territorio del Comune di Vicenza e collega il percorso sull'argine del Bacchiglione dal punto di intersezione con la Strada Comunale di Polegge alla pista ciclabile esistente Polegge-Laghetto nel punto in cui la stessa si immette sulla sede promiscua di Strada Chiesa di Polegge. Il percorso si snoda in affiancamento alla Roggia del Maglio in un contesto ambientale di pregio, immersa nella campagna e con pregevoli con visuali verso l'abitato di Polegge e la corona pedemontana. La tipologia proposta è quella di un percorso continuo in sede propria, della larghezza di 2.50 m da realizzarsi con finitura superiore in stabilizzato misto a calce, su un pacchetto di materiale arido stabilizzato con la stesa di tessuto non tessuto. Il pacchetto dovrà permettere il passaggio del traffico ciclabile e pedonale e di sporadici mezzi a motore di modeste dimensioni e peso, per l'ispezione e la manutenzione dell'argine nonché per eventuali interventi di soccorso. Nel lato non interessato dalla roggia sarà scavato un fossato di scolo per gli adiacenti campi, opportunamente connesso alla roggia stessa da una tubatura in cls al termine dello sviluppo longitudinale del fossato stesso.

- 19/2
- 2° tratto: percorso ciclo-pedonale sulla sommità arginale del Bacchiglione: tale tratto, della lunghezza di circa 1200 m, si sviluppa interamente sull'argine maestro del fiume Bacchiglione, parte in territorio del Comune di Vicenza e parte in territorio del Comune di Caldogno. Il percorso si sviluppa dalla località "Le Caselle", in prossimità del punto in cui il Bacchiglione si affianca alla strada comunale di Polegge (ovvero dove giunge il tratto 1 fino all'intersezione con Via Devigili nella frazione Cresole di Caldogno. Lo sviluppo è prevalentemente pianeggiante e interessa la sinistra orografica. La tipologia proposta è quella di un percorso continuo in sede propria con le caratteristiche geometriche e costruttive previste per il tratto 1). In località "Le Caselle" in prossimità del manufatto idraulico di derivazione della Roggia del Maglio verrà realizzata un'apposita rampa di raccordo al piano stradale per la connessione al tratto di collegamento alla pista ciclabile Polegge-Laghetto (tratto 1).
  - 3° tratto: percorso ciclopedonale sulla sommità arginale del Bacchiglione verso il territorio del Comune di Dueville: tale tratto, della lunghezza di circa 600 m, si sviluppa sull'argine maestro del fiume Bacchiglione, interamente nel territorio del Comune di Caldogno. Il percorso si sviluppa dall'intersezione con Via Devigili, ove termina il tratto 2, fino al confine con il Comune di Dueville, da dove, secondo quanto stabilito nell'Accordo di programma, il Comune di Dueville proseguirà il percorso, uniformando tipologie e materiali a quanto previsto nel presente progetto. L'argine interessato è quello della sinistra orografica. La tipologia e i materiali sono identici a quanto previsto per il tratto 2 e si prevedono anche le necessarie opere di segnaletica e messa in sicurezza dell'attraversamento di Via Devigili.

Secondo quanto dichiarato dal progettista l'intervento è conforme alle previsioni del vigente PRG, in quanto le piste e i percorsi ciclo-pedonali di progetto sono già previsti nel PRG vigente dei comuni di Vicenza e Caldogno.

I tracciati ricadono in aree di vincolo fluviale, nel quale è comunque permessa la realizzazione di reti di mobilità ciclo-pedonale, previo nulla osta degli enti competenti, ai quali verrà richiesto il rilascio di apposita concessione.

L'intervento non rientra nella fattispecie della L.R. 10/99 e ss.mm.ii. e quindi non è soggetto alla procedura di valutazione d'impatto ambientale, inoltre non si ritiene di sottoporre il progetto al parere ai sensi del D.Lgs. 42/04 art. 142 della Commissione UBA, in quanto trattasi di interventi che non presentano volumi o elevazioni sul piano campagna, non alterando lo stato dei luoghi.

Considerato che l'intervento, per alcuni tratti, ricade in terreni di proprietà privata, si dovrà procedere all'acquisizione o servitù di passaggio di limitate aree mediante dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nel rispetto delle disposizioni di cui al DPR 327/01 e successive modifiche e integrazioni.

A tale scopo con nota in data 3.7.2009 è stata data comunicazione, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e dell'art. 16 del DPR 327/01 e ss.mm.ii., ai proprietari interessati dall'acquisizione e/o esproprio.

Per quanto riguarda le aree ricadenti nel territorio del Comune di Caldogno, analoga comunicazione è stata inviata in data 17.8.2009 dal Comune di Caldogno ai proprietari interessati dall'acquisizione e/o esproprio. Il Comune di Caldogno curerà autonomamente e con risorse proprie le procedure di acquisizione delle aree di competenza.

Inoltre, essendo parte delle sommità arginali iscritte al Demanio indisponibile dello Stato, non si procederà ad esproprio ma a costituzione di opportuna servitù di passaggio.

Il progetto definitivo prevede un importo complessivo di € 340.000,00, IVA compresa, così suddiviso:

<b>IMPORTO DEI LAVORI</b>	<i>Euro</i>
TRATTO 1 e TRATTO 2 (quota in Comune di Vicenza)	115.986,68
TRATTO 2 (quota in Comune di Caldogno) e TRATTO 3	124.173,70
<b>TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO</b>	<b>240.160,38</b>

<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<i>Euro</i>
Servitù di passaggio, espropri e occupazioni temporanee (Comune di Vicenza)	60.000,00
Imprevisti, sottoservizi e fondo per accordi bonari	5.500,00
Spese tecniche (art. 92 D. Lgs. 163/06, D. Lgs. 81/08 e IVA 20%)	8.500,00
Spese per pubblicità	500,00
Spese per accertamenti di laboratorio	500,00
IVA 10% su importo lavori e arrotondamenti	24.839,62
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>109.839,62</b>

<b>COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA</b>	<b>340.000,00</b>
-------------------------------------	-------------------

L'importo complessivo di € 340.000,00, IVA compresa, è finanziato in parte con mutuo e in parte con contributi.

Il progetto è composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica
- Computo metrico estimativo
- Documentazione fotografica e coni visuali
- Corografia generale e inquadramento progetto
- Inquadramento urbanistico
- Planimetria catastale e piano particellare di esproprio
- Planimetria stato di fatto e di progetto quotata tratto 1
- Planimetria stato di fatto e di progetto quotata tratto 2
- Planimetria stato di fatto e di progetto quotata tratto 3 A-B
- Planimetria stato di fatto e di progetto quotata tratto 4 A-B
- Sezioni tipo
- Profilo longitudinale tratto 1-2-3-4
- Sezioni trasversali 1-2-3-4.

Ciò premesso, l'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

“La GIUNTA COMUNALE, udita la relazione dell'Assessore,

#### D E L I B E R A

- 1) di approvare l'allegato progetto definitivo per la realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo gli argini del fiume Bacchiglione nei Comuni di Vicenza e Caldogno, ai sensi dell'Accordo di Programma del 25.6.2008, dell'importo di €340.000,00, IVA compresa, in base al quadro economico riportato nelle premesse;

- 27/9/09
- 27/9/09
- 2) di prendere atto che l'approvazione del presente progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere ai sensi dell'art. 98 del D. Lgs. 163/06 e per gli effetti del DPR 327/01 e successive modifiche e integrazioni;
  - 3) di prendere atto che la spesa complessiva di € 340.000,00 è imputata nel seguente modo:
    - per € 104.000,00 al capitolo 1946100 "Riqualificazione urbana sommità arginali e attraversamenti" del bilancio 2009, gestione residui, finanziato con mutuo della CC,DD,PP. (impegno n. 2020/03);
    - per € 46.000,00 al capitolo 1951200 "Piste ciclabili con relative attrezzature e segnaletica" del bilancio 2009, gestione residui, finanziato con contributo (impegno n. 1500989/93);
    - per € 45.000,00 al capitolo 1951200 "Piste ciclabili con relative attrezzature e segnaletica" del bilancio 2009, gestione residui, finanziato con oneri (impegno n. 3645/00);
    - per € 145.000,00 al capitolo 1404600 "Reinvestimento entrate da contributi vari" del bilancio 2009, gestione residui, finanziato con contributi (impegni n. 1333/08 e 1334/08);
  - 4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/200 n. 267."

Sulla proposta sono stati espressi i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, che per l'inserimento nella deliberazione vengono integralmente trascritti nel presente verbale come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì 11.09.2009 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to G.FICHERA"

"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.

Addì 16/9/09 IL RAGIONIERE CAPO f.to BELLESIA".

Il Presidente pone in votazione la proposta, che viene approvata a voti unanimi e palesi.

Il presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvato con votazione in forma palese, all'unanimità.

-----  
(L'allegato progetto originale si trova depositato in archivio)

IL PRESIDENTE  
Moretti

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Castagnaro

-----  
E S T R A T T O

Vicenza, 28 settembre 2009

conforme all'originale, per uso amministrativo.

IL CAPO UFFICIO SEGRETERIA GENERALE  
(Franco Antonini)



Comune di Vicenza

P.G.N. 96007

Cat. 6

Cl. 7

**DELIBERAZIONE N. 268 DEL 01/12/2014**

### **VERBALE DELLA SEDUTA DI GIUNTA COMUNALE**

L'anno duemilaquattordici, addì 1, del mese di dicembre, nella residenza comunale, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Vice Sindaco Jacopo Bulgarini d'Elci, con la partecipazione del Segretario Generale dott. Antonio Caporrino e del Direttore Generale, arch. Antonio Bortoli che risulta così composta

	PRESENTE	ASSENTE
VARIATI ACHILLE (Sindaco)		X
BULGARINI D'ELCI JACOPO (Vice Sindaco)	X	
BALBI CRISTINA	X	
CAVALIERI MICHELA	X	
CORDOVA ANNAMARIA	X	
DALLA POZZA ANTONIO MARCO	X	
NICOLAI UMBERTO	X	
SALA ISABELLA	X	
ROTONDI DARIO		X
ZANETTI FILIPPO		X

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

La Giunta come sopra costituita, ha assunto la seguente

### **DELIBERAZIONE**

**OGGETTO: MOBILITA' – APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PISTE CICLABILI “ITINERARI CICLOTURISTICI PALLADIANI” PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO REGIONALE “FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2007-2013 – ASSE 4 MOBILITA' SOSTENIBILE – ATTUAZIONE DELLA LINEA DI INTERVENTO 4.4 “PISTE CICLABILI” APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N.1724 DEL 29.09.2014.**

L'Assessore alla Progettazione e Sostenibilità Urbana Antonio Marco Dalla Pozza presenta la seguente relazione:

La Regione Veneto ha approvato, con deliberazione di Giunta Regionale n. 1724 del 29.09.2014 il bando "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 – Asse 4 Mobilità Sostenibile – Attuazione della linea di intervento 4.4 "Piste ciclabili"" con il quale si ammettono a finanziamento progetti per la realizzazione di piste ciclabili che forniscano un apporto positivo alla risoluzione dei problemi della mobilità nelle aree urbane – periurbane e costituiscano un'opportunità di sviluppo turistico nelle aree di pregio ambientale e culturale.

Il bando ha costituito pretesto per raggiungere un accordo tra le amministrazioni comunali di Caldogno, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo e Vicenza, al fine di identificare una rete di piste ciclabili denominata "Itinerari cicloturistici Palladiani" con la caratteristica di consentire la fruizione turistica e paesaggistica, oltre che favorire i normali spostamenti su bicicletta nel territorio ed in particolare nelle connessioni tra comuni contermini e comune capoluogo.

Le piste ciclabili che rientrano nel bando sono in gran parte già contenute nell'approvando Piano Provinciale delle piste ciclabili e quindi sono già parte coerente di una rete d'insieme di scala sovracomunale, come evidenziata anche nel PTCP della Provincia di Vicenza che prevede, all'art. 64, che "I Comuni al fine di promuovere concretamente la mobilità sostenibile, dovranno definire nei propri strumenti urbanistici la rete dei percorsi ciclabili e pedonali, sviluppando la propria rete di livello comunale interconnessa alla rete delle piste ciclabili riportata dal PTCP. Ciò dovrà favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile nei centri abitati, avvalendosi di percorsi ciclo pedonali e dello sviluppo della rete dei percorsi con valenza turistica ambientale e storico culturale (es. linee ferroviarie storiche), secondo tracciati che si connettono alla rete provinciale ed a quella dei percorsi pedonali e dei sentieri".

Il Piano Urbano della Mobilità del Comune di Vicenza, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 22/10/2012, ha assegnato un ruolo prioritario ai percorsi ciclabili tra il territorio del capoluogo e dei comuni contermini, al fine di raggiungere una diversa ripartizione modale oggi sbilanciata verso l'uso dell'automobile privata. In particolare la Tavola 3a del PUM individua in cartografia 13 ciclovie verso i comuni della cintura urbana.

Tra i Comuni di Vicenza, Caldogno e Dueville esiste già un Accordo di Programma siglato in data 25.06.2008 e finalizzato alla realizzazione di un pista ciclabile sugli argini del fiume Bacchiglione, di collegamento tra i tre Comuni. In particolare, per il tratto di pista ciclabile ricadente nei territori di Vicenza e Caldogno, il comune di Caldogno riconosce al Comune di Vicenza il ruolo di ente capofila, rimandando alle singole amministrazioni unicamente le competenze in materia espropriativa e di acquisizione delle aree.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.267 del 01/12/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa per la realizzazione delle piste ciclabili "Itinerari cicloturistici Palladiani" da stipularsi tra i Comuni di Vicenza, Caldogno, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo, al fine di partecipare al bando approvato dalla Regione Veneto, con deliberazione di Giunta Regionale n. 1724 del 29.09.2014, sopra richiamato.

Le relazioni ciclabili tra i comuni firmatari del suddetto Protocollo d'Intesa sono individuate come segue:

- direttrice verso nord: Vicenza – Caldogno – Dueville;
- direttrice verso est: Vicenza – Quinto Vicentino;
- direttrice verso est: Vicenza – Marola (comune di Torri di Quartesolo);
- direttrice verso sud-est: Vicenza – Torri di Quartesolo;
- connessione tra Torri Quartesolo e pista ciclabile della Riviera Berica (Vicenza e direzione sud verso Longare – Riviera Berica).

I comuni di Caldogno, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo e Vicenza con la stipula del suddetto protocollo d'intesa intendono pertanto impegnarsi a realizzare la rete di piste ciclabili denominata "Itinerari cicloturistici Palladiani" con un progetto unitario, riconoscendo il Comune di



Vicenza quale “ente capofila e soggetto attuatore”, ed impegnandosi altresì reciprocamente a finanziare la progettazione definitiva e, qualora il bando garantisca il cofinanziamento regionale, la realizzazione delle opere nel rispetto del cronoprogramma congiuntamente definito.

A tale proposito il comune di Vicenza come “ente capofila e soggetto attuatore” si impegna:

- ad approvare il progetto definitivo denominato “Itinerari cicloturistici Palladiani” unicamente per la partecipazione al bando regionale “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 – Asse 4 Mobilità Sostenibile – Attuazione della linea di intervento 4.4 “Piste ciclabili”” di cui alla D.G.R. n. 1724 del 29.09.2014;
- ad attuare tutti gli adempimenti descritti al punto 5 dell'allegato A alla DGR n. 1724 del 29.09.2014;
- ad attuare gli “impegni del soggetto attuatore” di cui all'art. 8 dell'allegato B alla DGR n. 1724 del 29.09.2014.

Al fine di dare avvio al procedimento, con determina dirigenziale n. 1913, PGN 94370/2014 è stato affidato, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 125, comma 11, ultimo periodo, del D. Lgs. 163/06 s.m.i., l'incarico di supporto specialistico per la redazione del progetto definitivo di “Itinerari cicloturistici palladiani”, nonché per la redazione della domanda di contributo per partecipare al suddetto bando D.G.V.R. n. 1724 del 29/09/2014, all'architetto Manuel Gazzola dello Studio Corti Urbane di Vicenza per l'importo di € 34.000,00 + INARCASSA 4% + IVA 22%.

Gli Uffici del Settore Mobilità e Trasporti hanno ora predisposto l'unito progetto definitivo di “Itinerari cicloturistici Palladiani”, che prevede -come ampiamente descritto negli allegati progettuali a cui si fa rimando per una puntuale descrizione degli interventi- la realizzazione di nuovi tronchi di percorsi ciclabili, sia in sede propria che in sede promiscua, a raccordo della rete esistente, anche di ambito sovra-comunale, secondo i seguenti indirizzi progettuali:

- connessione ciclo-pedonale dei quartieri e del tessuto edificato della città di Vicenza;
- connessione, mediante una mobilità slow e del tempo libero, delle bellezze storico-architettoniche del territorio urbano e peri-urbano, con particolare riferimento alle emergenze palladiane;
- connessione di ambito sovra-comunale da e per la città capoluogo, come pre-condizione per una mobilità ciclabile anche per gli spostamenti casa-lavoro e verso i poli di servizi sovra-comunali.

Gli ambiti individuati sono i seguenti sette, per complessivi 66,005 km di percorsi, tra esistenti, nuova realizzazione e raccordi:

- Riviera Berica;
- Tesina;
- Viale della Pace
- Torri di Quartesolo;
- Bertesina;
- Centro – est;
- Caldogno.

Per quanto riguarda espressamente il territorio del Comune di Vicenza, si evidenzia come il presente progetto definitivo si integri con le seguenti progettazioni, sempre di livello definitivo, già approvate:

- Il tratto lungo l'argine in sinistra orografica del fiume Astichello è già ricompreso ed individuato nel progetto definitivo approvato dalla Giunta Comunale con delibera n° 266 del 07.10.2010;
- Il tratto lungo l'argine del Bacchiglione, di collegamento al territorio comunale di Caldogno è già ricompreso ed individuato nel progetto definitivo approvato dalla Giunta Comunale con delibera n° 279 del 16.09.2009;



- Il tratto, in adiacenza alla linea ferroviaria Milano - Venezia, tra strada degli Alidosio e strada di Caimpenta è già ricompreso ed individuato nel progetto definitivo “Interventi di riqualificazione dell'asse viario di Viale della Pace con realizzazione di una pista ciclabile e collegamento a Via Zamenhof”.

Il progetto definitivo prevede un onere economico complessivo di € € 2.652.139,20 (IVA compresa) così risultante:

a) Somme a base d'appalto:

- lavori a corpo e misura € 1.750.000,00
- oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso), IVA compresa € 56.000,00

b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:

- lavori di sperimentazione provvisoria € 3.000,00
- allacciamenti ai pubblici servizi € 3.000,00
- somme a disposizione per imprevisti (pari al 5% circa) € 86.567,20
- fondo per accordi bonari art. 12 DPR 554/99 (pari al 3% circa) € 50.000,00
- acquisizione aree € 250.000,00
- fondo art. 93 d.lgs 163/06 (pari al 2%) € 35.000,00
- spese tecniche (rilievi topografici di dettaglio, supporto specialistico alla progettazione esecutiva, DD.LL., coordinamento sicurezza) € 190.000,00
- contributi previdenziali (4%) su spese tecniche € 7.600,00
- spese per collaudi € 2.500,00
- IVA 10% su somme a base d'appalto € 175.000,00
- IVA 22% su spese tecniche € 43.472,00

Il progetto definitivo, che è stato sottoposto alla verifica prevista dagli artt. 52, 53 e 54 del DPR 5/10/2010 n. 207 e smi come risulta dall'unito verbale in data 01.12.2014, è composto dai seguenti elaborati:

- D1 Relazione tecnico-illustrativa
- D2 Studio di fattibilità ambientale
- D3 Disciplinare elementi tecnici
- D5 Interferenze
- D6 Piano Particellare di Esproprio
- D7 Elenco dei prezzi unitari
- D8 Computo metrico estimativo
- D9 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza e coordinamento
- D10 Quadro economico

D.I Concept

D.II Mappa

D.III Rilievi

D.IV Ambiti 1 “Riviera berica” e 2 “Tesina”

D.V Ambito 3 “Viale della Pace”

D.VI Ambito 4 “Torri” Nord

D.VII Ambito 4 “Torri” Sud

D.VIII Ambito 5 “Bertesina”

D.IX Ambito 6 “Centro/Est” Borgo Scroffa

D.X Ambito 6 “Centro/Est” Viale Trieste

D.XI Ambito 6 “Centro/Est” Astichello

D.XII Ambito 7 “Caldogno”.



Restano in capo a ciascun comune firmatario del Protocollo d'intesa, sopra richiamato, le competenze e le procedure in materia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, ai sensi dell'art. 98 del D. Lgs. 163/2006 e per gli effetti del DPR 327/2001 e smi, nonché espropriative e di acquisizione delle aree, per i territori di competenza, ai sensi della normativa vigente. Pertanto l'approvazione del progetto definitivo ai fini di tale dichiarazione di pubblica utilità è rimandato a successivo provvedimento.

Per quanto riguardano le risorse finanziarie a carico dei Comuni interessati dal bando Regionale a copertura dell'intervento di cui all'allegato A2 della DGR n. 1724 del 29.09.2014 si precisa che l'art. 3) del protocollo di intesa prevede che:

- il Comune di Caldogno si impegna a mettere a disposizione del bando l'importo di euro 110.000,00 lordi quale quota di cofinanziamento all'intero progetto denominato "Itinerari cicloturistici Palladiani";
- il Comune di Quinto Vicentino si impegna a cofinanziare gli oneri di progettazione con l'importo di euro 3.000,00 lordi ed a cofinanziare la realizzazione del progetto denominato "Itinerari cicloturistici Palladiani" con euro 30.000,00 lordi;
- il Comune di Torri di Quartesolo si impegna a cofinanziare gli oneri di progettazione con l'importo di euro 3.806,40 lordi ed a cofinanziare la realizzazione del progetto denominato "Itinerari cicloturistici Palladiani" con euro 24.000,00 lordi;
- il Comune di Vicenza si impegna a cofinanziare gli oneri di progettazione con l'importo di euro 36.332,80 al netto delle quote di competenza degli altri comuni ed a cofinanziare la realizzazione del progetto denominato "Itinerari cicloturistici Palladiani" con euro 645.000,00 lordi, compatibilmente alla programmazione 2015/2017 ed ai vincoli di finanza pubblica.



Nel dettaglio per quanto riguarda il Comune di Vicenza "Ente capofila e soggetto attuatore" il cofinanziamento di complessivi € 681.332,80 è suddiviso nel modo seguente:

- € 36.332,80 al netto delle quote di competenza degli altri comuni, impegnati con determina dirigenziale n. 1913, PGN 94370 del 26/11/2014, sopra richiamata;
- per € 195.000,00 già impegnati con deliberazione di Giunta Comunale n. 279/58523 del 16/09/2009 di approvazione del progetto definitivo per la realizzazione di una pista ciclabile lungo gli argini del fiume Bacchiglione nei comuni di Vicenza e Caldogno;
- € 400.000,00 previsti nello schema di programma triennale dei lavori pubblici 2015/2017 ed elenco annuale 2015 - per attuazione PUM piste ciclabili nuove opere, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 229/85038 del 31/10/2014;
- € 50.000,00 previsti nello schema di programma triennale dei lavori pubblici 2015/2017 ed elenco annuale 2015 - per moderazione del traffico e attuazione ordinanze, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 229/85038 del 31/10/2014.

Responsabile Unico del Procedimento dei lavori ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 207/10 e s.m.i. l'arch. Raffaella Gianello, del Settore Infrastrutture, Gestione Urbana e Protezione Civile del Dipartimento Tutela e Gestione del Territorio.

Ciò premesso, l'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

La GIUNTA COMUNALE, udita la relazione dell'Assessore,

## DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'unito progetto definitivo per la realizzazione delle piste ciclabili "Itinerari cicloturistici Palladiani", dell'importo complessivo di € 2.652.139,20 (IVA compresa), suddiviso come indicato in premessa, esclusivamente per la partecipazione al bando regionale "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 – Asse 4 Mobilità Sostenibile – Attuazione della linea di intervento 4.4 "Piste ciclabili"" di cui alla D.G.R. n. 1724 del 29.09.2014;
- 2) di approvare la partecipazione del Comune di Vicenza come ente capofila della proposta "itinerari cicloturistici Palladiani" al Bando Regionale "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 – Asse 4 Mobilità Sostenibile – Attuazione della linea di intervento 4.4 'Piste ciclabili' " approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1724 del 29.09.2014;
- 3) di prendere atto che l'approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, ai sensi dell'art. 98 del D. Lgs. 163/2006 e per gli effetti del DPR 327/2001 e s.m.i, nonché espropriative e di acquisizione delle aree, per i territori di competenza, ai sensi della normativa vigente, è rimandato a successivo provvedimento;
- 4) di prendere atto che il cofinanziamento del progetto "Itinerari cicloturistici Palladiani" ammonta a complessivi € 852.139,20, di cui € 43.139,20 per oneri di progettazione e € 809.000,00 per la realizzazione del progetto, secondo una suddivisione tra i comuni firmatari del protocollo meglio illustrata nei punti seguenti:
  - a) di prendere atto, come espresso in premessa, che il cofinanziamento da parte del Comune di Vicenza "Ente capofila e soggetto attuatore" è di complessivi € 681.332,80, di cui € 36.332,80 sono già stati impegnati con determina dirigenziale n. 1913, PGN 94370 del 26/11/2014, € 195.000,00 sono stati impegnati con deliberazione di Giunta Comunale n. 279/58523 del 16/09/2009, mentre la somma complessiva di € 450.000,00 è prevista nello schema di programma triennale dei lavori pubblici 2015/2017 ed elenco annuale 2015 adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 229/85038 del 31/10/2014, compatibilmente ai vincoli di finanza pubblica;
  - b) di prendere atto, come espresso in premessa, che il cofinanziamento da parte del Comune di Caldogeno è di euro 110.000,00 lordi, come dichiarato nel Protocollo d'Intesa di cui alla DGC n. 101 del 26.11.2014;
  - c) di prendere atto, come espresso in premessa, che il cofinanziamento da parte del Comune di Quinto Vicentino è di euro 33.000,00 lordi, come dichiarato nel Protocollo d'Intesa di cui alla DGC n. 110 del 26.11.2014;
  - d) di prendere atto, come espresso in premessa, che il cofinanziamento da parte del Comune di Torri di Quartesolo è di euro 27.806,40 lordi, come dichiarato nel Protocollo d'Intesa di cui alla DGC n. 184 del 27.11.2014;
- 5) di autorizzare l'arch. Carlo Andriolo a sottoscrivere la domanda di partecipazione al Bando Regionale, nonché tutti gli atti conseguenti e necessari;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, in quanto il formale impegno di spesa per la quota di cofinanziamento del Comune di Vicenza, avverrà con successivo provvedimento, soltanto dopo l'esito positivo dell'accoglimento della proposta da parte della regione Veneto;
- 7) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.



Sulla proposta sono stati espressi i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, che per l'inserimento nella deliberazione vengono integralmente trascritti nel presente verbale come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addi 1.12.14 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to C. Andriolo"

"Visto il punto 6 del dispositivo, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.

Addi 1/12/14 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia".

Il Presidente pone in votazione la proposta, che viene approvata a voti unanimi e palesi.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvato con votazione in forma palese, all'unanimità.

-----

(L'allegato progetto originale è depositato agli atti del Comune)

IL PRESIDENTE  
Bulgarini d'Elci

IL SEGRETARIO GENERALE  
Caporrino



COPIA

Vicenza, 2 dicembre 2014

conforme all'originale, per uso amministrativo.

IL CAPO UFFICIO SEGRETERIA GENERALE  
(dott.ssa Sara Bertoldo)





Comune di Vicenza

P.G.N. 107972

Cat. 6

Cl. 5

**DELIBERAZIONE N. 148 DEL 25/08/2016**

**VERBALE DELLA SEDUTA DI GIUNTA COMUNALE**

L'anno duemilasedici, addì 25, del mese di agosto, nella residenza comunale, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sindaco Achille Variati, con la partecipazione del Segretario Generale dott. Antonio Caporrino e del Direttore Generale, arch. Antonio Bortoli che risulta così composta

	PRESENTE	ASSENTE
VARIATI ACHILLE (Sindaco)	X	
BULGARINI D'ELCI JACOPO (Vice Sindaco)	X	
BALBI CRISTINA	X	
CAVALIERI MICHELA		X
CORDOVA ANNAMARIA	X	
DALLA POZZA ANTONIO MARCO	X	
NICOLAI UMBERTO	X	
SALA ISABELLA	X	
ROTONDI DARIO	X	
ZANETTI FILIPPO		X

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

La Giunta come sopra costituita, ha assunto la seguente

**DELIBERAZIONE**

**OGGETTO: SCUOLE – PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI VICENZA AL BANDO APPROVATO CON DPCM 25 MAGGIO 2016 E PUBBLICATO G.U. N. 127 DEL 01/06/2016. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO PER USO SOCIO-CULTURALE EX SCUOLA ELEMENTARE PEEP LAGHETTO, VIA LAGO DI PUSIANO 13.**

L'Assessore alla Cura Urbana Cristina Balbi presenta la seguente relazione:

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 01/06/2016, è stato approvato il bando con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie della città metropolitana, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta (16A04166).

L'Amministrazione Comunale è intenzionata a partecipare al suddetto bando presentando l'allegato progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, relativo ai lavori di riqualificazione di un edificio per uso socio-culturale - ex scuola elementare P.E.E.P. Laghetto, sito in Via Lago di Pusiano 13, dell'importo di € 590.000,00 IVA compresa.

Tra la fine anni sessanta e l'inizio anni settanta, il Comune ha dato avvio all'urbanizzazione della zona P.E.E.P. di Laghetto, dotando il nuovo quartiere di tutti i servizi necessari alla futura popolazione da insediare.

Nascono così le attrezzature pubbliche o di interesse pubblico, come la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di primo grado (cd. medie), la chiesa cattolica, il supermercato, i campi da gioco, le aree di sosta.

Visto l'andamento demografico degli ultimi anni (sia nel quartiere che, più in generale, nel bacino in cui insiste) con la conseguente riarticolazione della proposta scolastica nei vari istituti, alcuni immobili destinati a scuola hanno perso la loro funzione originaria, come nel caso della ex scuola primaria di via Lago di Pusiano.

L'Amministrazione Comunale intende ora convertire l'immobile in un edificio polifunzionale al servizio del quartiere.

Per partecipare al bando nazionale di cui sopra, che prevede la presentazione di progetti almeno in forma di preliminare, con determina n. 1716 del 11/08/2016 PGN 104510 è stato affidato all'arch. Ludovico Sartor di Vicenza, ai sensi dell'art. 31 co. 8 e art. 36 co. 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016, l'incarico del supporto tecnico per la redazione di elaborati grafici e documentali per la progettazione di fattibilità tecnico-economica interventi di riqualificazione edificio per uso socio-culturale ex scuola elementare P.E.E.P. Laghetto.

Come dettagliatamente descritto negli allegati progettuali cui si fa rimando, il progetto che si propone al Programma nazionale prevede la ristrutturazione dell'immobile, volta a convertire la ex scuola in una struttura polifunzionale a servizio non solo del quartiere stesso ma anche, in una certa misura, dell'associazionismo cittadino, sia di ambito culturale che sociale.

Rispetto all'attuale conformazione dell'immobile, che rientra nello "standard scolastico" usato in quegli anni a Vicenza (ossia, unico blocco a L, con il piano terra destinato a mensa, cucina e locali tecnici, ampia scalinata di accesso ai piani superiori - primo e secondo - destinati alla didattica, ampi spazi comuni/ricreativi e servizi), la conversione dell'immobile necessita di modifiche edilizie, adeguamento degli impianti, isolamento termico/acustico.

L'intervento porterà alla configurazione dell'immobile in tre distinti settori: il piano terra riservato agli uffici della Circostrizione di quartiere; il piano primo destinato al sociale; il secondo piano alla cultura.



Nello specifico, i lavori al piano terra permetteranno di ricavare due ampie sale e uno spazio apribile sul giardino quale scena per gli spettacoli all'aperto; quelli al primo piano porteranno a creare stanze più piccole adatte a ospitare uffici e aree per la consulenza; quelli al secondo piano permetteranno il ricavo di due sale insonorizzate per la musica e il teatro e quattro per attività collegate. Ogni piano sarà dotato di servizi accessibili e sarà mantenuto in essere il corpo ascensore esistente.

Il presente progetto di fattibilità tecnico-economica è composto da un unico elaborato comprendente:

- *Tav. 1 – Inquadramento*
- *Tav. 2 – Relazione opere e Quadro economico*
- *Tav. 3 – Relazione fotografica*
- *Tav. 4 – Stato di fatto*
- *Tav. 5 – Progetto*
- *Tav. 6 – Sovrapposizioni*
- *Tav. 7 – Stato di fatto: Esterni*
- *Tav. 8 – Progetto: Esterni*
- *Tav. 9 - Progetto: Esterni*

Il presente progetto di fattibilità tecnica ed economica prevede un onere economico stimato in € 590.000,00 (IVA compresa) così di seguito suddiviso e meglio precisato nell'allegato tav. 2 – Relazione Opere e Quadro economico:

A) Lavori:

Lavori	410.000,00 €
Oneri per la sicurezza	14.350,00 €
<b>Totale lavori</b>	<b>424.350,00 €</b>

B) Somme a disposizione:

Lavori in economia, esclusi dall'appalto	26.800,00 €
Imprevisti	2.999,22 €
Spese tecniche	55.000,00 €
Rilievi, accertamenti, indagini	5.000,00 €
IVA 10% su lavori – interventi di risanamento	17.800,00 €
IVA 10% su lavori – interventi di risparmio energetico	25.500,00 €
IVA 4% su lavori ex lege 13/89	480,00 €
IVA 22% per forniture e opere	9.855,78 €
Contributi previdenziali 4% e IVA 22% su spese tecniche	13.728,00 €
Incentivo ex art. 113 D. Lgs. 50/2016	8.487,00 €
<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>165.650,00 €</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO DELL'OPERA</b>	<b>590.000,00 €</b>

Responsabile Unico del Procedimento dei lavori ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50, è l'ing. Diego Galiazzo del Dipartimento Tutela e Gestione del Territorio.

Ciò premesso, l'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

La Giunta Comunale, udita la relazione dell'Assessore,

## DELIBERA

- 1) di approvare l'unito progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di riqualificazione di edificio per uso socio-culturale – ex scuola elementare P.E.E.P. Laghetto, Via Lago di Pusiano 13, dell'importo di € 590.000,00 IVA compresa, suddiviso come indicato in premessa e meglio precisato nell'allegato tav. 2 – Relazione Opere e Quadro economico, esclusivamente per la partecipazione al Bando con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie della città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta (16A04166), approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 01/06/2016;
- 2) di prendere atto e accettare senza riserve le condizioni e le clausole previste all'art. 6 del bando di cui al punto 1);
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, in quanto il formale impegno di spesa avverrà con successivo provvedimento di spesa;
- 4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Sulla proposta sono stati espressi i pareri, resi a' sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, che per l'inserimento nella deliberazione vengono integralmente trascritti nel presente verbale come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì 19/08/16

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to D. Galiazzo"

"Visto il punto 3 del dispositivo, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.

Addì 25/8/16

IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia".

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata a voti unanimi e palesi.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvato con votazione in forma palese, all'unanimità.

-----

(L'allegato progetto originale è depositato agli atti del Comune)

IL PRESIDENTE

Variati

IL SEGRETARIO GENERALE

Caporrino

-----  
COPIA

conforme all'originale, per uso amministrativo.

Vicenza, 26 agosto 2016

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO

Gabriella Sella





P.G.n. 57055      Cat. 6      Cl. 1

Deliberazione N. 46

**OGGETTO:** URBANISTICA-Verifica dell'interesse pubblico della proposta di Accordo Pubblico-Privato di cui all'articolo 6 della L.R. 11/2004 e s.m.i. ZAMBON Group S.p.A.-Comune di Vicenza.

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

XIV seduta

L'anno 2013, il giorno 26 del mese di luglio nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Federico Formisano in data 18 luglio 2013 P.G.N.54664, fatto recapitare a ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio comunale.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti i componenti del Consiglio come dal seguente prospetto:

COMPONENTI IL CONSIGLIO	Presenti o Assenti		Presenti o Assenti
1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	18-Ferrarin Daniele	pres.
2-Ambrosini Bianca	pres.	19-Formisano Federico	pres.
3-Baccarin Lorella	ass.	20-Giacon Gianpaolo	pres.
4-Baggio Gioia	pres.	21-Guarda Daniele	pres.
5-Bastianello Paola Sabrina	ass.	22-Marobin Alessandra	pres.
6-Bettinato Fava Valter	pres.	23-Miniutti Benedetta	pres.
7-Capitanio Eugenio	pres.	24-Nani Dino	ass.
8-Cattaneo Roberto	pres.	25-Pesce Giancarlo	pres.
9-Cicero Claudio	ass.	26-Possamai Giacomo	pres.
10-Colombara Raffaele	pres.	27-Pupillo Sandro	pres.
11-Dal Lago Manuela	pres.	28-Rucco Francesco	ass.
12-Dal Maso Everardo	pres.	29-Ruggeri Tommaso	ass.
13-Dal Pra Caputo Stefano	pres.	30-Tosetto Ennio	ass.
14-Dalla Negra Michele	ass.	31-Vivian Renato	pres.
15-Dalle Rive Silvia	pres.	32-Zaltron Liliana	pres.
16-De Bortoli Monica	pres.	33-Zoppello Lucio	pres.
17-Dovigo Valentina	pres.		

e pertanto risultano

Presenti 25 - Assenti 8

Presiede: il Presidente del Consiglio comunale Federico Formisano.

Partecipa: il Vice Segretario Generale dott. ssa Micaela Castagnaro.

Sono designati a fungere da scrutatori i consiglieri sigg.:

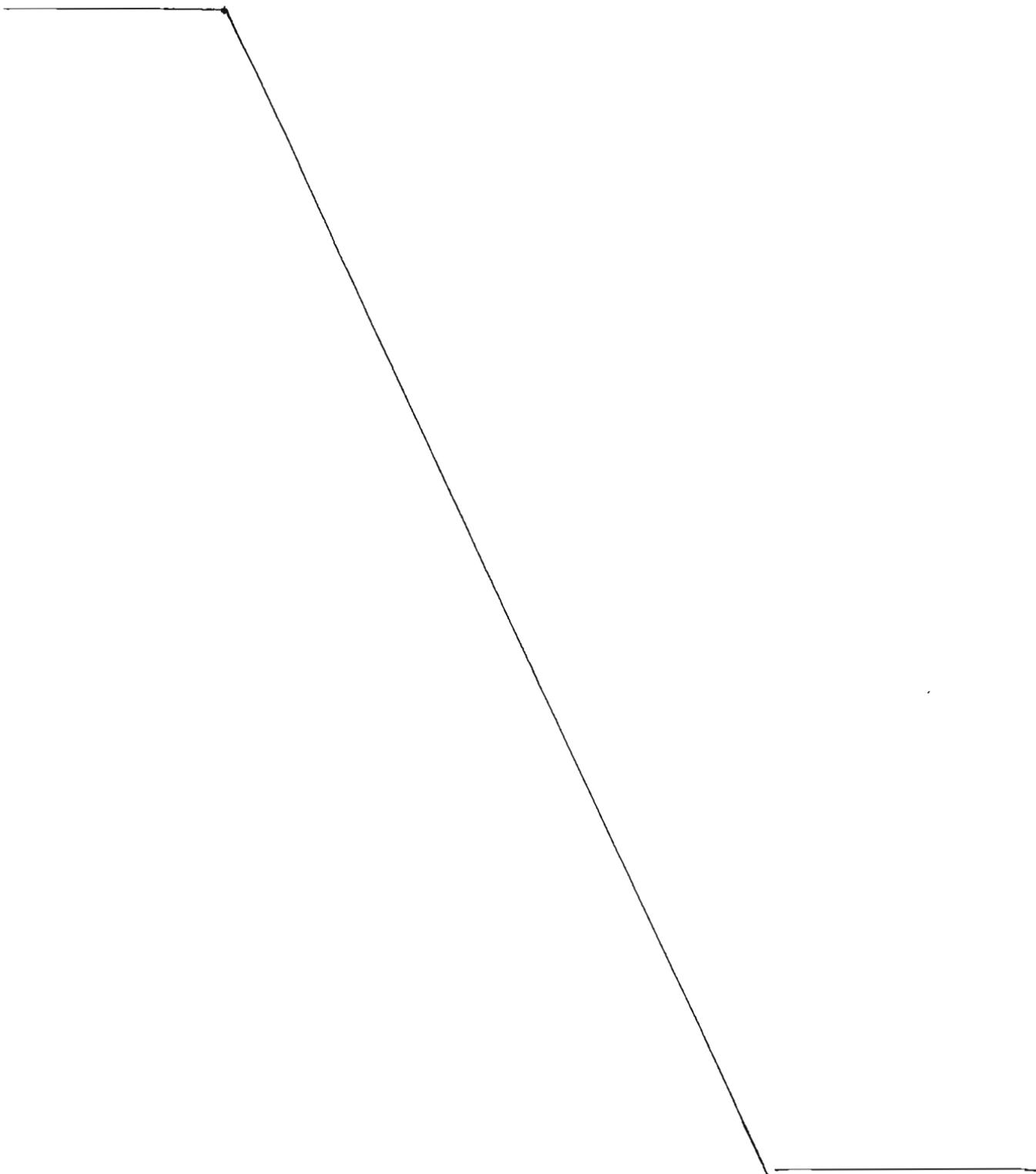
Bettinato Fava Valter, Dovigo Valentina, Giacon Gianpaolo.

Alla trattazione dell'argomento sono presenti i seguenti assessori:

Balbi, Cavalieri, Cordova, Dalla Pozza, Nicolai, Sala e Zanetti.



- Durante la trattazione dell'oggetto, durante l'intervento della consigliera Dal Lago, esce il Presidente del Consiglio Comunale Federico Formisano, che rientra durante la replica dell'assessore Dalla Pozza (nel frattempo assume la presidenza della seduta il consigliere anziano Giacomo Possamai).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno presentato sull'oggetto dalla cons. Dovigo escono: Baggio, Cattaneo, Dal Lago, Dalle Rive, Ferrarin, Zaltron e Zoppello; rientra: Ruggeri (presenti 19).  
Esce l'assessore: Nicolai.



OGGETTO XI

P.G.N. 57055

Delib. n. 46

URBANISTICA-Verifica dell'interesse pubblico della proposta di Accordo Pubblico-Privato di cui all'articolo 6 della L.R. 11/2004 e s.m.i. ZAMBON Group S.p.A.-Comune di Vicenza.

L'assessore alla progettazione e sostenibilità urbana, Antonio Marco Dalla Pozza, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Il Comune di Vicenza, con delibera di Consiglio Comunale n. 84 dell'11/12/2009, ha adottato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), redatto in copianificazione con la Regione Veneto ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004 e s.m.i. In data 26 agosto il P.A.T. è stato approvato dalla Conferenza di Servizi.

La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 2558 del 2/11/2010 ha ratificato l'approvazione del P.A.T., divenuto poi efficace il 15.12.2010.

La Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i. prevede, all'art. 6 “Accordi tra soggetti pubblici e privati”, che i Comuni, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, possano concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico.

Tali accordi sono finalizzati alla determinazione di alcune previsioni dal contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sopraordinata, senza pregiudizio dei diritti di terzi.

Si tratta di una modalità collaborativa tra i privati e la P.A. riferibile, sotto il profilo giuridico all'“accordo integrativo o sostitutivo del provvedimento” di cui all'articolo 11, commi 2 e seguenti, della legge 241/90.

Anche le norme tecniche del PAT approvato, all'articolo 25, prevedono la possibilità che siano avviati accordi tra pubblico e privato, per l'attuazione di proposte di progetti di rilevante interesse pubblico, di cui al citato articolo 6 della LR 11/2004 e s.m.i. e all'applicazione della perequazione urbanistica.

In particolare tra le azioni con Assetto Delineato (AD) individuate dal citato art. 25 è individuata l'azione riguardante l'Area ex Zambon (AD4), per la quale il PAT rinvia all'intesa preliminare già definita e richiamata nel provvedimento di presa d'atto della Giunta Comunale n. 300 dell'8/10/2009, comprendente la realizzazione di un'area a parco attrezzata, la realizzazione di infrastrutture stradali e ciclopedonali e la previsione di insediamenti residenziali e la localizzazione di funzioni pubbliche.

L'intesa preliminare recepita nel PAT prevede in particolare quanto segue:

**“Art. 2 - Attuazione dell'intesa**

- A) *Ai fini dell'attuazione della presente intesa sarà preliminarmente necessaria la stipulazione di un accordo che – valutata anche l'onerosità del completamento della bonifica sulla base del progetto approvato dalla conferenza di servizi e valutate pure tutte le altre circostanze dedotte in questo atto - dovrà definire gli aspetti qualitativi e quantitativi del progetto urbanistico, in particolare per quanto riguarda le superfici*



*destinazioni d'uso, volumetrie edificabili delle aree interne ed anche le caratteristiche delle opere di urbanizzazione;*

- B) *Sulla base dell'accordo relativo al progetto di cui sopra, la Società Zambon Group SpA provvederà a propria cura e spese:*
- *a completare le operazioni di bonifica già avviate;*
  - *alla progettazione e attuazione degli interventi di cui nelle premesse, fatto salvo quanto previsto al successivo punto C);*
  - *a procedere per il perseguimento:*
    - a. *della qualità architettonica, mediante modalità di definizione progettuale di tipo selettivo/competitivo al fine di conseguire qualità architettonica e insediativa;*
    - b. *della qualità costruttiva e tecnologica per ottenere elevata sostenibilità ambientale ed efficienza energetica;*
  - *ad attuare gli interventi di cui al progetto urbanistico di cui sopra nel rispetto delle normative urbanistiche e in materia di lavori pubblici per quanto applicabili alle fattispecie in oggetto;*
- C) *L'accordo di cui al punto A) dovrà pure disciplinare gli aspetti ambientali post bonifica e la realizzazione della struttura polivalente di cui alle premesse: stabilendo l'attribuzione degli oneri a carico delle parti;*
- D) *Alla Società Zambon Group SpA verrà assegnata la proprietà dell'area su cui verrà realizzato l'intervento residenziale mentre al Comune di Vicenza spetterà la proprietà delle aree interessate dalle opere pubbliche (parco e relative attrezzature, viabilità, area per attrezzatura di interesse pubblico);*
- E) *La società Zambon Group S.p.a. si impegna a non proseguire e, quindi, a rinunciare al contenzioso promosso avanti al T.A.R. Veneto ed al Consiglio di Stato, per sopravvenuta carenza di interesse, depositando presso le rispettive Segreterie il testo della presente intesa e l'accordo di cui al punto A), non appena l'accordo stesso sarà perfezionato e le sue indicazioni recepite nel P.I.;*
- F) *La presente intesa perderà di efficacia nel caso in cui l'accordo di cui alla precedente lettera A non venisse sottoscritto, salvo proroga concordata tra le parti, entro il 31.1.2010 e le sue indicazioni non venissero recepite nel PI. In tale caso le Parti si impegnano comunque a definire in buona fede le rispettive debenze in relazione agli interventi di bonifica posti in essere da Zambon, anche in ragione della definizione comunque delle controversie di cui alle premesse del presente atto."*

Il Documento del Sindaco illustrato al Consiglio Comunale in data 25 luglio 2011 conferma tra le priorità del PI la definizione degli accordi citando l'area ex Zambon (AD4).

Con Deliberazione di Giunta n. 471 del 28 dicembre 2012 la scadenza di cui alla sopracitata lettera F) dell'Intesa Preliminare, in considerazione del fatto che il progetto di bonifica è stato approvato solo in data 19.12.2012, è stata prorogata al 31.07.2013.

Il Piano degli Interventi approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 7/02/2013 individua l'area con l'ambito di Progetto Urbano – "PU8 Via Monte Zovetto e via Cappuccini (ex PP8)" per la quale valgono le seguenti disposizioni di cui all'art. 55 delle NTO:

1. *Gli ambiti denominati "Progetto Urbano", individuati nell'Elaborato 3 – Zonizzazione, e ricadenti all'interno del perimetro di Coordinamento Urbanistico, concernono previsioni insediative e infrastrutturali che, per la loro rilevanza ai fini dell'innovazione e della riqualificazione della Città, richiedono la preliminare definizione di uno Schema Direttore esteso al perimetro del Coordinamento Urbanistico.*
2. *Nei suddetti ambiti valgono le disposizioni e le prescrizioni contenute nella seguente tabella:*

Denominazione	It o Su	H max (m)	S (mq)	K	Prescrizioni
PU8 Via Monte Zovetto e via Cappuccini (ex PP8)	2,5	-	24.600 min. 65% St	0,3	L'ambito potrà essere attuato in due comparti funzionali secondo le indicazioni riportate nell'Elaborato 3 – Zonizzazione. Ciascun progetto di comparto dovrà essere predisposto sulla base di uno Schema Direttore esteso all'intero ambito e approvato dalla Giunta comunale, con il quale verrà garantito il coordinamento tra i due comparti. Le aree ricomprese nel perimetro dell'ambito sono assoggettate a PUA. Il PUA dovrà prevedere la realizzazione unitaria delle opere viarie e a verde indicate nella tavola di zonizzazione del PI. Le destinazioni ammesse sono residenziale per il 70% della capacità insediativa e commerciale di vicinato, direzionale e artigianato di servizio per il restante 30%.

L'ambito individuato dal PI non comprende solo le proprietà Comune di Vicenza/Zambon, ma anche di terzi per i quali è previsto un comparto separato. La norma stabilisce che il coordinamento dei due comparti dovrà essere garantito da uno schema direttore.

L'art. 7 delle stesse NTO, che disciplina gli Accordi ex art. 6 LR 11/2004, prevede al comma 4 che eventuali accordi successivi alla redazione del presente PI potranno essere accolti dal Consiglio comunale con le procedure della LR 11/2004 art. 6, per interventi di rilevante interesse pubblico, ove non in contrasto o in variante rispetto alle previsioni del PAT.

Qualora l'accordo comporti variante al PI la proposta dovrà essere corredata da appositi elaborati per la disciplina delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie e il recepimento dell'accordo nel piano urbanistico previo riconoscimento del sussistere del rilevante interesse pubblico da parte del Consiglio Comunale.

In data 20/03/2013 è stata acquisita al P.G. n. 22.568 la proposta di accordo ex art. 6 formalizzata da Zambon Group S.p.A., riguardante le proprietà del Comune di Vicenza e di Zambon.

La proposta di accordo riguarda pertanto uno dei due comparti funzionali previsti dal PI per il Progetto Urbano n.8 ed è in variante al Piano degli Interventi in quanto:

- non è estesa all'intero ambito del progetto urbano e verrà attuata direttamente tramite PUA;
- prevede che la convenzione attuativa verrà firmata entro 365 giorni dall'entrata in vigore della variante al PI.



L'area oggetto delle proposta di accordo corrisponde agli immobili precedentemente occupati dallo stabilimento chimico Zambon di Vicenza, dismesso dal 1979 a seguito della cessazione dell'attività produttiva, che venne invece trasferita in altre due sedi.

L'area industriale dismessa si estende su una superficie totale di mq. 32.419, di cui mq. 28.559 sono di proprietà del Comune di Vicenza, mentre i restanti mq. 3.860, prospicienti alla Via dei Cappuccini, sono di proprietà Zambon Group S.p.A. La porzione di proprietà comunale comprende gli edifici ed i piazzali dell'ex stabilimento produttivo. In tale porzione i fabbricati industriali sono stati in buona parte demoliti per consentire lo svolgimento delle attività di caratterizzazione, di messa in sicurezza e della bonifica del sito.

La porzione di proprietà di Zambon Group comprende gli edifici che nel passato erano utilizzati come uffici e la ex mensa. In particolare, in questa porzione insistono fabbricati con un volume complessivo pari a circa 16.000 mc.

Il progetto per l'area persegue gli obiettivi di sviluppo delle funzioni di connessione tra parti di città ed il ruolo nella struttura urbana con la realizzazione di:

- un parco urbano con eventuale struttura polivalente;
- un parcheggio pubblico;
- un insediamento residenziale;
- interventi di ammodernamento e realizzazione delle infrastrutture e dei sottoservizi entro l'ambito dell'intervento.

La soluzione progettuale prevede una suddivisione funzionale in tre ambiti:

- una zona a parco di circa 16.050 mq, con inclusa una eventuale struttura commerciale/ricreativa (ad esempio un punto di ristoro con possibili attività annesse che ne consentano l'autosostenibilità), con percorsi pedonali e ciclabili;
- una zona di circa 3.150 mq per l'insediamento di un parcheggio pubblico;
- una zona residenziale di 7.050 mq, in cui realizzare al pianoterra una piastra per box auto e autorimesse (5000 mq) e ai livelli superiori una volumetria di 30.000 mc con destinazione residenziale in cui saranno da applicare principi di bioarchitettura, con obiettivi di elevate prestazioni energetiche, uso di energie rinnovabili, risparmio di risorse.

L'attuazione degli interventi avverrà mediante Piano Urbanistico Attuativo (PUA).

L'area dell'ex-Stabilimento Zambon è attualmente sottoposta ad un procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006, Parte IV, Titolo V.

Gli interventi di urbanizzazione ed edificatori da parte dei privati possono decorrere una volta concluse le attività di bonifica, che sono stimate da Zambon in tre anni circa.

A partire dal 2016 è inoltre previsto un periodo – di durata pari a 20 anni - di gestione dello sbarramento idraulico a cura di Zambon Group.

L'attuazione dell'accordo avverrà mediante Piano Urbanistico Attuativo. In sede di approvazione di tale Piano saranno indicati eventuali oneri diretti e indiretti sulla situazione finanziaria o sul patrimonio del Comune e disciplinati da apposita convenzione urbanistica.

L'interesse pubblico nella realizzazione dell'accordo si può riassumere nei seguenti punti:

- 1) fruibilità da parte dei cittadini di un'ampia area urbana il cui utilizzo attualmente è precluso per la presenza di agenti inquinanti, la cui riduzione è in corso, con una bonifica a carico del soggetto privato anche per la rilevante porzione di aree la cui titolarità è oggi riconducibile alla parte pubblica;

- 2) realizzazione di una struttura a verde pubblico in una parte della città che presenta una carenza 6 al riguardo;
- 3) riconnessione di parti del tessuto urbano migliorando la mobilità sostenibile;
- 4) perseguimento degli obiettivi descritti nel PAT per la Spina Ovest;
- 5) abbandono di un annoso e rilevante contenzioso.

La convenienza per il soggetto privato è invece da individuarsi nel recupero, sia pure molto parziale, attraverso la possibilità di uno sviluppo edilizio con destinazione residenziale del comparto interessato, dei costi di bonifica dal medesimo già sostenuti ed ancora da sostenersi, oneri questi ultimi integralmente assunti da Zambon Group a proprio carico pur in difetto di una integrale responsabilità in ordine alle contaminazioni rilevate.

Il confronto fra le convenienze, anche di natura economica del soggetto pubblico e quelle del soggetto privato non può prescindere dalle valutazioni delle vicende già oggetto dell'annoso contenzioso sorto tra le parti.

Attraverso il raggiungimento di un accordo si arriva da un lato alla chiusura dell'annoso contenzioso in essere e, dall'altro, la sistemazione urbanistica di un'area che versa in condizioni di degrado da moltissimo tempo.

Si prende atto che, vista la particolarità dell'accordo, non possono essere applicati i criteri di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 365 del 14.12.2011 "Approvazione dello schema di accordo e delle linee guida per la Valutazione Economica degli Accordi Pubblico-Privati di cui all'art. 6 della L.R. 11/2004".

Detti criteri, recepiti nel Piano degli Interventi, si basano sulla differenza tra il valore di mercato del bene post accordo e quello ante accordo che determina l'ammontare del plusvalore generato dall'approvazione dello stesso. La determinazione del valore di mercato delle aree edificabili viene effettuato attraverso il metodo della trasformazione, dato dalla differenza tra i ricavi generati dalla vendita dei beni esito della trasformazione e i costi diretti e indiretti per la realizzazione di detti beni.

Nel caso in questione Zambon dovrà farsi carico di notevoli costi di trasformazione, comprendenti anche le bonifiche, che superano i ricavi derivanti dalla commercializzazione immobiliare dei beni.

Le valenze economiche, considerate nell'accordo e valutate di concerto con il Comune, derivano dai costi delle operazioni di bonifica e dal valore delle potenzialità edificatorie previste.

L'ammontare complessivo delle operazioni di bonifica è stato quantificato in circa € 23.000.000,00 (somma dei costi già sostenuti e di quelli ancora da sostenere).

Detti costi, a carico integralmente di Zambon Group, non includono quelli relativi agli aspetti ambientali post bonifica (cd. *post operam*), che resteranno a carico di Zambon Group e la cui stima di costo è pari ad € 1.562.000,00.

I dati del progetto urbanistico allegato all'accordo sono i seguenti:

Area di intervento	mq 36.280
Area di comparto (sup. catastale)	mq 32.419
Viabilità esterna al comparto	mq 3.580
Viabilità interna	mq 4.300
Parco e percorsi pedonali e ciclabili	mq 16.050
Area a parcheggio (a sud-est)	mq 3.150
Area a parcheggio (a nord – ambito residenziale)	mq 2.100



---

Area ambito residenziale	mq	7.050
Volume residenziale fuori terra	mc	30.000
Parcheggi e autorimesse al piano terra	mq	5.000

Le valenze economiche dell'Accordo sono le seguenti:

Capacità edificatoria prevista di piano	mc	30.000
Valore complessivo area ceduta dal Comune a Zambon Group	€.	5.400.000,00
Valore complessivo area ceduta da Zambon Group al Comune	€.	1.737.000,00
Costi di urbanizzazione con realizzazione di: parco, parcheggio, nuova viabilità	€.	1.750.000,00
Costo complessivo bonifica	€.	23.000.000,00
Costo post operam	€.	1.562.000,00

Pertanto Zambon Group si farà carico di opere per un importo complessivo di €. 26.312.000,00 e cederà al Comune un'area, di mq. 3.860 sulla quale insistono edificazioni per circa 9.650 mc., il cui valore è stato stimato in €. 1.737.000,00.

Il valore dell'area ceduta dal Comune a Zambon Group, area di mq. 7.050 sulla quale è prevista la cubatura residenziale di mc 30.000, è stato invece stimato in 5.400.000,00.

Si sottopone, quindi, all'attenzione del Consiglio Comunale la proposta di accordo i cui contenuti sono indicati nei sotto indicati allegati alla presente deliberazione:

- Schema di Accordo ex art. 6 L.R.11/04 tra il Comune di Vicenza e Zambon Group SpA
- 01 - Elenco proprietà del comparto
- 02-06 - Elaborati grafici di inquadramento
- 07 - Relazione tecnica
- 08 - Masterplan
- 09 - Studio preliminare di impatto sul sistema della mobilità
- 10 - Dichiarazione di non necessaria valutazione di incidenza ambientale
- 11- Valutazione preliminare sulla compatibilità idraulica degli interventi previsti per la riqualificazione dell'area ex Zambon sud nel territorio del Comune di Vicenza
- 12 - Cronoprogramma degli interventi.

L'individuazione dell'interesse pubblico da parte del Consiglio Comunale comporterà la sottoscrizione dell'accordo da parte del Sindaco e il suo recepimento nel PI.

Resta inteso che nel caso in cui l'accordo non venisse attuato vale la disciplina urbanistica già prevista nel PI.

A garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 11 comma 4-bis della L. 241/1990, la stipulazione dell'accordo è preceduta dalla determinazione dell'organo competente per l'adozione del provvedimento.

Ciò premesso,

- Visti i contenuti delle singole proposte di accordo ex art. 6 L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- Vista la L.R. 11/2004 e s.m.i.
- Vista la L. 241/1990

Visto il parere della Commissione Consiliare del Territorio espresso nella seduta del 16.7.2013.

Attesi i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica dei responsabili dei servizi interessati resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 TUEL, che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addi, 6/6/2013	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	f.to Antonio Bortoli
	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	f.to Danilo Guarti
	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	f.to Maurizio Tirapelle

"Visto il punto 5 del dispositivo:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità contabile.

Addi, 11/6/2013	IL RAGIONIERE CAPO	f.to Mauro Bellesia"
-----------------	--------------------	----------------------

La Giunta Comunale, sottopone alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"" Il Consiglio Comunale, udita la relazione della Giunta Comunale

#### DELIBERA

1. di individuare, per i motivi indicati in premessa, il rilevante interesse pubblico nella proposta di accordo presentata da Zambon Group costituita dai seguenti elaborati:
  - Schema di Accordo ex art. 6 L.R.11/04 tra il Comune di Vicenza e Zambon Group SpA
  - 01 - Elenco proprietà del comparto
  - 02-06 - Elaborati grafici di inquadramento
  - 07 - Relazione tecnica
  - 08 - Masterplan
  - 09 - Studio preliminare di impatto sul sistema della mobilità
  - 10 - Dichiarazione di non necessaria valutazione di incidenza ambientale
  - 11 - Valutazione preliminare sulla compatibilità idraulica degli interventi previsti per la riqualificazione dell'area ex Zambon sud nel territorio del Comune di Vicenza
  - 12 - Cronoprogramma degli interventi.
2. di dare atto, per i motivi indicati in premessa, che non vengono applicati i criteri di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 365 del 14.12.2011 "Approvazione dello schema di accordo e delle linee guida per la Valutazione Economica degli Accordi Pubblico-Privati di cui all'art. 6 della L.R. 11/2004".
3. di demandare ai competenti uffici comunali l'espletamento delle attività per il recepimento di detto accordo nel Piano degli Interventi.
4. di incaricare il Sindaco alla sottoscrizione della proposta di accordo.
5. di dare atto che, per effetto della presente deliberazione, non sono previsti oneri riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, ai sensi dell'art. 49 del TUEL D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.



6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.”

La 3<sup>a</sup> commissione consiliare “Territorio” riunita nella seduta del 16.7.2013, dopo l'esame della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, presenti i consiglieri Capitano Eugenio, Marobin Alessandra, Giacon Gianpaolo, Ruggeri Tommaso, Dovigo Valentina, Guarda Daniele si esprime come segue:

Parere favorevole: Capitano Eugenio, Marobin Alessandra, Giacon Gianpaolo, Ruggeri Tommaso, Guarda Daniele.

Si riserva di esprimere il proprio parere in Consiglio comunale: Dovigo Valentina.

Il Presidente dà la parola per mozione d'ordine al cons. Zoppello, il quale chiede che il Dirigente del Settore servizi legali, contratti e patrimonio, dott. Maurizio Tirapelle, fornisca alcuni chiarimenti in merito alla proposta di deliberazione.

Interviene, brevemente, l'assessore Dalla Pozza.

Interviene nuovamente nel merito, il cons. Zoppello.

Il Presidente dà, quindi, la parola al Dirigente, dott. Maurizio Tirapelle.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons. Capitano e Dal Lago.

Prende, brevemente, la parola il Presidente.

Intervengono, successivamente, i cons. Dovigo, Ferrarin, Zoppello, Cattaneo, Guarda e, nuovamente, Capitano e Dal Lago.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Dalla Pozza.

Il Presidente dà la parola alla cons. Dovigo per la presentazione del seguente ordine del giorno:

#### **Ordine del giorno (approvato)**

“Premesso che:

- la delibera propone di verificare l'interesse pubblico della proposta di Accordo Pubblico – Privato di cui all'art. 6 della legge 11/2004 e s.m.i. Zambon Group Spa – Comune di Vicenza.”
- nella zona di destinazione del progetto i cittadini hanno interesse a conoscere le trasformazioni territoriali in atto ed a capire con chiarezza i termini dell'accordo

la sottoscritta consigliera comunale impegna l' Assessore alla progettazione e sostenibilità urbana

- ad organizzare un'assemblea pubblica presso la sede dell'ex circoscrizione 6 per informare i cittadini su ciò che prevede la delibera attualmente in votazione e l'accordo ad essa collegato
- a rendere pubblici sul sito del Comune di Vicenza i dati relativi agli inquinanti presenti ed all'andamento dei lavori di bonifica.

F.to Valentina Dovigo  
Vicenza, 24 luglio 2013"

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto intervengono i cons. Guarda, a nome del gruppo consiliare UDC con Variati, Possamai, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico, Pupillo, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco, Dal Lago, a nome del gruppo consiliare Lista Civica Manuela Dal Lago-Libera dagli schemi e Ferrarin, a nome del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle.

Interviene, altresì, l'assessore Dalla Pozza.

**Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 19).**

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons. Zoppello, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Interviene, brevemente, l'assessore Dalla Pozza.

**Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente agli allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 18 voti favorevoli ed 1 voto contrario (consiglieri presenti 19).**

**Il Presidente pone, infine, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 19).**

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.



IL PRESIDENTE  
Formisano

IL PRESIDENTE  
Possamai

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Castagnaro

-----  
C O P I A conforme alla predetta deliberazione, in atti al Comune.

Vicenza, 31.7.2013

IL CAPO UFFICIO SEGRETERIA GENERALE

(Franco Antonini)

*Franco Antonini*





Comune di Vicenza

P.G.N. 107583

Cat. 7

Cl. 12

**DELIBERAZIONE N. 149 DEL 25/08/2016**

**VERBALE DELLA SEDUTA DI GIUNTA COMUNALE**

L'anno duemilasedici, addì 25, del mese di agosto, nella residenza comunale, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sindaco Achille Variati, con la partecipazione del Segretario Generale dott. Antonio Caporrino e del Direttore Generale, arch. Antonio Bortoli che risulta così composta

	PRESENTE	ASSENTE
VARIATI ACHILLE (Sindaco)	X	
BULGARINI D'ELCI JACOPO (Vice Sindaco)	X	
BALBI CRISTINA	X	
CAVALIERI MICHELA		X
CORDOVA ANNAMARIA	X	
DALLA POZZA ANTONIO MARCO	X	
NICOLAI UMBERTO	X	
SALA ISABELLA	X	
ROTONDI DARIO	X	
ZANETTI FILIPPO		X

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

La Giunta come sopra costituita, ha assunto la seguente

**DELIBERAZIONE**

**OGGETTO: SERVIZI SOCIALI E ABITATIVI - PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI VICENZA AL BANDO APPROVATO CON D.P.C.M. 25 MAGGIO 2016 E PUBBLICATO G.U. N. 127 DEL 01/06/2016. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA SERVIZIO "VITA SICURA" INTERVENTI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA.**

L'Assessore alla Comunità e alle Famiglie Isabella Sala presenta la seguente relazione:

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 01.06.2016, è stato approvato il bando con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta (16A04166).

L'Amministrazione Comunale è intenzionata a partecipare al suddetto Bando presentando l'allegato progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, relativo al servizio denominato "Vita Sicura", interventi a favore della popolazione anziana.

"Vita sicura" vuole rappresentare lo strumento di riordino e di programmazione degli interventi a favore della popolazione anziana finalizzato a garantire tutte le iniziative atte ad aumentare la possibilità per gli anziani di permanere il più possibile nel proprio contesto di vita.

Non si tratta solo di garantire servizi per la domiciliarità, quanto piuttosto di passare da una forma di "servizio di assistenza domiciliare" ad una riqualificazione dell'abitare la propria casa, il proprio quartiere, la Città.

Dalla lettura del contesto emergono, al momento, quali bisogni prioritari i seguenti aspetti:

- Sostegno anziani a domicilio;
- Mancanza di reti sociali e familiari;
- Mobilità;
- Sostegno agli anziani con reddito insufficiente;
- Informazione e prevenzione sociale e sanitaria;
- Sicurezza;
- Socializzazione/divertimento;
- Bisogni di varia natura legati all'abitazione.

La finalità generale del progetto è dotare la comunità e l'amministrazione di strumenti di governance e vicinanza alla popolazione anziana, attraverso l'individuazione di percorsi di monitoraggio, sostegno ed eventuale presa in carico professionale da parte dei servizi sociali e socio-sanitari, con l'attivo coinvolgimento delle associazioni di volontariato, del privato sociale, degli esercizi commerciali sensibilizzati e in rete, nel rispetto della privacy e della volontà degli anziani beneficiari finali del progetto.

Gli obiettivi principali sono:

#### **1) Implementazione e cura del "registro delle fragilità".**

Il "Registro delle fragilità" consente di dotare i servizi responsabili di un sistema rapido per contattare e monitorare i cittadini che, a causa della loro condizione anagrafica o di salute, possono essere considerati in situazioni di vulnerabilità e/o fragilità. Tale elenco è funzionale all'individuazione di cittadini in situazione di difficoltà al fine di predisporre le opportune misure di aiuto e sostegno.

Dal punto di vista normativo l'individuazione delle fragilità presenti su un determinato territorio, con finalità preventive per la salute pubblica – in particolare a fronte di eventuali situazioni climatiche (quali ondate di calore, emergenza freddo, eventi alluvionali), situazioni di rischio per la salute degli anziani, è attribuita all'Azienda Sanitaria Locale, anche ai sensi degli atti del Ministero della Salute (n. 12977 - 13 giugno 2012 "Note esplicative Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, Province, Comuni e Comunità montane sulla prevenzione degli effetti delle ondate di calore") e della Conferenza Unificata Stato Regioni (6 giugno 2012 "Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sulla prevenzione degli effetti delle ondate di calore").

## **2) sviluppare forme di vicinanza e solidarietà nei quartieri a favore della popolazione anziana.**

L'evidenza demografica di un alto numero di anziani soli, rende necessario rafforzare quegli interventi di sostegno e sviluppo di forme di vicinanza e solidarietà nei luoghi più prossimi alla popolazione anziana, facendo dei quartieri luoghi in cui sviluppare sentimenti di appartenenza, sicurezza e benessere.

Il Comune di Vicenza e nello specifico l'Assessorato alla Comunità e alle Famiglie, ha sviluppato nel tempo strategie e strumenti per la collaborazione con diverse realtà del volontariato e del privato sociale, in particolare attraverso la Consulta Anziani.

Si vuole quindi qualificare tale collaborazione sostenendo un sistema di connessione tra i volontari e gli anziani anche per garantire l'accompagnamento e la vicinanza in particolare nel momento in cui possano emergere dei bisogni specifici (es.: piccole cose come il recarsi in ufficio pubblico o ad una visita medica) o per contrastare la solitudine offrendo vicinanza e compagnia.

Infatti non tutti i servizi sociali e socio-sanitari sono facilmente raggiungibili con il trasporto pubblico (autobus); inoltre la situazione di fragilità sociale e sanitaria degli utenti rende opportuno, in molte situazioni, un accompagnamento personalizzato non solo per il trasporto, ma anche per la mediazione con gli operatori dei diversi servizi.

## **3) Migliorare il livello di attenzione, nei confronti della popolazione anziana**

Sviluppare azioni di sensibilizzazione per incrementare la sensibilità dei commercianti nei confronti dei clienti abituali, in particolar modo per la popolazione anziana; aumentare la sensazione di vicinanza tra gli anziani e il territorio; aumentare il livello di risposta alle esigenze degli anziani; aumentare i livelli di coesione tra le risorse (servizio sociale, centro diurno, volontari, circoscrizione, parrocchie).

L'obiettivo si caratterizza per un forte radicamento nei quartieri con l'obiettivo secondario di favorire l'appartenenza alla comunità, chiedendo ai cittadini un coinvolgimento diretto ed una attenzione nei confronti degli anziani loro vicini, attraverso piccoli gesti come osservare se esce, se ha bisogno di piccoli aiuti, se soffre di solitudine. Per questo si prevede una particolare attività di sensibilizzazione nei confronti dei commercianti.

## **4) Valorizzare e promuovere in ogni quartiere occasioni di socialità informazione e vicinanza con il diretto coinvolgimento delle associazioni di anziani presenti e degli anziani stessi**

Le offerte di momenti informativi e di socializzazione su temi che possano essere d'interesse per la popolazione anziana sono relativamente diffuse: le attività sono spesso promosse dalle parrocchie, dalle associazioni di anziani, dalle farmacie, dai servizi pubblici e privati che si occupano di assistenza, realtà che offrono spesso un calendario ricco ma poco conosciuto.

L'obiettivo prevede un'attività capillare di informazione e raccolta dei bisogni, attraverso una diffusione delle informazioni che vuole privilegiare il contatto diretto, senza escludere i consueti sistemi di comunicazione e diffusione delle iniziative (invio di lettere, avvisi, locandine).

Il contatto con gli anziani, attraverso una metodologia condivisa, e la rilevazione delle informazioni dovranno essere effettuati da operatori, opportunamente identificati e in possesso delle referenze necessarie (da parte dei vari soggetti del territorio – Parrocchie, Centri di Ascolto e Accompagnamento Caritas, Medici Medicina Generale, Servizi Sociali, Centri Sociali, ecc.) per facilitare la relazione e superare, nei vari passaggi previsti, la consueta diffidenza verso gli estranei.

La modalità organizzativa che si intende utilizzare ha l'obiettivo di favorire un lavoro di vera "tessitura" tra i servizi pubblici sociali e socio sanitari, le realtà del terzo settore impegnate nell'ambito dell'assistenza, le associazioni culturali e sociali, i volontari e le realtà associative presenti, le realtà aggregative del territorio e gli anziani, siano essi in condizione di vulnerabilità che attivi e protagonisti degli interventi.

Lo scopo è quello di arricchire il "patrimonio relazionale" di tutte le persone coinvolte nell'aumento del benessere collettivo, a partire dai quartieri periferici o particolarmente segnati da condizioni di disagio.



Ci si attende di favorire in questo modo la costruzione di una rete relazionale di supporto, capace di valorizzare le risorse rappresentate dalla persona anziana nel sistema sociale.

Per la gestione del progetto si istituisce un gruppo di coordinamento composto da tecnici del servizio sociale e dell'azienda ULSS e referenti delle associazioni di volontariato. Tale gruppo organizzerà la formazione, privilegiando incontri diretti tra i volontari, i referenti delle associazioni, le assistenti sociali del territorio e il referente del progetto, al fine anche di connettere il servizio con l'insieme dei servizi offerti alla popolazione anziana dal territorio (enti Pubblici e realtà del Privato Sociale e dell'Associazionismo). Il gruppo definirà anche i criteri per la selezione dei volontari e le modalità tecniche.

Il progetto riguarda la tipologia di azione lett. D) art. 4 previste dal Bando ed è composto dai seguenti elaborati:

- *RD - Relazione descrittiva;*
- *CSA - capitolato speciale d'appalto*
- *QE - Quadro economico;*
- *Cronoprogramma*

Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica prevede un onere economico stimato in € 300.000,00 (IVA compresa) così di seguito suddiviso:

QUADRO ECONOMICO		
A1	Gestione servizio	€ 245.000,00
A2	Acquisto beni	€ 12.000,00
A3	IVA su servizi	€ 12.250,00
A4	IVA su forniture	€ 2.640,00
A5	Spese tecniche	€ 15.000,00
A	<b>TOTALE SOMME</b>	<b>€ 286.890,00</b>
B1	Contributi beneficiari e associazioni	€ 13.110,00
B	<b>TOTALE SOMME</b>	<b>€ 13.110,00</b>
A+B	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 300.000,00</b>

Responsabile Unico del Procedimento dei lavori ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50, è la dr.ssa Paola Baglioni, istruttore direttivo del Settore Servizi Sociali e Abitativi.

Ciò premesso, l'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

La GIUNTA COMUNALE, udita la relazione dell'Assessore,

#### DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato progetto di fattibilità tecnica ed economica **servizio "Vita Sicura" interventi a favore della popolazione anziana**, dell'importo di € 300.000,00 (IVA compresa) in linea tecnica, esclusivamente per la partecipazione al Bando approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 01.06.2016, con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie della città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta (16A04166);

- 2) di approvare gli allegati *CSA - capitolato speciale d'appalto; QE - Quadro economico, Cronoprogramma, parti integranti del provvedimento;*
- 3) di prendere atto e accettare senza riserve le condizioni e le clausole previste all'art. 6 del bando di cui al punto 1);
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, in quanto il formale impegno di spesa avverrà con successivo provvedimento di spesa;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Sulla proposta sono stati espressi i pareri, resi a' sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, che per l'inserimento nella deliberazione vengono integralmente trascritti nel presente verbale come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.  
 Addì 24/8/16 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Sara Bertoldo"  
 "Visto il punto 4 del dispositivo, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.  
 Addì 24/8/16 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia".

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata a voti unanimi e palesi.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvato con votazione in forma palese, all'unanimità.



(Allegato progetto)

IL PRESIDENTE  
 Variati

IL SEGRETARIO GENERALE  
 Caporrino

COPIA

Vicenza, 26 agosto 2016

conforme all'originale, per uso amministrativo.

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO

Gabriella Sella

*Gabriella Sella*





149

## Comune di Vicenza

Settore Servizi Sociali e Abitativi

### CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO "VITA SICURA" INTERVENTI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA

#### Art. 1 - Definizione dei contraenti

Nel contesto del presente Capitolato Speciale d'appalto, con la parola "Ente Appaltante" o "Committente" verrà indicato il Comune di Vicenza - Settore Servizi Sociali e Abitativi, c.trà Busato 19, 36100 Vicenza e con "Soggetto Aggiudicatario" o "Appaltatore" il soggetto risultato aggiudicatario della procedura di gara avente ad oggetto l'affidamento del servizio Vita Sicura interventi a favore della popolazione anziana, nelle modalità descritte successivamente, da fornirsi ad utenti dei servizi sociali residenti nel Comune di Vicenza.

#### Art. 2 - Oggetto dell'appalto

##### 1) Implementazione e cura del "registro delle fragilità".

a) Progettazione e costruzione di un sistema informatico/informativo di coordinamento delle attuali banche dati in possesso delle diverse amministrazioni

Al momento:

l'amministrazione comunale dispone dei seguenti dati:

- elenco nominativo degli anziani (=>70 anni) soli e delle coppie di anziani: nome, cognome, data di nascita, indirizzo, Codice Fiscale;
- elenco nominativo degli utenti anziani (=>70 anni) in carico al servizio sociale territoriale perché beneficiari di prestazioni: nome, cognome, data di nascita, indirizzo, Codice Fiscale, motivo della prestazioni erogate ;
- elenco nominativo degli utenti adulti in situazione di marginalità sociale in carico al servizio sociale territoriale: nome, cognome, data di nascita, indirizzo, Codice Fiscale, motivo della prestazioni erogate;
- elenco nominativo dei beneficiari dell'assegno di cura erogato dalla Regione del Veneto;

Il servizio dell'Azienda ULSS incaricato di predisporre il registro delle vulnerabilità per le emergenze climatiche, risulta disporre dei cittadini che si trovano nelle seguenti condizioni:

- persone certificate ai sensi dell'art. 3 della legge 104/1992;
- persone con la certificazione di Invalidità Civile e assegno di accompagnamento;
- persone che usufruiscono del servizio Assistenza domiciliare Integrata nelle sue diverse declinazioni e che vivono sole o comunque senza un familiare in grado di farsene carico.

b) Costruire un sistema di implementazione e monitoraggio del registro, coordinando tutti gli attori coinvolti e in particolare:

- per l'Amministrazione comunale: Settore Servizi Sociali e Abitativi, Polizia Locale, Settore Decentramento; Settore Ambiente, Tutela del Territorio e Igiene, SIT, Anagrafe e Stato Civile;
- per l'Azienda ULSS: Ufficio Non Autosufficienti, Pronto Soccorso, Distretto Socio Sanitario di Vicenza, rappresentanti dei medici di base;
- rappresentanti della Prefettura di Vicenza e delle Forze dell'Ordine;
- rappresentanti delle associazioni di volontariato e del privato sociale

c) Prevedere, attraverso studi di fattibilità e progetti pilota, la possibilità che il registro possa implementarsi anche attraverso le segnalazioni da parte di altri soggetti che possono essere "sensori" della fragilità collocati in ogni quartiere, coordinato dall'Amministrazione comunale, ma con il coinvolgimento delle realtà del volontariato presenti in ogni zona, dei medici di base, dei commercianti e degli amministratori di condominio dove presenti.

L'ipotesi di progetto prevede modalità di segnalazione attraverso diversi strumenti:

- la segnalazione allo sportello telefonico per la non autosufficienza, già attivo e gestito dal Comune di Vicenza, numero a cui risponde un operatore esperto per orientare le persone nel sistema dei servizi sociali e che può raccogliere eventuali segnalazioni;
- l'accesso ad un sistema informatico con una successiva presa in carico e verifica da parte di operatori sociali (assistenti sociali ed educatori) nel rispetto della privacy delle persone.

## **2) *sviluppare forme di vicinanza e solidarietà nei quartieri a favore della popolazione anziana.***

- a) azioni di sensibilizzazione per la ricerca di volontari ultra sessantenni disponibili al servizio, anche attraverso le associazioni di volontariato già attive, che saranno coinvolte nella sensibilizzazione e la selezione di nuovi volontari;
  - b) riorganizzazione del trasporto di cittadini anziani malati e in situazioni di disagio da parte di volontari di associazioni;
  - c) formazione dei volontari ultra sessantenni, relativamente al funzionamento del sistema dei servizi e delle modalità di relazione con gli utenti, al fine di qualificare l'intervento;
  - d) predisposizione di materiale informativo:
    - diffusione del materiale informativo, anche via internet, sulle finalità e modalità di accesso alle azioni previste del progetto nei confronti della popolazione target;
    - predisposizione di locandine e cartoline e loro diffusione.
  - e) individuazione dei beneficiari delle attività di volontariato da parte dei servizi sociali e socio sanitari del territorio, nonché con adeguati strumenti di pubblicizzazione;
  - f) coordinamento tra l'offerta di servizio di vicinanza e la domanda, attraverso la definizione dei criteri di accesso, le priorità e le procedure, definite in accordo con le assistenti sociali territoriali e i referenti delle associazioni già operanti nel territorio;
  - g) attivazione e monitoraggio delle attività previste: analisi degli outcome del progetto, con individuazione di eventuali fattori di criticità emersi nel corso della sperimentazione e proposte di possibili correttivi;
- Il progetto si propone di aumentare sia il numero di volontari coinvolti che il numero di cittadini che usufruiscono del servizio.

## **3) *Migliorare il livello di attenzione, nei confronti della popolazione anziana***

- a) formazione diffusa di volontari e persone interessate, individuate quali "sensori" nei territori. I *sensori* del territorio sono volontari che accettano di aumentare la sensibilità e le conoscenze nei confronti dei problemi della popolazione anziana di Vicenza, assumendo tale ruolo nel loro quartiere di vita o di lavoro. I *sensori*, siano essi commercianti della zona e/o volontari del centro Diurno, saranno coinvolti in una formazione e in un monitoraggio costante da parte dei servizi sociali promotori del progetto. La formazione prevede tre moduli: l'organizzazione dei servizi sociali a Vicenza e l'evoluzione dell'anziano; le risorse del territorio, la segnalazione e il percorso di aiuto; forme di aiuto e di sostegno all'anziano.
- b) definizione delle procedure di segnalazione e di attivazione dei servizi di sostegno da parte dei servizi pubblici e privati.
- c) valutazione del progetto attraverso 3 momenti distinti, ma integrati.
  - Prima fase: interviste telefoniche di alcuni fra gli anziani che sono stati segnalati per valutare il grado di soddisfazione. Valutazione dei risultati con l'équipe.
  - Seconda fase: questionario di valutazione da far somministrare ai commercianti. Valutazione dei risultati con l'équipe.
  - Terza fase: interviste con soggetti privilegiati partecipanti al progetto. Valutazione dei risultati con l'équipe.

## **4) *Valorizzare e promuovere in ogni quartiere occasioni di socialità informazione e vicinanza con il diretto coinvolgimento delle associazioni di anziani presenti e degli anziani stessi***

- α) costruzione di un sistema di raccordo e coordinamento delle proposte formative;
- β) predisposizione di strumenti di informazione specificatamente rivolte alla popolazione target;
- χ) predisposizione di strumenti di facilitazione della partecipazione (ad esempio raccolta della disponibilità di volontari per l'accompagnamento e il rientro a casa);

### **Fornitura materiali**

Per lo svolgimento delle attività di cui al presente capitolato, l'impresa aggiudicataria è tenuta a fornire i mezzi, gli strumenti ed il materiale necessario per la pratica erogazione delle prestazioni, garantendone la sicurezza, la qualità, l'appropriatezza e l'efficacia.

### **Art. 4 - Registrazione degli interventi**

L'impresa aggiudicataria deve utilizzare un sistema per la rilevazione e registrazione informatizzata degli interventi di assistenza domiciliare effettuati.

Tale sistema deve avere le seguenti caratteristiche:

- rilevazione e registrazione degli interventi svolti, con riferimento al giorno, ora di inizio e ora di conclusione dell'intervento, nonché delle prestazioni effettuate;
- certezza oggettiva della riconducibilità della registrazione effettuata all'utente interessato e agli orari e giorni indicati;
- produzione report analitici, in formato .xls o equivalente (o esportabile in tale formato), riferiti agli interventi realizzati, in un determinato periodo, contenenti almeno le seguenti informazioni: nominativo utente, codice fiscale utente, CSST di riferimento, data interventi, ora inizio e ora fine interventi, durata interventi, prestazioni effettuate, codici operatori che hanno svolto gli interventi.

Le suddette informazioni dovranno essere inoltre fornite con una struttura idonea all'importazione dei relativi dati nel sistema informativo sociale in uso al Comune, secondo le indicazioni che verranno fornite allo scopo dagli uffici.

Il sistema deve funzionare senza oneri o dotazioni particolari a carico del Comune e dell'utente del servizio e senza l'utilizzo di beni, strumenti e utenze telefoniche e/o di trasmissione dati che debbano essere messi a disposizione dall'utente stesso.

Tuttavia, anche in base alle possibilità di registrazione offerte da un lato dal sistema utilizzato e dall'altro dal sistema informativo comunale, potranno essere concordate modalità e classificazione diverse di registrazione delle prestazioni.

L'impresa aggiudicataria si rende disponibile a collaborare con il comune anche al fine dell'implementazione di procedure di esportazione diretta dei dati del sistema in questione nel sistema informativo sociale in uso al Comune (I-CARE, prodotto da Atena Informatica) tramite web-service o altre modalità.

### **Art. 5 - Progetto di gestione**

Lo svolgimento del servizio riprende quanto previsto nel progetto di gestione elaborato dall'appaltatore e costituente l'offerta tecnica. Il progetto deve essere coerente con le finalità del servizio e rispettoso delle indicazioni e dei criteri organizzativi e gestionali riportati nel presente capitolato.

Laddove previsto dal modello organizzativo proposto, il progetto deve anche eventuali servizi aggiuntivi offerti agli utenti, riportandone le specifiche, le modalità e le condizioni di attivazione, ivi incluse le condizioni economiche dei connessi eventuali servizi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal presente capitolato. Gli oneri di tali eventuali servizi aggiuntivi sono da considerare a carico degli utenti del servizio. Servizi aggiuntivi che non implicino oneri ulteriori per l'amministrazione appaltante e per gli utenti sono considerati valore aggiunto del progetto.

Il progetto proposto dall'impresa aggiudicataria in sede di gara, rappresenta parte integrante, insieme al capitolato ed al contratto, degli atti disciplinanti il servizio e i rapporti tra comune e

appaltatore, che si obbliga a dare piena esecuzione sia a quanto previsto in capitolato che a quanto specificato nel progetto.

#### **Art. 6 - Periodo di prova**

Il rapporto contrattuale è sottoposto alla condizione dell'esito positivo di un periodo di prova di mesi 6 (sei), al termine del quale sarà formulato un motivato giudizio di accettabilità o meno del servizio stesso.

In caso di esito negativo del periodo di prova, il rapporto contrattuale dovrà intendersi risolto, previa constatazione in contraddittorio delle ragioni della inadeguatezza della fornitura del servizio, con affidamento dell'appalto al secondo aggiudicatario. Il servizio reso durante il periodo di prova sarà regolarmente retribuito.

#### **Art. 7 - Durata dell'appalto**

Il contratto avrà durata triennale a decorrere dalla data effettiva di aggiudicazione della gara. Dalla data di decorrenza l'appaltatore dovrà garantire l'espletamento del servizio appaltato a pieno regime.

Ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. 50/2016, il committente avrà la facoltà di ordinare, in casi d'urgenza, l'esecuzione anticipata delle prestazioni anche in pendenza della stipula del contratto, all'impresa aggiudicataria, che dovrà dare immediato corso alla stessa. In caso di mancata stipula/efficacia del contratto, l'appaltatore avrà diritto soltanto al pagamento del servizio già fornito.

Alla scadenza dell'appalto la ditta è comunque tenuta a garantire le prestazioni alle stesse condizioni vigenti fino all'individuazione del nuovo concorrente a seguito delle necessarie procedure per l'affidamento del servizio.

#### **Art. 8 - Opzione per la proroga del contratto**

Il committente si riserva il diritto di disporre proroghe annuali del contratto, per un periodo complessivo non superiore a due anni, agli stessi patti e condizioni e fatta salva la revisione dei prezzi di cui al successivo art. 10. Qualora il committente intenda avvalersi di tale opzione l'appaltatore, ai sensi dell'art. 1331 del c.c., sarà obbligato ad adempiere.

#### **Art. 9 - Importo presunto dell'appalto**

L'importo contrattuale presunto, esclusa IVA nella misura di legge, quale corrispettivo per le prestazioni indicate nel presente capitolato, viene determinato in € 300.000,00 e ulteriori €200.000,00 nel caso di proroga di cui al precedente art. 9.

Tale importo è comunque puramente indicativo in quanto l'importo effettivo dell'appalto sarà quello risultante dall'offerta dell'impresa aggiudicataria.

Con tale corrispettivo l'appaltatore si intende compensato di qualsiasi suo avere connesso o conseguente ai servizi affidati, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi.

Tali importi sono da ritenersi fissi, invariabili ed indipendenti da qualunque eventualità sopravvenuta o di cui l'impresa aggiudicataria non abbia tenuto conto e comprensivi di tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti per l'aggiudicazione del servizio (quali, a titolo meramente esemplificativo, i costi per lo spostamento necessario per raggiungere il luogo di svolgimento del servizio, per l'aggiornamento del personale, per lo svolgimento di riunioni, nonché i costi di organizzazione). Sono compresi altresì tutti gli oneri e le prestazioni previste e precisate nel presente capitolato, nessuna esclusa.

#### **Art. 10 - Revisione dei prezzi.**

La revisione dei prezzi è ammessa solo a partire dal secondo anno dalla data di sottoscrizione del contratto, previa richiesta della ditta aggiudicataria e sulla base di apposita istruttoria.

L'adeguamento dei prezzi, in assenza della individuazione dei costi standardizzati da parte della Sezione regionale dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici, verrà effettuata esclusivamente

considerando la variazione percentuale media annua con riferimento all'indice ISTAT-FOI al netto dei tabacchi dell'annualità precedente.

Tale adeguamento esclude ogni altro adeguamento anche in presenza di eventuali rinnovi dei CCNL.

### **Art. 11 - Personale dell'appaltatore**

Il servizio sarà svolto dall'appaltatore mediante proprio personale in possesso dei requisiti formativi e professionali adeguati a svolgere le prestazioni richieste.

Il personale che effettuerà le prestazioni di assistenza domiciliare deve essere già in possesso del diploma professionale di operatore addetto all'assistenza, conseguito in corsi autorizzati dalla regione, da documentare all'atto dell'inserimento in servizio.

Per tutti gli operatori sono richiesti inoltre:

- possesso di patente di guida di categoria B
- idoneità psico-fisica alla mansione specifica oggetto dell'appalto ai sensi del Dlgs n. 81/2008.

Il personale utilizzato avrà un rapporto di lavoro esclusivamente con l'appaltatore che assicurerà nei loro confronti la piena applicazione del C.C.N.L. vigenti e, pertanto, nessun rapporto intercorrerà, sotto tale profilo, con il committente, restando quindi ad esclusivo carico dell'appaltatore tutti gli oneri contrattuali, assicurativi e previdenziali relativi alla gestione del personale stesso.

- È fatto obbligo alla ditta aggiudicataria di farsi carico di predisporre un piano di aggiornamento del proprio personale, in modo autonomo o partecipando ad iniziative analoghe promosse da altri enti pubblici. Il committente richiederà la partecipazione degli operatori dell'impresa aggiudicataria ad iniziative formative se organizzate al proprio interno. Resta inteso che il costo degli operatori per le ore dedicate alla formazione eventualmente tenuta dal committente è a completo carico della ditta aggiudicataria.
- L'appaltatore deve fornire, ogni tre mesi, al Settore Servizi Sociali e Abitativi, l'elenco nominativo aggiornato del personale dipendente e impiegato per lo svolgimento del servizio di cui trattasi. L'elenco deve precisare, tra l'altro, le qualifiche professionali degli operatori.
- Il personale dovrà essere dotato di apposito tesserino di riconoscimento previamente autorizzato dal Comune. Tale tesserino portato in modo visibile durante l'orario di lavoro, dovrà contenere:
  - fotografia
  - nome e cognome
  - ditta di appartenenza
  - qualifica di \_\_\_\_\_
- L'appaltatore dovrà inoltre garantire, senza eccezione alcuna:
  - l'adempimento di tutte le clausole contrattuali riportate nel presente capitolato;
  - assoluto rispetto delle norme contrattuali e regolamentari previste dalla vigente normativa per tutto il personale impiegato.

L'obbligo permane anche a seguito della scadenza dei sindacati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione. L'appaltatore dovrà produrre, a richiesta del committente, l'esibizione dei seguenti documenti: libro matricola, e foglio paga, al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi relativi all'applicazione del CCNL e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa. L'appaltatore si impegna ad esercitare, nelle forme opportune, il controllo e la vigilanza sul corretto svolgimento del servizio da parte del personale impiegato.

In qualsiasi momento, il committente può esigere, con motivazione scritta e previo esame delle controdeduzioni, la non utilizzazione degli operatori che non ritenga in possesso dei requisiti morali e/o professionali necessari per l'espletamento del servizio in oggetto. L'appaltatore deve garantire l'immediata sostituzione di tali operatori così come di quelli assenti per qualsiasi motivo, in modo da garantire la continuità del servizio.

Prima di prendere servizio il personale dell'appaltatore viene edotto - anche con consegna di circolari comunali - sul Codice di Comportamento approvato dal Comune, in quanto lo stesso si intende esteso anche ai dipendenti di soggetti concessionari o appaltatori dei servizi.

### **Art. 12 - Divieto di subappalto**

Fatta eccezione per gli interventi di risanamento abitativo di cui all'art. 3.2 , per i servizi oggetto del presente appalto è tassativamente vietato all'appaltatore cedere, anche parzialmente, e/o subappaltare il servizio assunto, pena la risoluzione del contratto ed il risarcimento di eventuali danni e delle spese causate al committente per la risoluzione anticipata dello stesso. In caso di Associazione Temporanea di Imprese e di Consorzi, non si considerano subappaltati i servizi che sono stati imputati alle rispettive Imprese associate o consorziate precedentemente indicate.

### **Art. 13 - Obblighi dell'appaltatore**

L'appaltatore si obbliga inoltre a:

- a) garantire la continuità dei servizi prestati ed il rispetto della puntualità degli orari di servizio indicati; garantire che i propri operatori impiegati osservino diligentemente gli oneri e le norme previste dal presente capitolato, osservino il segreto professionale, attuino i programmi e gli indirizzi dei servizi come concordati;
- b) farsi carico annualmente della formazione professionale specifica degli operatori impiegati nel servizio e dei loro eventuali sostituti;
- c) presentare entro il 31 gennaio di ogni anno una relazione dettagliata riassuntiva dell'attività svolta nell'anno precedente;
- d) realizzare ogni altra attività di qualificazione e promozione del servizio prevista dal progetto contenuto nell'offerta tecnica presentata;
- e) comunicare preventivamente al committente eventuali autonome iniziative volte a rilevare la soddisfazione degli utenti in merito al servizio erogato.
- f) disporre di una sede operativa sul territorio del Comune di Vicenza con la presenza di personale tecnico-amministrativo e un recapito telefonico, un servizio di fax, una casella di posta elettronica, oltre alle attrezzature informatiche per la gestione e l'elaborazione della documentazione richiesta. Nel caso in cui l'appaltatore non disponga di una sede sul territorio, dovrà impegnarsi a reperirne ed attrezzarne una, prima dell'inizio del servizio.

### **Art. 14 - Controllo da parte del committente**

Il committente potrà effettuare controlli, ispezioni ed indagini conoscitive volte a verificare al rispondevolezza delle attività alle prescrizioni del presente capitolato. Nel corso delle verifiche si constaterà il regolare funzionamento del servizio, nonché l'efficacia e l'efficienza degli interventi.

I controlli sulla natura e sullo svolgimento del servizio verranno svolti ordinariamente dal referente del committente, in contraddittorio con il referente organizzativo del servizio dell'appaltatore.

Il committente potrà richiedere in qualsiasi momento informazioni sul regolare svolgimento del servizio ed attuare controlli a campione. Il committente potrà utilizzare inoltre dei questionari di gradimento al fine di valutare la soddisfazione degli utenti per il servizio reso dall'appaltatore.

L'appaltatore è tenuto a fornire tutta la collaborazione e i chiarimenti necessari, nonché la documentazione richiesta, dovrà inoltre relazionare sulle prestazioni assistenziali svolte e fornire informazioni ed elementi utili per il miglioramento del servizio nel suo complesso,.

### **Art. 15 - Contributi esterni**

E' fatto divieto all'affidatario ed ai singoli operatori da essa utilizzati di ricevere qualsiasi tipo di compenso relativamente ai servizi resi ai sensi del presente capitolato.

### **Art. 16 - Applicazione delle norme sulla sicurezza del lavoro**

L'appaltatore assicura lo svolgimento del servizio nel rispetto delle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro e si assume ogni responsabilità ed onere dei confronti del committente od i terzi nei casi di mancata adozione dei provvedimenti per la salvaguardia delle persone coinvolte nella gestione del servizio.

L'appaltatore si impegna a tramettere la documentazione attestante la nomina e la relativa comunicazione agli enti preposti del nominativo del responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico di lavoro competente, nonché copia del piano di sicurezza ex Dlgs 81/2008.

L'appaltatore si impegna a segnalare tempestivamente situazioni di rischio impreviste o di altri elementi utili alla valutazione del rischio emersi durante l'esecuzione dei servizi appaltati e a partecipare agli incontri comuni sul tema e concordati con il committente.

L'appaltatore garantisce l'idoneità lavorativa del proprio personale e/o dei soci lavoratori, avuto riguardo all'attività oggetto dell'appalto in relazione alle modalità di svolgimento della stessa e dei rischi specifici connessi; si impegna all'effettuazione della sorveglianza sanitaria correlata, dandone riscontro al committente.

L'appaltatore si impegna a fornire al proprio personale, se previsti, tutti i dispositivi di protezione individuale e gli indumenti da lavoro di sicurezza, nonché tutti i materiali e i presidi di autoprotezione dai rischi professionali, che siano necessari allo svolgimento del servizio appaltato. Il committente è esonerato dalla responsabilità civile in caso di sinistro occorso ai dipendenti dell'appaltatore per inosservanza da parte di quest'ultimo degli obblighi di sicurezza posti a suo carico.

#### **Art. 17 – Tutela della privacy**

In relazione alle disposizioni del Dlgs 196/2003, i dati personali della ditta partecipante saranno conservati presso il committente quale titolare del trattamento e per i quali si assicura il rispetto della dignità personale e della riservatezza, nonché la custodia e protezione da perdita, distruzione e accessi non autorizzati. Il trattamento dei dati è finalizzato esclusivamente alla gestione del procedimento di aggiudicazione e del successivo rapporto contrattuale. I dati stessi non saranno comunicati ad altri soggetti se non in ottemperanza di obblighi di legge ed in accoglimento di richieste di accesso agli atti del procedimento espresse dagli interessati ai sensi della legge 241/1990. In relazione alla detenzione ed al trattamento dei dati è facoltà della ditta partecipante l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del Dlgs 196/2003.

Il Responsabile del procedimento conferirà all'appaltatore i dati personali e sensibili relativi ai soggetti che usufruiscono del servizio, nel rispetto dei seguenti criteri operativi:

- la comunicazione e lo scambio dei dati avviene unicamente in relazione allo sviluppo delle attività oggetto della gara, che rientrano tra le finalità;
- i dati comunicati all'appaltatore sono resi allo stesso soggetto in forma pertinente e non eccedente rispetto all'utilizzo che di essi deve essere fatto.

I dati comunicati all'appaltatore o da questi direttamente acquisiti per conto del Comune di Vicenza non potranno essere riprodotti ad uso dell'appaltatore stesso né resi noti in alcuna forma o modalità e dovranno essere restituiti o conferiti al Comune di Vicenza contestualmente alla presentazione della rendicontazione dell'attività svolta. In relazione al trattamento dei dati personali dei soggetti utenti del servizio, l'appaltatore dovrà adottare le misure organizzative e procedurali, sia a rilevanza interna che esterna, necessarie a garantire la sicurezza delle transizioni e delle archiviazioni dei dati stessi.

Sarà fatto divieto assoluto all'appaltatore di comunicare i dati personali e sensibili gestiti in relazione al servizio ad altri soggetti pubblici e/o privati, fatto salvo quando tale comunicazione sia prevista sulla base di norme di legge o di regolamento per adempimenti obbligatori (es. comunicazioni di dati a strutture sanitarie e in caso di incidenti o infortuni, ecc.). L'appaltatore si dovrà impegnare, inoltre, a provvedere, ai sensi dell'art. 13 del citato D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, alla notificazione dei dati personali trattati in forza del presente capitolato d'oneri, quando previsto. Qualora i dati personali anche sensibili, inerenti i soggetti utenti del servizio, dovessero essere conferiti direttamente dagli stessi all'appaltatore, questo si dovrà impegnare a:

a) soddisfare gli adempimenti di cui agli art. 13, 23, 24, 27 e 20 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;

b) trasferire tempestivamente al Comune di Vicenza con le dovute cautele relative alle misure di sicurezza, la banca dati nella quale sono state archiviate le informazioni acquisite.

L'appaltatore dovrà rendere noto entro 15 giorni dalla stipulazione del contratto, il titolare ed il responsabile dei trattamenti di dati in relazione alla propria attività ed alla propria struttura organizzativa e l'eventuale responsabile per il trattamento dei dati inerenti lo sviluppo del contratto.

### **Art. 18 - Responsabilità civile e polizza assicurativa**

L'appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dell'appaltatore, quanto del committente o di terzi, ivi compresi gli utenti, nell'espletamento delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi, esonerando il committente da ogni responsabilità a riguardo. L'appaltatore, inoltre, è obbligato a stipulare apposita polizza assicurativa a copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al presente contratto d'appalto (inclusi gli atti aggiuntivi e/o integrativi-modificativi). In particolare detta polizza tiene indenne l'appaltatore, ivi compresi i relativi dipendenti e collaboratori, nonché i terzi per qualsiasi danno l'appaltatore possa arrecare, inclusi i danni da interruzione del servizio, da trattamento dei dati personali, ecc.. Il massimale della polizza assicurativa di cui sopra deve essere non inferiore ad € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) per ogni evento dannoso o sinistro. In alternativa alla stipulazione della polizza di responsabilità civile verso terzi che precede, la ditta aggiudicataria potrà dimostrare l'esistenza di una polizza assicurativa R.C. già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specificata, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto per conto del Comune di Vicenza.

Resta inteso che qualora per qualsiasi causa venga meno la copertura assicurativa prestata e la stessa non venga ripristinata su richiesta del committente, quest'ultimo ha facoltà di dichiarare risolto il contratto d'appalto.

### **Art. 19 - Scioperi**

Il servizio oggetto del presente appalto, avuto riguardo alla natura delle prestazioni erogate e del destinatari delle stesse, deve essere inteso come essenziale, ai sensi per gli effetti della L. 12/06/1990 n.146 e s.m.l.

L'appaltatore, in caso di sciopero che coinvolga i propri operatori, dovrà darne notizia in forma scritta al Comune di Vicenza, con preavviso di almeno 5 giorni lavorativi, per consentire una adeguata informazione agli utenti.

### **Art. 20 - Condizioni dei servizi**

Sono a carico dell'appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre, tutti gli oneri e i rischi relativi alla prestazione dei servizi oggetto dell'appalto, nonché ogni attività e fornitura che si rendesse necessaria per l'espletamento degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, incluso quindi le attività preliminari all'avvio del servizio.

Saranno da considerare a carico degli utenti le spese per l'acquisto del materiale occorrente alla propria igiene personale, alla pulizia della casa e, comunque, le spese indispensabili e vive per il disbrigo delle commissioni.

L'appaltatore si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti, anche in materia di sicurezza, e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel Capitolato e nei suoi allegati, pena la risoluzione di diritto del contratto.

I servizi prestati dovranno necessariamente essere conformi, salva espressa deroga, alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel Capitolato e nell'Offerta Tecnica.

L'appaltatore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne il committente da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

### **Art. 21 - Pagamenti**

I corrispettivi dovuti all'appaltatore dal committente per la prestazione dei servizi di cui al presente appalto, sono stabiliti e meglio indicati nell'Offerta Economica, in termini di tariffa oraria per ciascuna tipologia di prestazione.

Spetta all'appaltatore, a compenso degli oneri che andrà ad assumere con il presente capitolato, il corrispettivo calcolato sulla base dei prezzi contrattuali moltiplicati per il numero delle ore effettuate per ogni singola prestazione.

Mensilmente l'appaltatore emetterà regolare fattura per il servizio svolto nel mese precedente, allegando i modelli di rendicontazione dell'attività svolta stabiliti dal committente su supporto informatico e debitamente compilati.

L'appaltatore potrà rendicontare solo le ore relative agli interventi realizzati e comunque autorizzati dal committente.

Per gli interventi di risanamento abitativo l'appaltatore emetterà specifica fattura nella quale va riportato un importo non superiore al preventivo autorizzato, allegando alla fattura stessa i relativi giustificativi di quietanzati (in caso di subappalto o cottimo).

Il committente, effettuati i relativi riscontri ed accertata la correttezza della prestazione effettuata rispetto alle prescrizioni previste dal presente capitolato da parte del responsabile del procedimento, provvede alla liquidazione delle fatture, mediante accredito sul conto corrente dell'appaltatore dedicato ai sensi della L. 136/2010, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della fattura. Detto termine resta sospeso qualora il committente dovesse riscontrare errori e/o omissioni nella documentazione allegata alla fattura invitando l'appaltatore, anche a mezzo mail o fax, a rettificare o integrare la documentazione prodotta.

Sugli importi mensili dovuti per i servizi eseguiti il committente effettuerà una trattenuta dello 0,5% (zerovirgolacinqueper cento) a garanzia dell'assolvimento degli obblighi contributivi ed assicurativi.

Il pagamento è subordinato alla verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.) ed alla verifica mediante il sistema Equitalia servizi S.P.A., prevista dalle disposizioni introdotte dal D.L. 03/10/2006 n.262 convertito in legge n.286/2006 e s.m.i.

L'acquisizione di tale documentazione e la relativa verifica di regolarità è condizione pregiudiziale per procedere alla liquidazione del corrispettivo, senza che il soggetto aggiudicatario possa pretendere interessi o risarcimenti di sorta per il tempo necessario a produrre la documentazione comprovante detta regolarità.

Il pagamento sarà effettuato mediante mandato emesso a mezzo tesoreria comunale, esclusivamente tramite bonifico bancario o postale su conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità flussi finanziari di cui all'art.3 della legge del 13 agosto 2010, s.m.i.

Rimane in carico al soggetto aggiudicatario l'obbligo di comunicare al Comune di Vicenza gli estremi identificativi del conto corrente dedicato entro sette giorni dall'accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare in tali conti.

Dal pagamento del corrispettivo sarà detratto l'importo di eventuali penalità applicate per inadempimenti a carico dell'appaltatore e quant'altro dallo stesso dovuto.

#### **Art. 22 - Assoggettamenti fiscali**

I corrispettivi stabiliti sono soggetti alle disposizioni di cui alle normative fiscali vigenti.

Ogni onere fiscale resterà a carico dell'aggiudicatario, con la sola eccezione dell'IVA, che è a carico del Comune.

Le spese di contratto e consequenziali sono da considerarsi a carico dell'impresa aggiudicataria.

#### **Art. 23 – Tracciabilità dei flussi finanziari**

L'Ente Appaltante ed il Soggetto Aggiudicatario assumono tutti gli obblighi di tracciabilità flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13/08/2010, n.136 s.m.i.

Il Comune di Vicenza si assume inoltre l'obbligo di dare immediata comunicazione al Soggetto Aggiudicatario ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Vicenza della notizia dell'inadempimento della propria controparte (soggetto aggiudicatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto.

Ogni fattura e/o comunicazione dovrà riportare il codice CIG relativo alla presente procedura di gara.

#### **Art. 24 - Penalità**

Il committente a tutela della qualità del servizio e della sua scrupolosa conformità alle norme di legge e contrattuali, si riserva di applicare sanzioni pecuniarie in ogni caso di verificata violazione di tali norme, secondo il principio della progressione. La sanzione sarà applicata dopo formale contestazione ed esame delle eventuali controdeduzioni dell'appaltatore che devono pervenire entro 10 giorni dalla data della contestazione. Qualora la violazione riscontrata risulti di lieve entità e non abbia provocato alcuna conseguenza, potrà essere comminata una semplice ammonizione.

In caso di mancata risposta alla contestazione o di accertamento di inadempimento il committente addebita all'appaltatore una penale da € 500,00 a € 5.000,00, applicata gradualmente secondo la gravità della irregolarità riscontrata.

L'appaltatore potrà altresì essere soggetto all'applicazione di una penale di € 2.500,00 in caso di eccessivo turn-over del personale impiegato. Ai fini dell'applicazione del presente comma, si avrà eccesso di turn-over quando il numero complessivo dei cambi di abbinamento (inclusi quelli dovuti a dimissioni e/o licenziamenti) operatore/utente superi il 10%, fatte salve particolari situazioni preventivamente concordate con il referente del comune.

In caso di recidiva per la medesima infrazione la penalità è raddoppiata; per le successive ulteriori infrazioni, se contestate per inadempienze verificatesi entro sei mesi dalla penalità applicata con recidiva, la penalità è triplicata.

Successivamente, o per cumulo di infrazioni, l'appaltatore potrà procedere alla risoluzione del contratto. L'appaltatore procede al recupero della penalità mediante ritenuta sul mandato di pagamento delle fatture emesse dalla ditta.

Dopo la comminazione di 5 (cinque) sanzioni pecuniarie in un anno, si potrà addivenire alla risoluzione del contratto.

#### **Art. 25 - Risoluzione**

E' facoltà del committente risolvere il contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli art. 1453 e 1454 del C.C. e di procedere all'esecuzione del contratto in danno dell'appaltatore.

Il committente ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti qualora dovessero emergere a carico dell'appaltatore irregolarità tali da pregiudicare la validità del rapporto contrattuale.

In ogni caso il contratto potrà essere dichiarato risolto di diritto dal Comune di Vicenza oltre che nei casi previsti negli articoli precedenti anche per i seguenti motivi:

- α) espletamento del servizio appaltato mediante impiego di personale sprovvisto dei requisiti professionali prescritti dalle norme vigenti e dal presente capitolato;
- β) reiterate scorrettezze comportamentali degli operatori dell'appaltatore nei riguardi degli utenti nonché del personale dipendente dal Comune;
- χ) omissione, totale o parziale, del pagamento degli oneri previdenziali;
- δ) non conforme applicazione delle attività di sorveglianza sanitaria nei confronti dei propri dipendenti;
- ε) qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'appaltatore nel corso della procedura di gara;
- φ) nel caso di insolvenza o di grave dissesto economico e finanziario dell'appaltatore risultante dall'avvio di una procedura concorsuale o dal deposito di un ricorso/istanza che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'appaltatore;
- γ) nel caso di insolvenza o di grave dissesto economico e finanziario dell'appaltatore risultante dall'avvio di una procedura concorsuale o dal deposito di un ricorso/istanza che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'appaltatore;

- η) nel caso in cui taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'appaltatore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia
- ι) nel caso in cui l'appaltatore perda i requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica attraverso la quale l'appaltatore si è aggiudicata l'appalto, nonché richiesti per la stipula del contratto;
- φ) nel caso di interruzione nell'esecuzione dell'attività affidate non dipendente da cause di forza maggiore;
- κ) fallimento o cessazione dell'appaltatore;
- λ) in caso di violazione da parte dell'appaltatore e dei suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo degli obblighi di comportamento di cui al codice di comportamento dei dipendenti pubblici nazionale e di cui al Codice di comportamento del Comune di Vicenza, per quanto compatibili, codici che - pur non venendo materialmente allegati al presente capitolato - sono pubblicati e consultabili sul sito internet del Comune di Vicenza ai seguenti link: <http://www.comune.vicenza.it/file100686-codicecomportamento.pdf> e <http://www.comune.vicenza.it/file/88887-regolamentocodicecomportamento.pdf>
- μ) ogni altra inadempienza qui non contemplata o fatto che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile.

Nel ricorrere delle fattispecie di cui ai comma precedenti il committente potrà affidare l'esercizio diretto del servizio ad altri, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del maggior danno, incluso il maggiore costo del servizio effettuato da altre ditte per la durata residua del contratto, fatte salve le possibilità di ogni altra iniziativa che l'appaltatore intenderà mettere in atto.

#### **Art. 26 - Recesso**

Il committente nel caso in cui sia stato depositato contro l'appaltatore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'appaltatore, ha diritto di recedere dal contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso.

In tale ipotesi, l'appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ..

**L'Ente appaltante, ai sensi dell'art. 1 comma 13 della Legge 7 agosto 2012 n. 135 ha il diritto di recedere in qualsiasi momento dal contratto, previa formale comunicazione al soggetto aggiudicatario con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999 n.488, successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato ed il soggetto aggiudicatario non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche contrattuali adeguandole a quelle proposte dalle convenzioni Consip S.p.A.**

#### **Art. 27 - Esecuzione in danno**

Considerata la particolare natura del servizio aggiudicato, l'appaltatore si riserva la facoltà di affidare a terzi l'effettuazione di servizi per qualsiasi motivo non resi dall'appaltatore con addebito dell'intero costo sopportato e degli eventuali danni e ciò senza pregiudizio, ove ne ricorrano gli estremi, per l'applicazione di quanto previsto agli artt. 19 e ss. del presente Capitolato.

#### **Art. 28 - Cessione del contratto**

E' fatto divieto all'appaltatore di cedere, anche parzialmente, il presente contratto. La cessione si configura anche nel caso in cui l'appaltatore venga incorporato in altra azienda, nel caso di cessione di azienda o di ramo di azienda e negli altri casi in cui sia oggetto di atti di trasformazione a seguito dei quali perda la propria identità giuridica.

#### **Art. 29 - Cauzione**

La cauzione provvisoria è stabilita nella misura del 2% dell'importo complessivo dell'appalto, pari ad € 15.000,00. Tale cauzione deve essere costituita mediante versamento presso la Tesoreria Comunale della somma o mediante apposita fidejussione bancaria rilasciata da Istituti Bancari a tal fine autorizzati o mediante apposita polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni. L'importo della cauzione, ai sensi dell'art.93 del D.Lgs. 50/2016, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero la dichiarazione di presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema. Per fruire di tale beneficio, il candidato segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

La cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs.50/2016 stabilita nella misura del 10% dell'importo contrattuale, dovrà essere versata a cura dell'appaltatore, in sede di stipulazione del contratto, a garanzia della regolare esecuzione del servizio e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempienza delle obbligazioni, fatta salva la risarcibilità del maggior danno.

La cauzione resterà vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali anche dopo la scadenza del contratto fino a che non sia stata definita ogni eventuali controversia.

#### **Art. 30 – Inefficacia di clausole e/o patti aggiuntivi**

Nessun eventuale accordo verbale che comporti aggiunte e/o modifiche, di qualsiasi specie e/o natura al contenuto del contratto, potrà avere efficacia se non tradotto in forma scritta, secondo quanto previsto dalle vigenti norme di legge.

#### **Art. 31 - Controversie**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti in dipendenza del presente capitolato e del contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Vicenza.

#### **Art. 32 - Reperibilità e comunicazioni**

Onde agevolare l'esecuzione del contratto e favorire i diretti rapporti fra l'appaltatore ed il committente, l'appaltatore individua un responsabile per la tenuta dei rapporti con il committente nell'ambito dell'esecuzione del servizio di cui al presente Capitolato. Detto coordinatore/responsabile dovrà poter essere rintracciato immediatamente per via telefonica (tramite recapito telefonico cellulare) e, ove necessario, dovrà garantire la presenza presso la sede del committente entro mezz'ora dal contatto. Tutte le comunicazioni circa l'ordinaria gestione interverranno tra detto coordinatore ed il Responsabile del servizio competente individuato dal committente.

#### **Art. 33 – Strutture organizzative del Committente**

La struttura organizzativa del Committente cui è affidata l'organizzazione, il monitoraggio e il controllo del servizio, oggetto del presente capitolato, è il Settore Servizi Sociali e Abitativi del Comune di Vicenza – U.O. Servizi Sociali Territoriali.

#### **Art. 34 - Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 è la dott.ssa Sara Bertoldo (tel. 0444-222520, fax 0444-222535), email [servsociali@comune.vicenza.it](mailto:servsociali@comune.vicenza.it).

**Art. 35 – Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, si rinvia alle norme vigenti in materia di appalti di pubblici servizi ed alle disposizioni di legge in vigore, nonché alle norme e leggi vigenti in materia socio-assistenziale.

Non è consentito apportare varianti, anche parziali, al capitolato.

L'eventuale invalidità o inefficacia di una delle clausole del capitolato non comporta l'invalidità o l'inefficacia del medesimo nel suo complesso.

La partecipazione alla gara costituirà, pertanto, incondizionata accettazione di tutte indistintamente le clausole contenute nel presente capitolato e impegnerà immediatamente il partecipante.

VENDE PUBBLICO



COMUNE DI VICENZA

Verbali originali di deliberazioni

**VERBALE DELLA SEDUTA DI GIUNTA COMUNALE**

**DEL 10 APRILE 2013**

L'anno 2013 (duemilatredecim), addì 10, del mese di aprile, nella residenza comunale, alle ore 11.00, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sindaco Achille Variati – e con la partecipazione del Segretario Generale dott. Antonio Caporrino – e con l'intervento dei signori Assessori a fianco del cui nome si legge la parola "presente".

MORETTI ALESSANDRA	ASS.G.
CANGINI PIERANGELO	PRES.
DALLA POZZA ANTONIO MARCO	ASS.G.
GIULIARI GIOVANNI	PRES.
LAGO UMBERTO	ASS.G.
LAZZARI FRANCESCA	PRES.
NICOLAI UMBERTO	PRES.
PECORI MASSIMO	PRES.
RUGGERI TOMMASO	PRES.
TOSETTO ENNIO	ASS.G.

Viene adottata la deliberazione n.65.

Prima della trattazione della deliberazione n.66 entra l'assessore Tosetto. Vengono adottate le seguenti deliberazioni:

- deliberazioni dal n.66 al n.67.

Prima della trattazione della deliberazione n.68 entrano gli assessori Dalla Pozza e Lago. Vengono adottate le seguenti deliberazioni:

- deliberazioni dal n. 68 al n. 71.

\*\*\*\*\*

“O M I S S I S”

**DELIBERAZIONE N.70  
del 10 aprile 2013**

**OGGETTO:** PARCO QUERINI – Consolidamento statico e restauro conservativo manufatti – progetto restauro e rifunzionalizzazione delle serre – approvazione progetto preliminare.

L'Assessore al verde urbano Antonio Marco Dalla Pozza presenta la seguente relazione:

Il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2013 – 2015 e l'elenco annuale 2013 approvati unitamente al bilancio di previsione 2013 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24/26033 del 2.4.2013 hanno previsto, tra l'altro, gli interventi di consolidamento statico e restauro conservativo dei manufatti di Parco Querini. Infatti l'Amministrazione Comunale è intenzionata a procedere ad un intervento di valorizzazione e funzionalizzazione degli edifici ex serre all'interno di Parco Querini, area sottoposta a vincolo monumentale.

L'intervento prevede un progetto generale di rifunzionalizzazione delle serre con l'eliminazione dei manufatti prefabbricati adibiti a servizi igienici posti in prossimità dell'ingresso su Via Rodolfi e al fine di una valorizzazione del parco e della sua fruibilità da parte dei cittadini la realizzazione, direttamente o tramite convenzione, di una struttura ricettiva per ristoro e servizi collaterali ai fruitori del parco e non solo.

A tal fine sono state presentate all'Amministrazione alcune proposte da associazioni ambientali della città, tra le quali il progetto preliminare di "Restauro e rifunzionalizzazione delle serre poste all'interno di Parco Querini" proposto dall'Associazione "Civiltà del Verde" e redatto dall'arch. Emilio Alberti, accettato con deliberazione della Giunta Comunale n. 154 del 16.6.2010. Al fine di acquisire il parere della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Verona, è stata concordata l'impostazione progettuale, definita a seguito di incontri e sopralluoghi con la stessa Soprintendenza.

Con determina dirigenziale PGN 24918 del 28.3.2013 è stato affidato all'arch. Emilio Alberti di Vicenza l'incarico di aggiornamento del progetto complessivo di restauro e rifunzionalizzazione delle serre poste all'interno di Parco Querini e del progetto esecutivo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione e contabilità di un primo stralcio relativo alla messa in sicurezza delle serre stesse. Inoltre, con determina dirigenziale PGN 24923 del 28.3.2013 è stato affidato all'architetto Lino Vittorio Bozzetto di Peschiera del Garda (VR), l'incarico della relazione storico-architettonica sul resto di un antico terrapieno fortificatorio nell'ambito del progetto generale di restauro e rifunzionalizzazione delle serre poste all'interno di Parco Querini.

Il professionista incaricato ha predisposto l'unito progetto preliminare per gli interventi di consolidamento statico e restauro conservativo dei manufatti, restauro e rifunzionalizzazione delle serre di Parco Querini.

Come meglio evidenziato negli elaborati allegati, il progetto prevede il restauro conservativo delle serre procedendo al recupero filologico fondato sulla conoscenza degli elementi desunti da indagini condotte nel 2002 e dal rilievo eseguito nel 1982, che contiene lo schema degli elementi costruttivi originari. Viene proposta la ricomposizione di un volume da utilizzarsi per le attività didattiche, mentre lo spazio dell'arancera e della serra calda verrà coperto con un tetto in legno, murali e tavole in cotto e manto di coppi soprastante, secondo le caratteristiche riscontrate nelle indagini esperite. Le chiusure verticali riproporranno gli antoni in legno e le restanti parti saranno coperte con esili strutture in ferro e vetro, secondo la tradizione costruttiva delle serre ottocentesche.

Il progetto prevede anche il recupero delle mura storiche attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici, il riordino dei percorsi con finalità didattiche e alla valorizzazione delle mura e degli spazi di pertinenza.

Il progetto prevede la dotazione di servizi al Parco Querini, al fine di renderlo maggiormente fruibile. In particolare viene proposta la formazione di un posto di ristoro (bar-ristorante) nell'angolo sud-est del parco, con accesso sia dal parco che da Viale Rodolfi, per un uso serale garantito anche in orari di chiusura del parco, in modo da offrire una maggiore sostenibilità economica all'attività insediata. La nuova costruzione dovrà essere costruita con elementi metallici e grandi vetrate, apribili nel periodo estivo, tali da rendere piena trasparenza alle murature retrostanti che verranno restaurate e mai interessate dal nuovo corpo edilizio.

Il progetto preliminare prevede un onere economico complessivo di € 1.100.000,00 (IVA compresa) suddivisibile in stralci funzionali sulla base delle disponibilità di bilancio ed è composto dai seguenti elaborati:

- relazione tecnica
- elaborato grafico 01RG: rilievo geometrico planimetria generale
- elaborato grafico 02RG: rilievo geometrico pianta piano terra, piano primo
- elaborato grafico 03RG: rilievo geometrico pianta coperture
- elaborato grafico 04RG: rilievo geometrico prospetti, sezioni
- elaborato grafico 01PP: progetto planimetria generale
- elaborato grafico 02PP: progetto pianta piano terra, piano primo
- elaborato grafico 03PP: progetto pianta coperture
- elaborato grafico 04PP: progetto prospetti, sezioni.

Il progetto preliminare è conforme al vigente PRG/P.I., come risulta dalla nota in data 9.4.2013 del Settore Urbanistica.

Il progetto preliminare è stato redatto in base alle indicazioni della competente Soprintendenza, nell'intesa che le successive fasi progettuali verranno adeguate alle prescrizioni dettate dalla stessa.

Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 9 del DPR 207 del 5/10/2010 è l'ing. Diego Galiazzo del Dipartimento Territorio.

Come risulta dall'unito verbale in data 8.4.2013, il progetto preliminare è stato sottoposto alla verifica prevista dagli artt. 52, 53 e 54 del DPR 207 del 5/10/2010.

Ciò premesso, l'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

La GIUNTA COMUNALE, udita la relazione dell'Assessore,

DELIBERA

- 1) di approvare l'unito progetto preliminare per la realizzazione degli interventi di consolidamento statico e restauro conservativo manufatti – restauro e rifunzionalizzazione delle Serre di Parco Querini dell'importo complessivo di € 1.100.000,00, IVA compresa, suddivisibile in stralci funzionali sulla base delle disponibilità di bilancio;
- 2) di dare atto che la spesa di € 150.000,00 relativa all'esercizio 2013 è prevista al capitolo n. 1860302 "Parco Querini – consolidamento statico e restauro conservativo manufatti" del bilancio dell'esercizio 2013, finanziato con avanzo e ricavi;
- 3) di attestare che, oltre a quanto indicato nel dispositivo della presente deliberazione, non vi sono altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, ai sensi dell'art. 49 del Tuel, D. Lgs. 267/00, come modificato dall'art. 3 del DL 10.10.2012, n. 174;
- 4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Sulla proposta sono stati espressi i pareri, resi a' sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, che per l'inserimento nella deliberazione vengono integralmente trascritti nel presente verbale come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.  
 Addì 09/04/2013 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to D. Galiazzo"  
 "Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.  
 Addì 10/4/13 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia".

Il Presidente pone in votazione la proposta, che viene approvata a voti unanimi e palesi.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvato con votazione in forma palese, all'unanimità.

-----

(L'allegato progetto originale si trova depositato agli atti del Comune)

“O M I S S I S”  
 IL PRESIDENTE  
 Variati

IL SEGRETARIO GENERALE  
 Caporrino

-----  
 ESTRATTO  
 Vicenza, 24 aprile 2013

conforme all'originale, per uso amministrativo.

IL CAPO UFFICIO SEGRETERIA GENERALE  
 (Franco Antonini)



DECRETO N. **424** DEL **16 SET. 2015**

**OGGETTO: O.C.D.P.C. n. 43/2013 – D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 – Decreto n. 5 del 16.01.2015.**  
Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in comune di Vicenza e Monticello C.Otto (VI).  
Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015  
Importo complessivo: € 1.098.644,90  
CUP: H24H14000920001  
**APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO**

#### **NOTE PER LA TRASPARENZA**

Con il presente decreto si approva il Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015, ai sensi dell' O.C.D.P.C. n. 43/2013 – D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 – Decreto n. 5 del 16.01.2015, relativo agli interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in comune di Vicenza e Monticello C.Otto (VI).

**IL DIRETTORE**

della Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione - Sezione di Vicenza

#### **PREMESSO CHE:**

- con O.C.D.P.C. n. 43 del 24.01.2013, la Regione Veneto veniva individuata quale amministratore competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio regionale nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010;
- ai sensi dell'art. 1, comma 2, del suddetto provvedimento veniva individuato il Dirigente dell'Unità di Progetto Sicurezza e Qualità, ora Sezione Sicurezza e Qualità, quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione del Veneto nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e nelle attività occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle iniziative in corso;
- con nota della n. 547794 del 13/12/2013 il Dirigente della Direzione Difesa del Suolo aveva segnalato, tra gli interventi da finanziare con fondi ex DPCM 23/03/2013, l'intervento dal titolo: "Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in comune di Vicenza e Monticello C.Otto (VI)." dell'importo complessivo di € 1.098.644,90;
- con D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 veniva approvato il Piano di assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 290 della Legge 24.12.2012, n. 228, ripartite con DPCM 23.03.2013, nel quale rientrava l'intervento avente ad oggetto: "Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in comune di Vicenza e Monticello C.Otto (VI)" dell'importo complessivo di € 1.098.644,90;

- con Decreto del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità n. 5 del 16.01.2015 veniva, tra l'altro, confermato il finanziamento relativo all'intervento di cui al punto precedente e impegnato il relativo importo di € 1.098.644,90 sulla contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010;

VISTO il progetto definitivo n. 1277 redatto in data 07.03.2015 dallo Studio di Ingegneria 2P & associati di San Donà di Piave (VE) e relativo agli "Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in comune di Vicenza e Momicello C.Otto (VI)" nell'importo complessivo di € 1.098.644,90 così ripartito:

		Importo	
<b>A</b>	<b>LAVORI</b>		
<b>A.1</b>	<b>Lavori a misura</b>		
A.1.1	VIA SAN VITO	€	77 041.99
A.1.2	ROGGIA GAZZARODA	€	183 397.39
A.1.3	VIA DEI MOLINI	€	76 395.70
A.1.4	PARCO ASTICHELLO	€	84 012.36
	<b>TOTALE LAVORI SOGGETTI A RIBASSO</b>	€	<b>420 847.44</b>
<b>A.2</b>	<b>Oneri per la sicurezza sul lavoro non soggetti a ribasso (2% di A.1)</b>	€	8 416.95
	<b>TOTALE A</b>	€	<b>429 264.39</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
<b>B.1</b>	<b>Spostamento sottoservizi e allacclamenti</b>	€	10 000.00
<b>B.2</b>	<b>Espropri e indennizzi</b>	€	475 000.00
<b>B.3</b>	<b>Spese generali e tecniche (IVA compresa) - (15% di A)</b>	€	64 389.66
<b>B.4</b>	<b>per Art. 92 del D.lgs. N° 163/2006 e s.m.ei. Pari all'1,92% dell'importo di A</b>	€	8 241.88
<b>B.5</b>	<b>Imprevisti e arrotondamento</b>	€	17 310.81
	<b>TOTALE B</b>	€	<b>574 942.35</b>
<b>C</b>	<b>IVA (22% di A)</b>	€	94 438.17
	<b>TOTALE (A+B+C)</b>	€	<b>1 098 644.90</b>

VISTI:

- il voto n. 61 in data 23.03.2015, con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Vicenza, di cui all'art. 15 della L.R. 07.11.2003 n. 27, ha espresso parere favorevole sotto il profilo tecnico ed economico, all'approvazione del progetto sopraccitato anche in merito al vincolo paesaggistico, di cui alla Parte III del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., fatte salve le eventuali prescrizioni impartite dalla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
- il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D. L.vo n. 42/20004 e s.m.i., dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza reso con nota prot. n. 12561 del 11.06.2015, acquisita in data 15.06.2015 al n. 242430 di protocollo;
- l'atto di validazione in data 14/09/2015 del progetto in argomento;

DATO ATTO che:

- per la realizzazione dei lavori in argomento risulta necessario acquisire una serie di immobili di proprietà privata per cui è stata avviata la procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i., come di seguito specificata;
- alle ditte interessate dalla procedura espropriativa è stata fatta la comunicazione di avvio del procedimento espropriativo, di imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001;
- nel termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento sono pervenute n. 6 osservazioni da parte delle ditte: Zaccaria Gianni, Zaccaria Roberto, Modelleria Vicentina, Chilese Bruna e altri, Visonà Lorella e altri e Balzi Giacomo;
- questa Sezione ha risposto con raccomandate a.r. alle singole osservazioni pervenute, ritenendole in gran parte ammissibili di accoglimento in fase di stesura del progetto esecutivo dei lavori;

RITENUTO per quanto sopra che:

- i lavori e le espropriazioni in argomento sono dichiarati di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/2001;
- per quanto attiene al vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della Legge Regionale 27/2003, la formale approvazione del presente progetto costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- le espropriazioni in argomento dovranno essere ultimate nei tempi previsti dal citato D.P.R. n° 327/2001;

CONSIDERATO che:

- per l'esecuzione dei lavori è stato previsto un tempo di 150 giorni naturali, successivi e continuativi decorrenti dalla data del verbale di consegna;
- con nota n. 86644 prot. gen. in data 06/08/2015 il Comune di Vicenza ha ritenuto gli interventi di progetto compatibili con il vigente Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 25 comma 3 bis della L.R. n. 27/2003;

RILEVATO che la spesa di € 1.098.644,90 è da imputare a carico della contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010;

DATO ATTO che con decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione – Sezione di Vicenza n. 423 in data 16.08.2015 è stato nominato il gruppo di progettazione come previsto dagli articoli 5 e 7 del Regolamento 14.10.2002, n. 4;

VISTI:

- la L. R. n.11/2001;
- il D.P.R. n. 327/2001;
- la L.R. n. 27/2003;
- il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;
- l'O.C.D.P.C. n. 43/2013;

## D E C R E T A

1. è approvato in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo n. 1277 redatto in data 07.03.2015 dallo Studio di Ingegneria 2P & associati di San Donà di Piave (VE) relativo agli "Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in comune di Vicenza e Monticello C.Otto (VI)" nell'importo complessivo di € 1.098.644,90",

sulla base del quadro economico di cui in premessa;

2. il presente provvedimento costituisce autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art 146, comma 6 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;
3. di dare atto che per la realizzazione dei lavori in argomento risulta necessario acquisire una serie di immobili di proprietà privata per cui è stata avviata la procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i., come di seguito specificata:
  - alle ditte interessate dalla procedura espropriativa è stata fatta la comunicazione di avvio del procedimento espropriativo, di imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001;
  - per quanto attiene al vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della Legge Regionale 27/2003, la formale approvazione del presente progetto costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
  - il regime di indennità per le espropriazioni sarà quello disposto dal D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i., con le modifiche apportate dalla Corte Costituzionale con sentenza in data 10/06/2011 n. 181;
  - i lavori e le espropriazioni sono dichiarati di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i.;
  - le espropriazioni in argomento dovranno essere ultimate nei termini previsti dal citato D.P.R. n° 327/2001.
4. il progetto n. 1277 del 07/03/2015 dell'importo di € 1.098.644,90 trova copertura economica sulla contabilità speciale 5458 di cui all'OPCM 3906/2010;
5. il presente decreto è pubblicato, per solo oggetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011.



**IL DIRETTORE**  
**Dott. Ing. Marco Dorigo**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. Dorigo", written over the printed name.



Comune di Vicenza

P.G.N. 107987

Cat. 6

Cl. 5

**DELIBERAZIONE N. 150 DEL 25/08/2016**

**VERBALE DELLA SEDUTA DI GIUNTA COMUNALE**

L'anno duemilasedici, addì 25, del mese di agosto, nella residenza comunale, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sindaco Achille Variati, con la partecipazione del Segretario Generale dott. Antonio Caporrino e del Direttore Generale, arch. Antonio Bortoli che risulta così composta

	PRESENTE	ASSENTE
VARIATI ACHILLE (Sindaco)	X	
BULGARINI D'ELCI JACOPO (Vice Sindaco)	X	
BALBI CRISTINA	X	
CAVALIERI MICHELA		X
CORDOVA ANNAMARIA	X	
DALLA POZZA ANTONIO MARCO	X	
NICOLAI UMBERTO	X	
SALA ISABELLA	X	
ROTONDI DARIO	X	
ZANETTI FILIPPO		X

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

La Giunta come sopra costituita, ha assunto la seguente

**DELIBERAZIONE**

**OGGETTO: VERDE PUBBLICO - PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI VICENZA AL BANDO APPROVATO CON DPCM 25 MAGGIO 2016 E PUBBLICATO G.U. N. 127 DEL 01/06/2016. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DELLE OPERE CONTRO IL DEGRADO E LA MESSA IN SICUREZZA CON IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE DEI PERCORSI E DEL PATRIMONIO ARBOREO DELL'EX COLONIA BEDIN ALDIGHIERI.**

L'Assessore alla Cura Urbana Cristina Balbi presenta la seguente relazione:

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 01/06/2016, è stato approvato il bando con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie della città metropolitana, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta (16A04166).

Il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2016/2018 ed elenco annuale 2016 approvati unitamente al bilancio di previsione 2016 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5/11935 del 28/1/2016, aggiornati con l'assestamento generale di bilancio, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24/75922 del 09/06/2016, prevedono, interventi sull'ex colonia Bedin Aldighieri.

L'Amministrazione Comunale è intenzionata a partecipare al suddetto bando, pertanto con determina dirigenziale n. 1715 del 11/08/2016 è stato affidato ai sensi dell'art. 31 comma 8 e dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016, l'incarico del supporto tecnico per la redazione di elaborati grafici e documentali per la progettazione di fattibilità tecnico-economica sopra indicata al dott. Francesco Vesentini dello Studio Associato Proterra di S. Martino BA (Vr).

I tecnici del Settore Infrastrutture, Gestione Urbana e Protezione Civile in collaborazione con il suddetto professionista hanno predisposto l'allegato progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, delle opere contro il degrado e la messa in sicurezza con il recupero e la riqualificazione dei percorsi e del patrimonio arboreo dell'ex Colonia Bedin Aldighieri dell'importo di € 600.000,00.

Per raggiungere l'obiettivo prefissato della riqualificazione dell'area dell'ex Colonia Bedin Aldighieri si prevede di intervenire per macroambiti funzionali: la sicurezza, il miglioramento ambientale, l'arredo e accoglienza, la sentieristica.

Interventi di messa in Sicurezza: si intende garantire ai fruitori dell'area una permanenza in completa tranquillità relativamente a fenomeni improvvisi di crollo di strutture o piante. Riguarderanno in particolare:

- sistemazione delle situazioni di potenziali pericolo come muri a secco crollati e in precarie condizioni di stabilità,
- messa in sicurezza con recinzione di un'area in prossimità della Villa per evitare l'ingresso di persone non autorizzate;
- messa in sicurezza delle piante con rami secchi, deperienti o morte in piedi;
- intervento straordinario di asportazione dell'immondizia presente nel parco.

Miglioramento ambientale: gli interventi sono finalizzati al recupero del valore naturalistico dell'area:

- cercando di eseguire lavorazioni in grado di contenere l'avanzata di specie alloctone come l'Ailanto e la Robinia favorendo specie locali;
- eseguendo degli sfalci nelle aree a prato, al fine di contenere l'avanzata del bosco;
- posizionando cassette nido di varia grandezza per favorire il richiamo di diverse specie dell'avifauna.



Arredo e accoglienza: si prevede la fornitura e posa delle seguenti attrezzature:

- panchine in metallo lungo la viabilità;
- bacheche informative agli accessi ed in prossimità della villa;
- tavoli con panche in legno
- cestini portarifiuti differenziati
- sistemazione degli accessi con cancelli in metallo
- posa di adeguata illuminazione lungo la viabilità.

Sentieristica: Le azioni sono volte alla sistemazione della viabilità secondaria costituita dai tratti di strada non asfaltata. In particolare:

- lungo la strada che conduce alla palestra di roccia verrà steso uno strato di stabilizzato in modo da mantenere una transitabilità agevole anche in caso di maltempo;
- lungo il sentiero che porta dalla Villa all'uscita Monte Berico e lungo il sentiero che porta verso l'accesso nord-ovest si interverrà con un ripristino della larghezza della sede a 2,0 m, e la stesa di uno strato di stabilizzato.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica prevede un onere economico stimato in € 600.000,00 (IVA compresa) così di seguito suddiviso:

#### LAVORI

Opere arredo e accoglienza	€ 97.600,00
Interventi per la sentieristica	€ 71.750,00
Interventi per la messa in sicurezza	€ 190.750,00
Interventi per il miglioramento ambientale	€ 64.500,00
Totale lavori soggetti a ribasso	€ 424.600,00
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 14.861,00
Totale complessivo lavori	€ 439.461,00

#### SOMME A DISPOSIZIONE

Lavori previsti e lavori in economia	€ 28.532,01
Spese tecniche CSP E CSE (oneri previdenziale e IVA inclusa)	€ 8.492,00
Spese tecniche progettazione, DL e collaudi	€ 50.000,00
Rilievi indagini	€ 10.000,00
Incentivi per funzioni tecniche art. 113 del D.Lgs.50/2016	€ 3.515,69
IVA 22%	€ 13.200,00
IVA 10%	€ 46.799,30
Totale somme a disposizione	€ 160.539,00

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA € 600.000,00

L'area in oggetto è assoggettata a tutela paesaggistica di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 in riferimento alle zone boscate individuate ai sensi dell'art. 15 della L.R. 52/1978. Tenuto conto degli obiettivi di valorizzazione dell'area, con interventi di manutenzione e di conservazione del bosco che non andranno ad alterare lo stato dei luoghi, si ritiene che il progetto ricada nelle cause di esclusione ex art 149 D.Lgs. 42/2004: per l'intervento di taglio è stato ottenuto parere favorevole – con prescrizioni - da parte del Direttore dell'Unità Organizzativa Forestale di Padova (nota prot. n. 310679 del 11.08.2016).

Per l'intero complesso è stata avviata la procedura di verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 42/2004, come risulta da comunicazione ministeriale del 7 marzo 2016 (ns. protocollo P.E.C. 30155).

In data 9/03/2015 è stato siglato un accordo di programma tra IPAB di Vicenza, proprietaria delle aree ricadenti nel complesso ex Colonia Bedin Aldighieri, la Regione Veneto e Comune di Vicenza in virtù del quale è prevista la costituzione di servitù d'uso dei terreni per anni 30 a favore del Comune di Vicenza. Con nota del 11/08/2016 acquisita al PGN 105004/2016 il Presidente dell'IPAB ha autorizzato l'approvazione del presente progetto, ai fini della partecipazione al bando in oggetto.

Responsabile Unico del Procedimento dei lavori ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50, è l'ing. Marco Sinigaglia del Settore Infrastrutture, Gestione urbana e Protezione civile del Dipartimento Tutela e Gestione del Territorio.

Ciò premesso, l'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

La Giunta Comunale, udita la relazione dell'Assessore,

#### DELIBERA

- 1) di approvare l'unito progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere contro il degrado e la messa in sicurezza con il recupero e la riqualificazione dei percorsi e del patrimonio arboreo dell'ex Colonia Bedin Aldighieri dell'importo di € 600.000,00 (IVA compresa), esclusivamente per la partecipazione al Bando con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie della città metropolitana, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta (16A04166), approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 01/06/2016;
- 2) di dare atto che l'intervento è altresì previsto nel Programma triennale dei Lavori Pubblici 2016/2018 ed elenco annuale 2016 approvati unitamente al bilancio di previsione 2016 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5/11935 del 28/1/2016, aggiornati con l'assestamento generale di bilancio, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24/75922 del 09/06/2016;
- 3) di prendere atto e accettare senza riserve le condizioni e le clausole previste all'art. 6 del bando di cui al punto 1);
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, in quanto il formale impegno di spesa avverrà con successivo provvedimento di spesa avverrà con successivo provvedimento;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Sulla proposta sono stati espressi i pareri, resi a' sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, che per l'inserimento nella deliberazione vengono integralmente trascritti nel presente verbale come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì 19/08/16 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to D. Galiazzo"

"Visto il punto 4) del dispositivo, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.

Addì 25/8/16 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia".

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata a voti unanimi e palesi.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvato con votazione in forma palese, all'unanimità.

-----

(L'allegato progetto originale è depositato agli atti del Comune)

IL PRESIDENTE  
Variati

IL SEGRETARIO GENERALE  
Caporrino

-----  
COPIA

conforme all'originale, per uso amministrativo.

Vicenza, 26 agosto 2016

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO

Gabriella Sella






Comune di Vicenza

P.G.N. 107996

Cat. 6

Cl. 5

**DELIBERAZIONE N. 151 DEL 25/08/2016**

**VERBALE DELLA SEDUTA DI GIUNTA COMUNALE**

L'anno duemilasedici, addì 25, del mese di agosto, nella residenza comunale, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sindaco Achille Variati, con la partecipazione del Segretario Generale dott. Antonio Caporrino e del Direttore Generale, arch. Antonio Bortoli che risulta così composta

	PRESENTE	ASSENTE
VARIATI ACHILLE (Sindaco)	X	
BULGARINI D'ELCI JACOPO (Vice Sindaco)	X	
BALBI CRISTINA	X	
CAVALIERI MICHELA		X
CORDOVA ANNAMARIA	X	
DALLA POZZA ANTONIO MARCO	X	
NICOLAI UMBERTO	X	
SALA ISABELLA	X	
ROTONDI DARIO	X	
ZANETTI FILIPPO		X

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

La Giunta come sopra costituita, ha assunto la seguente

**DELIBERAZIONE**

**OGGETTO: VERDE PUBBLICO - PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI VICENZA AL BANDO APPROVATO CON DPCM 25 MAGGIO 2016 E PUBBLICATO G.U. N. 127 DEL 01/06/2016. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DI RIQUALIFICAZIONE DI CAMPO MARZO -SETTORE EST - 2° STRALCIO: VIALE DALMAZIA - RIQUALIFICAZIONE VIALI LATERALI.**

L'Assessore alla Cura Urbana Cristina Balbi presenta la seguente relazione:

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 01/06/2016, è stato approvato il bando con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie della città metropolitana, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta (16A04166).

Il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2016/2018 ed elenco annuale 2016 approvati unitamente al bilancio di previsione 2016 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5/11935 del 28/1/2016, aggiornati con l'assestamento generale di bilancio, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24/75922 del 09/06/2016, prevedono, la riqualificazione e sistemazione dei percorsi in Campo Marzo.

L'Amministrazione Comunale è intenzionata a partecipare al suddetto bando, pertanto i tecnici del Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni hanno predisposto l'allegato progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, di Riqualificazione di Campo Marzo – Settore Est – 2° stralcio: Viale Dalmazia – Riqualificazione viali laterali, dell'importo di € 250.000,00.

Nel 2001, l'Amministrazione comunale è ammessa al finanziamento del programma "I luoghi delle nuove funzioni per lo sviluppo sostenibile della città di Vicenza" promosso nell'ambito del Programma di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio – P.R.U.S.S.T.. Nel dare esecuzione al progetto di riqualificazione di Campo Marzo – Settore Est, finanziato dal P.R.U.S.S.T., nel 2003 la Giunta comunale approva il progetto preliminare e nel 2006 ne approva il definitivo, con successiva progettazione esecutiva del 2007.

Tra lavori eseguiti, la bonifica della Roggia Seriola, il rifacimento della pavimentazione dei percorsi di attraversamento in porfido (esterni al parco), la sostituzione dell'illuminazione pubblica nelle esedre di testa di viale Dalmazia e lungo viale Eretenio e viale Venezia, lungo la Seriola e i percorsi di attraversamento. Da questo progetto rimane escluso proprio viale Dalmazia, viale principale che attraversa il parco lungo la direttrice est-ovest.

Nel 2011 la Giunta comunale decide di utilizzare una quota dei fondi P.R.U.S.S.T. per lavori di sistemazione di viale Dalmazia. Il progetto definitivo successivamente redatto (2014), individua due stralci: Lotto A - viale centrale Lotto B - viali laterali, ma la progettazione si concentra esclusivamente sul Lotto A, alla quale si dà attuazione nel 2015.

Il presente progetto fattibilità tecnica ed economica, mirato alla progettazione del Lotto B - viali laterali, intende dare corso alla riqualificazione dei viali laterali di Campo Marzo, parco urbano di proprietà comunale, mediante un insieme di opere sullo strato superficiale dei viali, migliorandone il drenaggio e lo scorrimento delle acque meteoriche. Nello specifico, saranno eseguiti lavori di risagomatura superficiale con la realizzazione di idonee pendenze, così da consentire il deflusso laterale delle acque verso le aree a prato; sarà rifatta la finitura superficiale stradale in materiale permeabile e a più alta resistenza alla compressione, nonché la stabilizzazione del materiale con calce e cemento.

Da un punto di vista strettamente tecnico, il progetto permetterà un migliore drenaggio e scorrimento delle acque meteoriche dei viali interessati dall'intervento, consentendo il deflusso verso le aree a prato esterne ai viali stessi. Il nuovo piano stradale sarà in grado di ripartire meglio i carichi trasmessi dai piani viabili, siano essi concentrati o ripartiti, a vantaggio di una maggiore stabilità e durata a fatica nel tempo.

L'utilizzo dei viali laterali e di quello centrale da parte di pedoni, ciclisti e/o operatori economici che stazionano coi propri mezzi in occasione di eventi prestabiliti (feste, mercati, fiere, ecc.) non sarà più compromesso dal ristagno idrico a seguito di piogge. Inoltre, i viali saranno maggiormente in grado di resistere nel tempo alle sollecitazioni dei mezzi veicolari che possono transitarvi e stazionare.

COMUNE

Il presente progetto di fattibilità tecnica ed economica riguarda le tipologie di azione a), b) previste dal bando, e prevede un onere economico stimato in € 250.000,00 (IVA compresa) così di seguito suddiviso:

LAVORI

Opere stradali	€ 131.718,00	
Opere a verde	€ 21.760,00	
Lavori in economia	€ 11.755,20	
Oneri per la sicurezza	<u>€ 4.766,80</u>	
Totale lavori		€ 170.000,00

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE

Imprevisti e lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 17.000,00	
Rilievi, accertamenti e indagini	€ 2.000,00	
Spese tecniche (progettazione, DL, collaudi)	€ 15.000,00	
IVA e oneri su spese tecniche	€ 4.032,00	
IVA sui lavori e arrotondamenti	<u>€ 41.968,00</u>	
Totale Somme a disposizione		<u>€ 80.000,00</u>
Totale complessivo		€ 250.000,00

Il progetto ricade nell'ambito di Campo Marzo assoggettato a tutela paesaggistica del Titolo II del decreto legislativo 42/2004, come da decreto ministeriale del 14.12.1955, pubblicato in GU del 12.01.1956, n.9.

In merito alla necessaria autorizzazione paesaggistica, si precisa che il progetto definitivo di viale Dalmazia, che individuava sia il viale centrale (Lotto A) sia i viali laterali (Lotto B) ha ottenuto parere favorevole da parte della competente Soprintendenza (nota n.5800 del 17/3/15). Pertanto, in questa fase progettuale, si considera valida l'autorizzazione rilasciata di cui sopra.

Responsabile Unico del Procedimento dei lavori ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50, è l'ing. Giovanni Fichera del Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni del Dipartimento Tutela e Gestione del Territorio.

Ciò premesso, l'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

La Giunta Comunale, udita la relazione dell'Assessore,

DELIBERA

- 1) di approvare l'unito progetto di fattibilità tecnica ed economica di Riqualficazione di Campo Marzo – Settore Est – 2° stralcio: Viale Dalmazia – Riqualficazione viali laterali. dell'importo di € 250.000,00 (IVA compresa), esclusivamente per la partecipazione al Bando con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualficazione urbana e per la sicurezza delle periferie della città metropolitana, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta (16A04166), approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 01/06/2016;
- 2) di dare atto che l'intervento è altresì previsto nel Programma triennale dei Lavori Pubblici 2016/2018 ed elenco annuale 2016 approvati unitamente al bilancio di previsione 2016 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5/11935 del 28/1/2016, aggiornati con l'assestamento generale di bilancio, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24/75922 del 09/06/2016;



- 3) di prendere atto e accettare senza riserve le condizioni e le clausole previste all'art. 6 del bando di cui al punto 1);
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, in quanto il formale impegno di spesa avverrà con successivo provvedimento di spesa avverrà con successivo provvedimento;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Sulla proposta sono stati espressi i pareri, resi a' sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, che per l'inserimento nella deliberazione vengono integralmente trascritti nel presente verbale come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.  
Addì 24/8/2016 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Danilo Guarti"

"Visto il punto 4 del dispositivo, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.  
Addì 25/8/16 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia".

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata a voti unanimi e palesi.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvato con votazione in forma palese, all'unanimità.

-----

(L'allegato progetto originale è depositato agli atti del Comune)

IL PRESIDENTE  
Variati

IL SEGRETARIO GENERALE  
Caporrino

-----

C O P I A

Vicenza, 26 agosto 2016

conforme all'originale, per uso amministrativo.

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO

Gabriella Sella  
  




Comune di Vicenza

P.G.N.87982

Cat. 6

Cl. 5

**DELIBERAZIONE N. 237 DEL 11/11/2014**

**VERBALE DELLA SEDUTA DI GIUNTA COMUNALE**

L'anno duemilaquattordici, addì 11 , del mese di novembre, nella residenza comunale, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Vice Sindaco Jacopo Bulgarini d'Elci, con la partecipazione del Segretario Generale dott. Antonio Caporrino e del Direttore Generale, arch. Antonio Bortoli che risulta così composta

	PRESENTE	ASSENTE
VARIATI ACHILLE (Sindaco)		X
BULGARINI D'ELCI JACOPO (Vice Sindaco)	X	
BALBI CRISTINA	X	
CAVALIERI MICHELA	X	
CORDOVA ANNAMARIA	X	
DALLA POZZA ANTONIO MARCO	X	
NICOLAI UMBERTO	X	
SALA ISABELLA	X	
ROTONDI DARIO	X	
ZANETTI FILIPPO		X

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

La Giunta come sopra costituita, ha assunto la seguente

**DELIBERAZIONE**

**OGGETTO: STRADE – APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI NUOVA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA PRESSO VIA TORINO, VIA IPPODROMO, PIAZZETTA SCAMOZZI E VIA LEGIONE ANTONINI, DELL'IMPORTO DI EURO 200.000,00 (IVA COMPRESA). CUP B31E14000370004.**

L'Assessore Cristina Balbi presenta la seguente relazione:

Il piano triennale dei lavori pubblici 2014 – 2016 e l'elenco annuale 2014 approvati unitamente al bilancio di previsione 2014 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21/35750 del 6 maggio 2014 prevedono l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica presso varie aree cittadine.

Con determinazione dirigenziale PGN 80265 del 15/10/2014 è stato incaricato l'ing. Fantato Dario con sede in Via Rossini, 21 – 35030 Cervarese Santa Croce (PD), P.IVA 03521980288, per il service tecnico per il progetto degli interventi di realizzazione di nuove linee e straordinaria manutenzione sugli impianti di illuminazione pubblica, per un importo complessivo di € 2.664,51 (oneri previdenziali e IVA comprese).

L'ing. Fantato ha ora presentato l'allegato progetto definitivo degli interventi di nuova realizzazione e di manutenzione straordinaria su illuminazione pubblica che prevede i seguenti interventi:

- Realizzazione delle linee di alimentazione elettrica in cavidotto interrato;
- Predisposizione dei nuovi blocchi di fondazione per pali di supporto delle armature luminose;
- Installazione corpi illuminanti a LED;
- Realizzazione di impianto elettrico in classe II di isolamento;
- Operazioni di smantellamento dell'impianto di illuminazione preesistente.

L'insieme di interventi da realizzarsi trae origine dalla necessità di miglioramento della sicurezza nel territorio comunale, in particolare per il miglioramento della sicurezza stradale, aumentando l'uniformità e la qualità dell'illuminazione.

Per una prima tranche di interventi, le zone individuate e le sommarie descrizioni delle lavorazioni da effettuarsi, sono:

#### Via Legione Antonini

- Si intende provvedere alla realizzazione delle linee di alimentazione elettrica in cavidotto interrato;
- Predisposizione di 7 nuovi blocchi di fondazione per pali di supporto delle armature luminose;
- Installazione di 7 corpi illuminanti a LED;
- Realizzazione di impianto elettrico in classe II di isolamento;
- Operazioni di smantellamento dell'impianto di illuminazione preesistente.

#### Via Torino

- Si intende provvedere alla realizzazione delle linee di alimentazione elettrica in cavidotto interrato per complessivi 240 metri su entrambi i lati della via;
- Predisposizione di complessivi 13 nuovi blocchi di fondazione per pali di supporto delle armature luminose, disposte a quinconce su entrambi i lati della strada;
- Installazione di 13 corpi illuminanti a LED;
- Realizzazione di impianto elettrico in classe II di isolamento;
- Operazioni di smantellamento dell'impianto di illuminazione preesistente.

#### Via Ippodromo

- Si intende provvedere alla realizzazione delle linee di alimentazione elettrica in cavidotto interrato, per circa 300 metri di lunghezza complessiva;
- Predisposizione di 4 nuovi blocchi di fondazione per pali di supporto delle armature luminose, da porsi sul lato ovest della strada, in modo da poter illuminare adeguatamente il marciapiedi posto sul lato opposto e completamente coperto dalle fronde di importanti alberature;
- Installazione di 4 corpi illuminanti a LED;
- Realizzazione di impianto elettrico in classe II di isolamento;
- Operazioni di smantellamento dell'impianto di illuminazione preesistente.



#### Piazzetta Scamozzi

- Si intende provvedere alla realizzazione delle linee di alimentazione elettrica in cavidotto interrato, per uno sviluppo di circa 140 metri;
- Predisposizione di 4 nuovi blocchi di fondazione per pali di supporto delle armature luminose, poste a metà di ciascuno dei quattro lati della piazzetta, formante una specie di rotatoria intorno all'aiuola centrale;
- Installazione di 4 corpi illuminanti a LED;
- Realizzazione di impianto elettrico in classe II di isolamento;
- Operazioni di smantellamento dell'impianto di illuminazione preesistente.

Come dettagliatamente descritto nella Relazione Tecnica, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti saranno in conformità alle indicazioni ricevute dalla Società Concessionaria del servizio di manutenzione e gestione degli impianti – AIM S.p.A.: si è valutato opportuno eseguire gli interventi utilizzando i seguenti criteri e materiali:

- Linee di alimentazione elettrica in cavidotto interrato.
- L'impianto elettrico sarà realizzato in classe II di isolamento, pertanto non deve essere eseguita la messa a terra dei sostegni o delle altre parti metalliche.
- Realizzazione dei cavidotti interrati.

Al fine di proseguire una complessiva revisione delle apparecchiature di illuminazione, concordemente ad altri interventi già attuati in Comune di Vicenza da parte di AIM, si è optato per l'uso di apparecchiature di illuminazione a LED, di recente messa in commercio, in modo da offrire un risparmio generale nei consumi, con garanzia di almeno 5 anni del prodotto, con temperatura di colore di circa 4000°K e indice di resa cromatica elevato (CRI = 70), e possibilità di durata utile a 25°C di 83.000 ore prima del decadimento del flusso luminoso all'80% (L80) e di 100.000 ore prima del decadimento del flusso luminoso al 70% (L70).

Per un ulteriore risparmio energetico, rispetto a quello offerto dalla lampada LED in sé, si è optato per una variazione di flusso stand-alone, con sistemi bipotenza senza filo pilota tramite specifico accenditore elettronico, che acconsente la riduzione di potenza e, quindi, una riduzione di flusso luminoso fino al 50% e dei consumi fino al 56%, basando il suo intervento sulla mezzanotte naturale (misurata giornalmente da commutatore integrato nell'apparecchio) come differenza fra tramonto ed alba.

Possono essere implementati successivamente diversi sistemi di controllo del flusso luminoso.

Per la scelta del corpo illuminante si è optato per quelli che hanno la possibilità di accesso separato al vano ottico dal vano ausiliario, in modo da garantire la stabilità e la qualità dell'installazione, oltre ad una maggior semplicità manutentiva.

#### Valutazioni illuminotecniche per i vari tratti stradali

Concordemente alla norma UNI 11248:2012, per definire correttamente le caratteristiche fotometriche dell'impianto di illuminazione stradale è necessario definire la categoria illuminotecnica di esercizio della strada, attraverso la iniziale definizione della categoria illuminotecnica di ingresso per l'analisi dei rischi, suddividendo la strada in zone di studio omogenee, e valutando gli aspetti relativi al contenimento dei consumi energetici.

Essendo previsto il rifacimento dell'impianto di illuminazione all'interno di un centro urbano le strade oggetto di analisi sono generalmente della medesima tipologia, con il fine di definire la categoria illuminotecnica di progetto e una o più categorie illuminotecniche di esercizio, si ritiene che le strade in argomento possano essere ricondotte ad un tratto stradale "equivalente", il tratto stradale in questione è stato suddiviso in tre zone:

- Zona 1 = tratto stradale oggetto di traffico veicolare
- Zona 2 = marciapiedi
- Zona 3 = tratto di parcheggio in linea
- Zona 4 = Intersezione a raso, rotatorie.

Il progetto definitivo prevede un onere economico complessivo di € 200.000,00 (IVA compresa) così risultante:

Rif.	Descrizione	Importi
<b>A</b>	<b>Importo per lavori, compresi oneri per la sicurezza</b>	<b>170.000,00</b>
	<i>B.1 IVA al 10% per lavori</i>	<i>17.000,00</i>
	<i>B.2 Spese tecniche, INARCASSA ed IVA comprese</i>	<i>6.344,00</i>
	<i>B.3 Incentivo art.92 D.Lgs. 163/2006</i>	<i>3.400,00</i>
	<i>B.4 Spese per AVAC</i>	<i>225,00</i>
	<i>Imprevisti, varie ed arrotondamenti</i>	<i>3.031,00</i>
<b>B</b>	<b>Totale somme in diretta amministrazione</b>	<b>30.000,00</b>
<b>C</b>	<b>Importo totale dell'opera (A+B)</b>	<b>200.000,00</b>

Il progetto definitivo, che è stato sottoposto alla verifica prevista dagli artt. 52, 53 e 54 del DPR 5/10/2010 n. 207 e smi come risulta dall'unito verbale in data 7/11/2014, è composto dai seguenti elaborati:

1. Relazione generale
2. Relazione tecnica e specialistica
3. Elaborati grafici:
  - 3.1. Planimetria di inquadramento
  - 3.2. Planimetrie di dettaglio
  - 3.3. Sezioni tipo e particolari costruttivi
4. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
5. Elenco dei prezzi unitari
6. Computo metrico estimativo
7. Quadro economico.

Responsabile Unico del Procedimento dei lavori ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 207/10 è l'arch. Raffaella Gianello del Dipartimento Tutela e Gestione del Territorio.

Ciò premesso, l'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

La GIUNTA COMUNALE, udita la relazione dell'Assessore,



## DELIBERA

1. di approvare l'allegato progetto definitivo di nuova realizzazione e manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica presso Via Torino, Via Ippodromo, Piazzetta Scamozzi e Via Legione Antonini, dell'importo di € 200.000,00 (IVA compresa) così suddiviso:

Rif.	Descrizione	Importi
<b>A</b>	<b>Importo per lavori, compresi oneri per la sicurezza</b>	<b>170.000,00</b>
	<i>B.1 IVA al 10% per lavori</i>	<i>17.000,00</i>
	<i>B.2 Spese tecniche, INARCASSA ed IVA comprese</i>	<i>6.344,00</i>
	<i>B.3 Incentivo art.92 D.Lgs. 163/2006</i>	<i>3.400,00</i>
	<i>B.4 Spese per AVAC</i>	<i>225,00</i>
	<i>Imprevisti, varie ed arrotondamenti</i>	<i>3.031,00</i>
<b>B</b>	<b>Totale somme in diretta amministrazione</b>	<b>30.000,00</b>
<b>C</b>	<b>Importo totale dell'opera (A+B)</b>	<b>200.000,00</b>

2. di registrare la spesa di € 200.000,00 al cap. 1500202 "Nuove linee e interventi di straordinaria manutenzione su illuminazione pubblica" del bilancio del corrente esercizio, finanziato con mutuo da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti o altro istituto mutuante, imputando la spesa totalmente al cronoprogramma del Bilancio di esercizio 2014, Ragioneria Spesa: registrazione codice n.99205;
3. di attestare che, oltre a quanto indicato nel dispositivo della presente deliberazione, non vi sono altri oneri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, ai sensi dell'art. 49 del Tuel, D. Lgs. 267/00, come modificato dall'art. 3 del DL 10/10/12, n. 174;
4. di dare atto che l'impegno di spesa derivante dalla presente deliberazione si perfezionerà con la concessione o il contratto di mutuo;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Sulla proposta sono stati espressi i pareri, resi a' sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, che per l'inserimento nella deliberazione vengono integralmente trascritti nel presente verbale come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.  
Addi 7/11/14 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to D. Galiazzo"



"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.  
Addì 10/11/14 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia".

Il Presidente pone in votazione la proposta, che viene approvata a voti unanimi e palesi.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvato con votazione in forma palese, all'unanimità.

-----

(L'allegato progetto originale è depositato agli atti del Comune)

IL PRESIDENTE  
Bulgarini d'Elci

IL SEGRETARIO GENERALE  
Caporrino

La sottoscritta Antonella Ronzan in qualità di funzionario del Comune di Vicenza attesta che la presente copia è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n.237/87982 di P.G. dell'11 novembre 2014 comprensiva degli allegati depositati agli atti, e consta di n.3 pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

Vicenza, 1 agosto 2016

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO

(dott.ssa Antonella Ronzan)





## COMUNE DI VICENZA

DIPARTIMENTO TUTELA E GESTIONE DEL TERRITORIO  
SETTORE INFRASTRUTTURE, GESTIONE URBANA E PROTEZIONE CIVILE

Vicenza, 04.08.2015

**OGGETTO: Studio di fattibilità del progetto di valorizzazione e riqualificazione urbana di Via Firenze – dichiarazione importo stimato relativo al progetto di illuminazione pubblica di Via Torino e Via Ippodromo**

In riferimento al progetto definitivo dei lavori di nuova realizzazione e manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 237 del 11.11.2014, il sottoscritto

### DICHIARA

che l'importo totale delle opere relative agli interventi previsti in Via Torino e Via Ippodromo, di interesse per lo studio di fattibilità in oggetto, è stato stimato per un valore pari a **€ 121.340,00**, come meglio definito dal quadro economico sottostante e dalle tabelle di computo di sintesi allegate alla presente comunicazione; l'importo è stato ricavato dal Computo metrico estimativo del progetto definitivo, approvato con DGC 237/2014, che individua per via Torino un'incidenza pari al 38,99% e per Via Ippodromo un'incidenza pari al 21,68%, per un valore complessivo di 60,67%, sul totale dell'importo netto dei lavori stimato in € 170.000,00.

QUADRO ECONOMICO		
A- Importo per lavori compresi oneri per la sicurezza		
	Lavori in Via Torino	€ 66.286,74
	Lavori in Via Ippodromo	€ 36.852,48
	sommano	€ 103.139,22
B- somme a disposizione dell'Amministrazione		
	IVA al 10% per lavori	€ 10.313,92
	Spese tecniche INARCASA ed IVA comprese	€ 3.848,08
	Incentivo art. 113 Dlgs 50/2016	€ 2.063,00
	Spese AVCP	€ 136,00
	imprevisti, varie ed arrotondamenti	€ 1.839,78
	sommano	€ 18.200,78
<b>C- IMPORTO TOTALE DELL'OPERA (A+B)</b>		<b>€ 121.340,00</b>

Distinti saluti

**IL DIRETTORE SETTORE INFRASTRUTTURE**

*Ing. Diego Galizzo*



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA



Comune di Vicenza

P.G.N. 107998

Cat. 6

Cl. 5

**DELIBERAZIONE N. 152 DEL 25/08/2016**

**VERBALE DELLA SEDUTA DI GIUNTA COMUNALE**

L'anno duemilasedici, addì 25, del mese di agosto, nella residenza comunale, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sindaco Achille Variati, con la partecipazione del Segretario Generale dott. Antonio Caporrino e del Direttore Generale, arch. Antonio Bortoli che risulta così composta

	PRESENTE	ASSENTE
VARIATI ACHILLE (Sindaco)	X	
BULGARINI D'ELCI JACOPO (Vice Sindaco)	X	
BALBI CRISTINA	X	
CAVALIERI MICHELA		X
CORDOVA ANNAMARIA	X	
DALLA POZZA ANTONIO MARCO	X	
NICOLAI UMBERTO	X	
SALA ISABELLA	X	
ROTONDI DARIO	X	
ZANETTI FILIPPO		X

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

La Giunta come sopra costituita, ha assunto la seguente

**DELIBERAZIONE**

**OGGETTO: INFRASTRUTTURE - PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI VICENZA AL BANDO APPROVATO CON DPCM 25 MAGGIO 2016 E PUBBLICATO G.U. N. 127 DEL 01/06/2016. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DEI LAVORI DI VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA FIRENZE - 1° STRALCIO.**

L'Assessore alla Cura Urbana Cristina Balbi presenta la seguente relazione:

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 01/06/2016, è stato approvato il bando con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie della città metropolitana, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta (16A04166).

L'Amministrazione Comunale è intenzionata a partecipare al suddetto bando presentando l'allegato progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, relativo ai lavori di valorizzazione e riqualificazione urbana di Via Firenze - 1° Stralcio, dell'importo di € 95.000,00 IVA compresa.

Con delibera di Giunta Comunale n. 237/87982 del 11/11/2014 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di nuova realizzazione e manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica presso Via Torino, Via Ippodromo, Piazzetta Scamozzi e Via Legione Antonini, dell'importo di € 200.000,00 (IVA compresa).

Con propria nota del 4/08/2016 PGN 101530/2016 il Direttore del Settore Infrastrutture ha precisato che l'importo totale delle opere relative agli interventi previsti in Via Torino e Via Ippodromo, di interesse per il progetto di fattibilità tecnica ed economica ai fini della partecipazione al Bando di cui sopra, è stato stimato in € 121.340,00, stralciando dal progetto di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 237/87982 del 11/11/2014 sopra citata, gli interventi riguardanti Piazzetta Scamozzi e Via Legione Antonini.

Con il presente provvedimento l'Amministrazione intende, pertanto, approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di valorizzazione e riqualificazione di Via Firenze, in continuità e a completamento degli interventi già approvati per Via Torino e Via Ippodromo.

Obiettivo principale del presente intervento, è quello di continuare l'azione di valorizzazione e riqualificazione urbana delle zone di Viale Milano, Via Torino, Via Firenze e Via Genova con Corso Santi Felice e Fortunato, attraverso un percorso di riqualificazione del quadrilatero "del contemporaneo" che possa risultare di esempio anche per il recupero di altre zone della città di Vicenza.

Nell'ambito della sperimentazione del Bilancio Partecipativo 2016, un gruppo di professionisti e cittadini, ha presentato e proposto la candidatura di un progetto - dal titolo "Per un salotto urbano in via Firenze a Vicenza" - mirante, attraverso un intervento misto di opere pubbliche e artistiche, di "lavare via la patina del degrado illuminandola con il potere positivo che l'arte e le immagini hanno sulle persone".

L'Amministrazione Comunale, sulla base di questa proposta, intende approvare, rielaborato dai propri Uffici del Dipartimento Tutela e Gestione del Territorio, il presente progetto di valorizzazione e riqualificazione urbana dell'asse di Via Firenze attraverso il 1° Stralcio di uno Studio di fattibilità tecnico-economico che interessa il tratto esistente della connessione tra il sistema commerciale di Viale Milano e il sistema storico di San Felice, raggiungibile da Via Torino.

È invece rimandata ad una seconda fase progettuale, l'ipotesi di prolungamento di Via Firenze (II° Stralcio), avente come obiettivo quello di connettere anche gli ambiti a riqualificarsi di Via Torino, con Via Ippodromo, verso il "sistema del welfare" rappresentato dall'Asilo Nido Comunale "San Rocco" e l'Istituto Superiore "Piovene".

Con il 1° Stralcio si intende infatti intervenire in analogia con la prima tranches di interventi prevista per le zone di Via Torino e Via Ippodromo, per:

- la realizzazione delle linee di alimentazione elettrica in cavidotto interrato;
- la predisposizione di nuovi blocchi di fondazione per pali di supporto delle armature luminose;
- l'installazione dei nuovi pali e relativi corpi illuminanti a LED;
- la realizzazione di impianto elettrico in classe II di isolamento;
- operazioni di smantellamento dell'impianto di illuminazione preesistente.

Questi due assi sono in grado di mettere a sistema 4 importanti punti cardinali a vasta frequentazione pubblica.

Il progetto del 1° Stralcio prevede quindi che l'asse di Via Firenze, che ora risulta particolarmente occupato dalla disordinata sosta dei frequentatori delle varie attività commerciali ivi presenti, possa invece assumere ruoli di nuova e qualificata accoglienza, nonché sistemi di mobilità dolce e diversamente controllata.

Da ultimo si sottolinea come la prosecuzione di Via Firenze vada considerata anche nell'ottica dei futuri interventi previsti all'interno dell'area ex Domenichelli, che potrà godere così di una percorribilità perimetrale complessivamente più funzionale.

Il presente progetto di fattibilità tecnico-economica è composto dai seguenti due elaborati:

- *Relazione tecnico illustrativa*
- *Tavola descrittiva ipotesi di progetto.*

Il presente progetto di fattibilità tecnica ed economica prevede un onere economico stimato in € 95.000,00 (IVA compresa) così di seguito suddiviso:

A - LAVORI	
A1. lavori a base d'asta	€ 65.000,00
A2. oneri per la sicurezza	€ 2.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO LAVORI</b>	<b>€ 67.000,00</b>
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1. rilievi, accertamenti, indagini	€ 1.000,00
B2. allacciamenti a pubblici servizi e risoluzione interferenze	€ 2.000,00
B3. imprevisti e arrotondamento	€ 2.260,00
B4. spese tecniche (Inarcassa e iva comprese)	€ 7.000,00
B5. Incentivi per funzioni tecniche	€ 1.000,00
B6. IVA 22% SUI LAVORI	€ 14.740,00
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>€ 28.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 95.000,00</b>

Responsabile Unico del Procedimento dei lavori ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50, è l'ing. Marco Sinigaglia del Dipartimento Tutela e Gestione del Territorio.

Ciò premesso, l'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

La Giunta Comunale, udita la relazione dell'Assessore,

#### DELIBERA

- 1) di approvare l'unito progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di valorizzazione e riqualificazione urbana di Via Firenze – 1° Stralcio - dell'importo di € 95.000,00 IVA compresa, suddiviso come indicato in premessa, esclusivamente per la partecipazione al Bando con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie della città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta (16A04166), approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 01/06/2016;
- 2) di prendere atto e accettare senza riserve le condizioni e le clausole previste all'art. 6 del bando di cui al punto 1);

- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, in quanto il formale impegno di spesa avverrà con successivo provvedimento di spesa;
- 4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Sulla proposta sono stati espressi i pareri, resi a' sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, che per l'inserimento nella deliberazione vengono integralmente trascritti nel presente verbale come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì 24/8/2016 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Danilo Guarti"

"Visto il punto 3 del dispositivo, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.

Addì 25/8/16 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia".

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata a voti unanimi e palesi.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvato con votazione in forma palese, all'unanimità.

-----

(L'allegato progetto originale è depositato agli atti del Comune)

IL PRESIDENTE

Variati

IL SEGRETARIO GENERALE

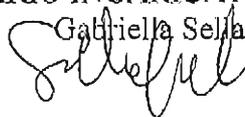
Caporrino

-----  
C O P I A

conforme all'originale, per uso amministrativo.

Vicenza, 26 agosto 2016

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO

Gabriella Sella  






Comune di Vicenza

P.G.N.101853

Cat.6

Cl.7

**DELIBERAZIONE N. 153 DEL 25/08/2016**

**VERBALE DELLA SEDUTA DI GIUNTA COMUNALE**

L'anno duemilasedici, addì 25, del mese di agosto, nella residenza comunale, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sindaco Achille Variati, con la partecipazione del Segretario Generale dott. Antonio Caporrino e del Direttore Generale, arch. Antonio Bortoli che risulta così composta

	PRESENTE	ASSENTE
VARIATI ACHILLE (Sindaco)	X	
BULGARINI D'ELCI JACOPO (Vice Sindaco)	X	
BALBI CRISTINA	X	
CAVALIERI MICHELA		X
CORDOVA ANNAMARIA	X	
DALLA POZZA ANTONIO MARCO	X	
NICOLAI UMBERTO	X	
SALA ISABELLA	X	
ROTONDI DARIO	X	
ZANETTI FILIPPO		X

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

La Giunta come sopra costituita, ha assunto la seguente

**DELIBERAZIONE**

**OGGETTO: MOBILITA' - PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI VICENZA AL BANDO APPROVATO CON DPCM 25 MAGGIO 2016 E PUBBLICATO G.U. N. 127 DEL 01/06/2016. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA CENGIO COMPRESA CICLABILE E ROTATORIA CENGIO/CAPUCCINI/MONTE ZOVETTO.**

L'Assessore alla Progettazione e Sostenibilità Urbana Antonio Marco Dalla Pozza presenta la seguente relazione:

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 01/06/2016, è stato approvato il bando con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie della città metropolitana, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta (16A04166).

Il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2016/2018 ed elenco annuale 2016 approvati unitamente al bilancio di previsione 2016 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5/11935 del 28/1/2016, aggiornati con l'assestamento generale di bilancio, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24/75922 del 09/06/2016, prevedono un intervento di riqualificazione di Via Cengio mediante la realizzazione di un percorso ciclabile in sede propria e di una rotatoria all'intersezione Cengio/Capuccini/Monte Zovetto.

Il Piano Urbano della Mobilità del Comune di Vicenza, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 22/10/2012, prevede su via Cengio l'introduzione del percorso ciclabile portante "anello urbano". Infatti, la presenza di una pista ciclabile in sede propria su viale Mazzini, viale Trento e via dei Cairoli consente di individuare via Cengio quale asse privilegiato per le connessioni ciclabili da e per il centro storico, sia in rapporto alle ciclovie della rete portante e sia in relazione alle connessioni, maggiormente locali, quale stralcio della ciclabile portante "anello urbano".

L'Amministrazione Comunale è intenzionata a partecipare al suddetto bando presentando l'allegato progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, dei lavori di Riqualificazione di Via Cengio compresa ciclabile e rotatoria Cengio/Capuccini/Monte Zovetto dell'importo di € 300.000,00.

Via Cengio è attualmente classificata dal comune di Vicenza quale "strada interzonale" e si colloca fra un quartiere a caratteristiche prettamente residenziali (fronte ovest della stessa via Cengio) ed il centro direzionale "zona banche" - "PP quartiere direzionale 1984".

Via Cengio ha storicamente rappresentato il margine ovest della prima zona industriale di Vicenza, collocata tra la stessa via Cengio e viale Mazzini e completamente delocalizzata solo sul finire degli anni '70 del Novecento. L'ex area industriale è stata poi riconvertita in un quartiere direzionale e residenziale ad alta densità.

Nelle vicende urbanistiche della città tali aree ex industriali sono sempre state denominate "aree d'oro" e hanno visto anche il progressivo insediarsi di servizi di scala comunale (Questura e Teatro Civico). In questa evoluzione urbanistica via Cengio ha sempre mantenuto le caratteristiche di strada di margine, a sezione maggiormente coerente con i caratteri residenziali del suo fronte ovest, ove è presente un'edificazione a minore densità e con tipologia a "villini". Solo più recentemente il margine ovest ha visto una sostituzione edilizia a maggiore altezza, in dialogo con il fronte del centro direzionale.

La progressiva implementazione della rete ciclabile della zona suggerisce un intervento di inserimento, su via Cengio, di un percorso ciclabile in sede propria, con funzione di raccordo tra l'ambito sud (teatro comunale e accesso al centro storico "arco Bonollo", stazione ferroviaria e raccordo alla ciclovia ovest) e l'ambito nord (futuro parco PP9 e ciclovia nord). L'inserimento di una ciclabile in sede propria su via Cengio, oltre ai marciapiedi esistenti, è stralcio dell'anello urbano (ciclabile portante).

Le ipotesi progettuali comparative, indicate negli elaborati progettuali e come espressamente richieste per il progetto di fattibilità tecnica ed economica (art. 23, comma 5, D. Lgs. 50/2016), vengono individuate in numero di due e vedono entrambe l'inserimento di una pista ciclabile, per uno sviluppo di 270 m, lungo tutta via Cengio:



1. realizzazione di una pista ciclabile in sede propria in affiancamento al marciapiede ovest di via Cengio e piantumazione di 34 alberature, disassamento della sezione carrabile in corrispondenza dell'intersezione con via Zanellato e organizzazione della sosta a pettine;
2. realizzazione di una pista ciclabile in sede propria in affiancamento al marciapiede est di via Cengio e caratterizzazione quale spazio urbano dei tratti di marciapiede. Piantumazione di 94 alberature e sosta in linea solo tra via Zanellato e stradella dei Capuccini, lato est.

I criteri valutativi per una comparazione tra le diverse soluzioni progettuali sopra esposte sono i seguenti:

- punti di conflitto tra itinerario ciclabile e veicoli;
- introduzione di verde urbano;
- disponibilità di stalli auto;
- coordinamento e coerenza con altri progetti nell'area.

La soluzione 1 appare maggiormente rispondente al quadro delle necessità alla luce dei criteri comparativi.

L'intervento la realizzazione di una pista ciclabile bi-direzionale in sede propria, dalla sezione di 250 cm, in affiancamento al marciapiede fronte ovest. Un'aiuola dalla sezione di 200 cm separa la pista dalla sede carrabile; tale aiuola, interrotta unicamente in corrispondenza dei carrai e dell'intersezione con via Zanellato, verrà piantumata attraverso la posa di 34 alberature.

Sul fronte est, nel tratto tra via Btg. Framarin e la proiezione dell'intersezione con via Zanellato, viene organizzata sosta a pettine e una piattaforma rialzata all'intersezione con viale Europa. Nel tratto tra l'intersezione con via Zanellato, sempre su piattaforma rialzata, e la rotatoria Capuccini-Zovetto, la sosta viene posta sul lato ovest, sempre a pettine ed affiancata all'aiuola di separazione verso la pista ciclabile. La sede stradale, in tale tratto, corre in affiancamento al marciapiede est.

La conformazione vede complessivamente due piattaforme rialzate e un disassamento della sede carrabile. La pista ciclabile mantiene invece completa linearità e presenta, complessivamente, limitati punti di conflitto e un unico attraversamento su strada laterale. Il filare alberato consente di dare caratterizzazione allo spazio urbano.

Nei successivi livelli progettuali dovrà essere considerato lo spostamento dell'illuminazione pubblica, oggi posta a margine della sezione carrabile sul fronte est, anche in previsione dello sviluppo del progetto di AIMVICENZA s.p.a. che ne prevede la copertura economica.

Come evidenziato in sede di analisi della conformità urbanistica non emergono vincoli o necessità autorizzative da parte di Enti terzi. Il sedime stradale di via Cengio è di competenza esclusiva del Comune di Vicenza. Non emergono necessità di indagini geologiche/geognostiche, archeologiche o di natura ambientale. Non emergono inoltre necessità di opere mitigative e/o compensative.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica prevede un onere economico stimato in € 300.000,00 (IVA compresa) così di seguito suddiviso:

LAVORI A BASE D'ASTA	€	235.000,00
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti ad offerta) calcolati in funzione della tipologia dei lavori	€	7.050,00
<b>TOTALE IMPORTO LAVORI DA APPALTARE</b>	€	<b>242.050,00</b>
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
B 1) Imprevisti compresi di iva	€	3.904,00
B 2) Spese tecniche (art. 113, commi 3 e 4, D.Lgs. 50/2016)	€	4.841,00
B 3) Spese progettazione definitiva/esecutiva, D.LL. e CSE (iva e cassa comprese)	€	25.000,00
B 4) IVA 10% SU LAVORI	€	24.205,00
<b>B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	€	<b>57.950,00</b>
<b>A)+B) TOTALE DI PROGETTO</b>	€	<b>300.000,00</b>

L'intervento è previsto nel Programma triennale dei Lavori Pubblici 2016/2018 ed elenco annuale 2016 approvati unitamente al bilancio di previsione 2016 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5/11935 del 28/1/2016, aggiornati con l'assestamento generale di bilancio, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24/75922 del 09/06/2016. Inoltre risulta disponibile uno stanziamento di € 100.000,00 al capitolo 1400200 del bilancio comunale del corrente esercizio 2016, derivante dall'accordo urbanistico "scheda n. 12", come sopra esplicitato.

Responsabile Unico del Procedimento dei lavori ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50, è p.e. Luciana Meotto del Settore Mobilità e Trasporti del Dipartimento Tutela e Gestione del Territorio.

Ciò premesso, l'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

La GIUNTA COMUNALE, udita la relazione dell'Assessore,

#### DELIBERA

- 1) di approvare l'unito progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di Riqualficazione di Via Cengio compresa ciclabile e rotatoria Cengio/Capuccini/Monte Zovetto dell'importo di € 300.000,00 (IVA compresa), esclusivamente per la partecipazione al Bando con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualficazione urbana e per la sicurezza delle periferie della città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta (16A04166), approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 01/06/2016;
- 2) di prendere atto che il cofinanziamento del Comune di Vicenza per la partecipazione al bando di cui al Punto 1) ammonta a complessivi € 100.000,00 previsti al capitolo 1400200 del bilancio comunale del corrente esercizio 2016, Codice impegno n. 100054 derivante dall'accordo urbanistico "scheda n. 12", come indicato in premessa, RAGIONERIA Spesa reg. codice 111293, f.to oneri;
- 3) di dare atto che l'intervento è altresì previsto nel Programma triennale dei Lavori Pubblici 2016/2018 ed elenco annuale 2016 approvati unitamente al bilancio di previsione 2016 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5/11935 del 28/1/2016, aggiornati con l'assestamento generale di bilancio, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24/75922 del 09/06/2016;



- 4) di prendere atto e accettare senza riserve le condizioni e le clausole previste all'art. 6 del bando di cui al punto 1), allegato alla presente;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, in quanto il formale impegno di spesa avverrà con successivo provvedimento di spesa avverrà con successivo provvedimento;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Sulla proposta sono stati espressi i pareri, resi a' sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, che per l'inserimento nella deliberazione vengono integralmente trascritti nel presente verbale come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.  
Addì 4.8.2016 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to C. Andriolo"

"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.  
Addì 8.8.2016 IL RAGIONIERE CAPO f.to M. Tirapelle".

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata a voti unanimi e palesi.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvato con votazione in forma palese, all'unanimità.



-----  
(L'allegato progetto originale è depositato agli atti del Comune)

IL PRESIDENTE  
Variati

IL SEGRETARIO GENERALE  
Caporrino

-----  
C O P I A

Vicenza, 26 agosto 2016

conforme all'originale, per uso amministrativo.

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO

Alessia Robusti



Comune di Vicenza

P.G.N.108057

Cat.6

Cl.7

**DELIBERAZIONE N. 154 DEL 25/08/2016**

**VERBALE DELLA SEDUTA DI GIUNTA COMUNALE**

L'anno duemilasedici, addì 25, del mese di agosto, nella residenza comunale, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sindaco Achille Variati, con la partecipazione del Segretario Generale dott. Antonio Caporrino e del Direttore Generale, arch. Antonio Bortoli che risulta così composta

	PRESENTE	ASSENTE
VARIATI ACHILLE (Sindaco)	X	
BULGARINI D'ELCI JACOPO (Vice Sindaco)	X	
BALBI CRISTINA	X	
CAVALIERI MICHELA		X
CORDOVA ANNAMARIA	X	
DALLA POZZA ANTONIO MARCO	X	
NICOLAI UMBERTO	X	
SALA ISABELLA	X	
ROTONDI DARIO	X	
ZANETTI FILIPPO		X

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

La Giunta come sopra costituita, ha assunto la seguente

**DELIBERAZIONE**

**OGGETTO: MOBILITA' E TRASPORTI – PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI VICENZA AL BANDO APPROVATO CON DPCM 25 MAGGIO 2016 E PUBBLICATO G.U. N. 127 DEL 01/06/2016. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: SERVIZI A CHIAMATA NELLE AREE PERIFERICHE.**

L'Assessore alla Progettazione e Sostenibilità Urbana Antonio Marco Dalla Pozza presenta la seguente relazione:

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 01/06/2016, è stato approvato il bando con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie della città metropolitana, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta (16A04166).

L'Amministrazione Comunale è intenzionata a partecipare al suddetto bando, volontà peraltro già espressa con decisione di Giunta n. 326 del 12 luglio 2016, con la quale si sono approvati gli interventi di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie suddivisi per i Settori del Comune capoluogo e riconducibili al sopraccitato bando.

Il progetto "Trasporto Pubblico Locale: Servizi a chiamata nelle aree periferiche" è riferito ad una modalità innovativa di offerta di trasporto pubblico finalizzata a dare un servizio ed una copertura territoriale in aree periferiche e a bassa densità insediativa per le quali la produzione di trasporto con linee a orario e percorso fisso e con una copertura oraria estesa all'intera giornata non è economicamente sostenibile.

Nella città di Vicenza è già operativo da alcuni anni un servizio di trasporto pubblico a chiamata per le ore serali (20.30-23.30), esteso anche alle ore notturne (23.30-3.30) nel sabato notte. Il servizio è stato istituito dall'azienda AIM Mobilità srl ed è attualmente svolto dall'azienda SVT-Società Vicentina Trasporti srl, affidataria dei servizi di trasporto pubblico urbano e suburbano della città di Vicenza in seguito a conferimento dei rami di azienda delle due aziende del trasporto urbano (AIM Mobilità) ed extraurbano (FTV) del bacino provinciale di Vicenza.

Il successo dell'iniziativa ha indotto a progettare un analogo servizio a chiamata da svolgersi in orario diurno in alcune fasce territoriali periferiche a bassa densità, attualmente servite da poche corse per il trasporto degli studenti e nel resto della giornata prive di trasporto pubblico e quindi di connessioni con gli attrattori urbani ed i principali servizi di riferimento per la popolazione.

Lo sviluppo del progetto è riconducibile alle linee guida del riassetto del trasporto pubblico locale contemplate nel Piano Urbano della Mobilità, adottato dal Comune di Vicenza e approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 22/10/2012, dove si fa specifico riferimento alla possibilità di sostituire e/o integrare il tradizionale sistema di linee a orario e percorso fisso con il servizio a chiamata, idoneo a servire bacini e domanda debole e/o rivolti ad aree periferiche.

Per la redazione del progetto, la società SVT ha prodotto, con nota PGN 106059/2016 del 18.08.2016, una previsione dei costi per l'implementazione del servizio.

Il nuovo servizio diurno costituisce quindi un servizio a chiamata che si attiva solo quando c'è l'effettiva prenotazione da parte di un cliente. In questo modo, il servizio garantisce una copertura oraria dalle 6.00 alle 20.30, con un'estensione temporale oggi impensabile per questi territori.

Il sistema di chiamata del bus sarà garantito tramite i canali attualmente in uso per il servizio serale, ossia attraverso la piattaforma tecnologica che si basa sull'invio di SMS, con il quale il cliente prenota la propria corsa serale con la sicurezza che il servizio, e quindi il suo viaggio, inizierà entro massimo 20 minuti dalla chiamata. L'orario di arrivo del mezzo sarà comunicato con un SMS di risposta.

Per procedere con la prenotazione, il cliente può utilizzare i seguenti canali:

- biglietto con codice usa e getta;
- AIM Card abbinata ad uno degli abbonamenti serali disponibili;
- iscrizione al servizio Bemoov ed utilizzo dell'applicativo "Buy Bemoov" (oltre al codice di fermata, può essere usato il QR CODE di fermata semplicemente inquadrato con il proprio smartphone).



I bimbi sotto i 4 anni, accompagnati da adulto, non pagano il biglietto.

Le persone con difficoltà motorie possono richiedere, sempre tramite SMS, di utilizzare l'apposito mezzo dotato di pedana.

Per rendere il servizio in orario diurno maggiormente inclusivo e libero da eventuali vincoli di utilizzo del telefonino o dello smartphone, il progetto prevede di attrezzare le principali fermate con una particolare apparecchiatura che consenta, tramite lettore RFID, di registrare la chiamata semplicemente utilizzando la propria tessera AIM Card, in modo anche da identificare il chiamante ed evitare possibili improprie chiamate.

Inoltre, tale apparecchiatura dovrà essere attrezzata anche con accessori per l'assistenza da remoto (interfono), display touch screen per accedere ad informazioni relative ai servizi, dispositivo di ricarica devices, wifi per navigazione web.

Le porzioni di territorio interessate dal nuovo servizio a chiamata diurno sono 9 così precisate:

- a nord:
  - A – “Polegge-Laghetto-Medici-Ospedale”, con servizio esteso alle centralità dei quartieri Laghetto e San Bortolo, nonché alla struttura ospedaliera e direttamente connesso con le linee urbane 2 e 30
  - B – “Parco della Pace-Sant’Antonino-Prati”, con servizio esteso alla centralità del quartiere San Bortolo e direttamente connesso con le linee urbane 4 e 2;
- a nord ovest:
  - C – “Maddalene Vecchie-Maddalene”, con servizio esteso alla centralità del quartiere Maddalene e direttamente connesso con la linea urbana 6 e le numerose linee extraurbane della direttrice Strada Pasubio;
- a ovest:
  - D – “Biron-Cattane”, con servizio esteso alla centralità del quartiere San Lazzaro/Pomari e direttamente connesso alle linee urbane 7 e 20;
- a sud ovest:
  - E – “Sant’Agostino-PP3”, con servizio esteso alle centralità del quartiere Ferrovieri e PP3 e direttamente connesso alla linea urbana 4;
- a sud est:
  - F – “Stadio-Casale-San Pietro Intrigogna-Debba-Santa Croce Bigolina”, con servizio trasversale alla “barriera” fluviale del Bacchiglione ed esteso alle centralità dei quartieri Stadio, Debba e Santa Croce Bigolina, connesso alle linee urbane 10 e 8;
  - G – “Zamenhof-Motorizzazione-Serenissima”, con servizio esteso alla centralità urbana del quartiere Stanga e connesso alla linea urbana 1;
- a est:
  - H – “San Pio X-strada Bertesina-Nostra Famiglia”, con servizio esteso alla centralità del quartiere San Pio X, nonché alla struttura di assistenza, connesso alle linee urbane 1 e 7;
  - I – “Bertesinella-Bertesina”, con servizio esteso alla centralità del quartiere Bertesinella e connesso alla linea urbana 1.

Le tipologie di attrezzaggio dei punti di fermata principali sono le seguenti:

- nuove pensiline da installare: n. 2;
- pensiline già esistenti: n. 7;
- colonnina di chiamata del servizio: n. 22.

La piattaforma tecnologica per il funzionamento del sistema sarà la stessa già utilizzata per il servizio serale, opportunamente implementate per l'incremento dei servizi offerti e per recepire le nuove modalità di chiamata.

Le finalità del progetto sono quelle di garantire l'accesso con il trasporto pubblico agli attrattori urbani ed ai servizi anche per le periferie a bassa densità insediativa "caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale...(…), e carenza di servizi" (cfr. art 4, punto 2, 3 del bando di cui al DPCM 25 maggio 2016). Il servizio di trasporto pubblico a chiamata è idoneo a servire e garantire l'accesso alla mobilità urbana e suburbana nelle aree periferiche, ricorrendo a "nuovi modelli di welfare metropolitano ed urbano" (art. 4, punto 3, lettera d) del citato bando).

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica – rispondente alle tipologie di azione d), e) del punto 3), dell'art. 4 del Bando – presenta in modo dettagliato modalità e strumenti per la realizzazione del servizio di trasporto pubblico a chiamata nelle aree periferiche con i seguenti contenuti:

- A. Relazione tecnico illustrativa
- B. Quadro Economico
- C. Planimetria
- D. Cronoprogramma

Il progetto prevede un quadro economico di complessivi euro 1.200.380 (IVA compresa) così di seguito dettagliati:

A1	fornitura e messa in opera di paline e pensiline in n. 22 punti fermata	€ 175.000
A2	fornitura apparecchiature tecnologiche per punti fermata	€ 230.000
A3	implementazione del servizio a chiamata, sviluppo apparecchiature utilizzate nei punti fermata e dei relativi applicativi, integrazione sistemi AVM e di bordo	€ 74.000
A4	costo del servizio per un periodo di 5 anni	€ 560.000
A5	IVA 10%	€ 56.000
A6	IVA 22%	€ 105.380
	importo totale del progetto	€ 1.200.380,00



Responsabile Unico del Procedimento dei lavori ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50, è l'ing. Carla Poloniato del Settore Mobilità e Trasporti del Dipartimento Tutela e Gestione del Territorio.

Ciò premesso, l'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

La GIUNTA COMUNALE, udita la relazione dell'Assessore,

### DELIBERA

- 1) di approvare l'unito progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "Trasporto Pubblico Locale: Servizi a chiamata nelle aree periferiche" per implementare l'attuale servizio ordinario del trasporto pubblico locale con un servizio a chiamata idoneo a servire e garantire l'accesso ad attrattori e servizi urbani per le aree periferiche dell'importo di € 1.200.380,00 (IVA compresa), esclusivamente per la partecipazione al Bando con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie della città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 01/06/2016;

- 2) di prendere atto e accettare senza riserve le condizioni e le clausole previste all'art. 6 del bando di cui al punto 1)
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, in quanto il formale impegno di spesa avverrà con successivo provvedimento di spesa avverrà con successivo provvedimento;
- 4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Sulla proposta sono stati espressi i pareri, resi a' sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, che per l'inserimento nella deliberazione vengono integralmente trascritti nel presente verbale come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì 25.8.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to C. Andriolo"

"Visto il punto 3 del dispositivo, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.

Addì 25/8/16

IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia".

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata a voti unanimi e palesi.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvato con votazione in forma palese, all'unanimità.

-----

(L'allegato progetto originale è depositato agli atti del Comune)

IL PRESIDENTE  
Variati

IL SEGRETARIO GENERALE  
Caporrino

-----  
C O P I A

Vicenza, 26 agosto 2016

conforme all'originale, per uso amministrativo.

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO

Alessia Robusti



154

## TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: SERVIZI A CHIAMATA NELLE AREE PERIFERICHE

### SCHEMA DI CAPITOLATO PRESTAZIONALE

Il progetto denominato "Trasporto Pubblico Locale: Servizi a chiamata nelle aree periferiche" sarà sviluppato come estensione e completamento dell'attuale servizio a chiamata serale, attivo a Vicenza dal 1 marzo 2013.

Il servizio viene esteso agli ambiti del Comune di Vicenza a domanda debole, nelle aree periferiche come di seguito individuate:

- a nord:
  - A – "Polegge-Laghetto-Medici-Ospedale", con servizio esteso alle centralità dei quartieri Laghetto e San Bortolo, nonché alla struttura ospedaliera e direttamente connesso con le linee urbane 2 e 30
  - B – "Parco della Pace-Sant'Antonino-Prati", con servizio esteso alla centralità del quartiere San Bortolo e direttamente connesso con le linee urbane 4 e 2;
- a nord ovest:
  - C – "Maddalene Vecchie-Maddalene", con servizio esteso alla centralità del quartiere Maddalene e direttamente connesso con la linea urbana 6 e le numerose linee extraurbane della direttrice Strada Pasubio;
- a ovest:
  - D – "Biron-Cattane", con servizio esteso alla centralità del quartiere San Lazzaro/Pomari e direttamente connesso alle linee urbane 7 e 20;
- a sud ovest:
  - E – "Sant'Agostino-PP3", con servizio esteso alle centralità del quartiere Ferroviari e PP3 e direttamente connesso alla linea urbana 4;
- a sud est:
  - F – "Stadio-Casale-San Pietro Intrigogna-Debba-Santa Croce Bigolina", con servizio trasversale alla "barriera" fluviale del Bacchiglione ed esteso alle centralità dei quartieri Stadio, Debba e Santa Croce Bigolina, connesso alle linee urbane 10 e 8;
  - G – "Zamenhof-Motorizzazione-Serenissima", con servizio esteso alla centralità urbana del quartiere Stanga e connesso alla linea urbana 1;
- a est:
  - H – "San Pio X-strada Bertesina-Nostra Famiglia", con servizio esteso alla centralità del quartiere San Pio X, nonché alla struttura di assistenza, connesso alle linee urbane 1 e 7;
  - I – "Bertesinella-Bertesina", con servizio esteso alla centralità del quartiere Bertesinella e connesso alla linea urbana 1.

Il servizio è svolto con il ricorso anche a mezzi di più ridotte dimensioni rispetto all'autobus tradizionale.

E' da prevedere sempre in servizio almeno un mezzo attrezzato per trasportare persone con disabilità motoria.

Il servizio per i bimbi al di sotto di 4 anni, accompagnati da un adulto, è gratuito.

Il servizio è attivato all'interno della fascia oraria 6.00-20.30 con le seguenti modalità:

- negli ambiti in cui il nuovo servizio risulta sostitutivo di attuali servizi di trasporto a percorso e orario fisso, il ricorso al servizio a chiamata va garantito nell'intero arco temporale 6.00-20.30;

- negli ambiti in cui il nuovo servizio risulta integrativo di servizi di trasporto a percorso e orario fisso, il ricorso al servizio a chiamata va garantito nelle fasce di morbida del mattino e del pomeriggio e comunque nelle fasce orarie prive del servizio di trasporto a percorso e orario fisso;
- sono compresi i giorni festivi;
- sono compresi tutti i giorni dell'anno, ad esclusione di giorni particolari quali il 25 ed il 31 dicembre, la domenica di Pasqua, il 1° maggio;

Si accede al servizio solo in corrispondenza delle fermate presenti lungo il percorso (non servizio door-to-door), delle quali n. 22 sono anche attrezzate con colonnina, come da progetto tecnico.

Le fermate di destinazione potranno anche essere più estese e vanno comunque individuate tra quelle esistenti per il servizio diurno, identificate per lo specifico servizio e dotate ognuna di istruzioni per l'accesso al servizio e di identificativo.

Alcuni servizi potranno essere programmati a destinazioni fisse. In alternativa, il cliente una volta salito a bordo comunica all'operatore il codice della fermata di destinazione.

Il metodo di chiamata si basa sul sistema AIM FACILE su piattaforma Net-Telerete, tramite l'invio della richiesta del servizio attraverso il sistema di fermata. Viene comunque garantita la possibilità di chiamata tramite invio di SMS al numero AIM FACILE SMS 342 4112584.

Dalla fermata il cliente, dotato di SVTCARD, registrato sul sito Bemoov o in possesso di un abbonamento, può richiedere il servizio attivando la chiamata con il sistema di fermata.

Il sistema Beemov riceve la chiamata e verifica:

- che la richiesta di servizio sia avvenuta da una fermata "valida" cioè prevista nel servizio (al sistema Beemov viene fornito elenco aggiornato delle fermate "valide" anche a seguito di deviazioni, modifiche del percorso, etc. )
- che il cliente sia iscritto alla piattaforma Bemoov.
- oppure che il cliente abbia attivo sulla sua SVT CARD un abbonamento specifico per il servizio a chiamata.

In caso affermativo, viene rimbalzato al Cliente un messaggio di "prenotazione effettuata con codice prenotazione xxxxx" a conferma dell'avvenuta richiesta del servizio riportante l'orario di arrivo del mezzo.

Il messaggio di richiesta del servizio viene rimbalzato alla centrale operativa del gestore del servizio il quale segnala la richiesta alla vettura in servizio su quella zona/linea.

I tempi di arrivo alla fermata dalla chiamata andranno individuati in tempi medi in relazione alla distanza della zona da servire (ad esempio attualmente per il servizio serale sono in media 17 minuti).

È previsto un servizio di cortesia alla clientela mediante un contatto telefonico attivo negli stessi orari e giorni di attivazione del servizio. Nelle rimanenti fasce orarie è attiva la segreteria telefonica con messaggio preregistrato.

Su alcune fermate il servizio potrà essere gestito con l'istituzione di corse ad orario prefissato, anziché libero, sempre attivate su chiamata per tutta la fascia standard. In tal caso le corse saranno opportunamente rese note tramite i canali di comunicazione (orario in palina, sito web...).



**VERBALE DELLA SEDUTA DI GIUNTA COMUNALE**

**DEL 13 OTTOBRE 2010**

L'anno 2010 (duemiladieci), addì 13, del mese di ottobre, nella residenza comunale, alle ore 9.30, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Vice Sindaco Alessandra Moretti - essendo assente il Sindaco Achille Variati - e con la partecipazione del Segretario Generale dott. Simone Maurizio Vetrano - e con l'intervento dei signori Assessori a fianco del cui nome si legge la parola "presente".

<b>CANGINI PIERANGELO</b>	<b>PRES.</b>
<b>DALLA POZZA ANTONIO MARCO</b>	<b>ASS.G.</b>
<b>GIULIARI GIOVANNI</b>	<b>ASS.G.</b>
<b>LAGO UMBERTO</b>	<b>ASS.G.</b>
<b>LAZZARI FRANCESCA</b>	<b>PRES.</b>
<b>NICOLAI UMBERTO</b>	<b>PRES.</b>
<b>PECORI MASSIMO</b>	<b>PRES.</b>
<b>RUGGERI TOMMASO</b>	<b>ASS.G.</b>
<b>TOSETTO ENNIO</b>	<b>PRES.</b>

Vengono adottate le seguenti deliberazioni:

- deliberazioni dal n.273 al n.276.

Prima della trattazione della deliberazione n.277 entra l'Assessore Ruggeri.

Vengono adottate le seguenti deliberazioni:

- deliberazioni dal n.277 al n.279.

Prima della trattazione della deliberazione n.280 entra l'Assessore Lago. Entra, altresì, il Sindaco Variati che assume la funzione di Presidente della Giunta.

Vengono adottate le seguenti deliberazioni:

- deliberazioni dal n.280 al n.282.

Alla chiusura della seduta entra l'Assessore Dalla Pozza.

\*\*\*\*\*

'OMISSIS'



**DELIBERAZIONE N. 282  
del 13 ottobre 2010**

OGGETTO: MOBILITA' - Approvazione progetto preliminare "E-Bike sharing a Vicenza-biciclette elettriche per una mobilità sostenibile" dell'importo complessivo di € 600.000,00.

Il Sindaco presenta la seguente relazione:

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto 1922 del 28.12.2009 ha approvato il finanziamento di progetti volti alla riduzione delle emissioni climalteranti attraverso la realizzazione di progetti di bike-sharing associati a sistemi di alimentazione mediante energie rinnovabili ed in particolare pensiline fotovoltaiche. Il bando è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 88 del 16.4.2010.

L'Amministrazione Comunale intende partecipare al bando con il progetto "E-bike sharing a Vicenza" per introdurre un efficiente servizio di bike sharing in città, redatto dai tecnici del Settore Mobilità e Trasporti nel rispetto delle indicazioni e modalità contenute nel bando sopraccitato. L'Amministrazione Comunale ha intrapreso e ha in programma una serie di iniziative ed interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità sostenibile nel territorio e, in coordinamento con esse, intende introdurre per la prima volta in città un sistema di bike sharing ben strutturato e adeguatamente dimensionato che dia un segnale evidente di ricerca di una mobilità più sostenibile, anche attraverso l'uso di energie rinnovabili.

Il perseguimento di azioni intese a promuovere la mobilità sostenibile nella città di Vicenza è stato dichiarato anche con l'adesione al Protocollo d'Intenti promosso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per la promozione di politiche di sviluppo e mobilità sostenibile nelle città italiane, con l'obiettivo condiviso di favorire il miglioramento della qualità dell'ambiente nei centri urbani promovendo iniziative finalizzate allo sviluppo di buone pratiche in tema di mobilità sostenibile ed ecocompatibile, giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 1000 del 28.04.2010.

Il Comune di Vicenza ha inoltre avviato il processo di redazione ed attuazione del Piano Urbano della Mobilità (PUM), ai sensi della Legge 24 novembre 2000 n. 340, con l'approvazione delle Linee Guida per il PUM di Vicenza, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 204 del 28.07.2010, nelle quali viene data priorità di azione agli interventi di mobilità sostenibile ed in particolare allo sviluppo del trasporto pubblico locale e della ciclabilità in tutte le sue forme, compresa l'attivazione del bike sharing.

Contestualmente all'approvazione delle Linee Guida del PUM di Vicenza, è stato altresì approvato il Protocollo d'Intesa per la redazione ed attuazione del PUM tra l'Amministrazione Comunale e la società Aziende Industriali Municipalizzate SpA, titolare della concessione dei servizi di mobilità e affidataria del servizio di trasporto pubblico locale urbano.

Come dettagliatamente indicato nella relazione allegata al progetto, è prevista l'installazione di n. 10 ciclostazioni costituite da cicloposteggi per biciclette elettriche, individuate in relazione ai punti di maggiore attrazione presenti all'interno del Centro Storico e ad esso adiacenti all'esterno della cerchia muraria. I punti individuati dal progetto sono rappresentati dalla stazione ferroviaria, dall'ospedale, da Piazza Matteotti, da Piazza Duomo, da Piazzale del Mutilato e dal Park Stadio.

Il funzionamento delle varie ciclostazioni è garantito dalla produzione di energia ottenuta da un impianto fotovoltaico che si prevede di installare presso uno dei parcheggi scambiatori della città. Le pensiline che sostengono i pannelli fotovoltaici copriranno una delle 10 ciclostazioni di progetto. Il sistema bike sharing è assistito da un sistema informatico per il funzionamento e la gestione del servizio.

Il servizio di bike sharing proposto è un sistema di noleggio di biciclette messe a disposizione dal Comune e diffuso nel territorio, organizzato in modo tale che un utente possa prelevare una bicicletta pubblica da un punto organizzato (colonnine automatizzate), utilizzarla per il tempo che necessita e riporla anche in un punto diverso da quello di prelievo, così da renderla disponibile per un altro utilizzatore.

In questo modo, si dà la massima flessibilità all'utilizzazione del mezzo bici e si svincola in buona parte l'utilizzatore dal timore del furto. L'utente potrà ritirare la bici, che avrà una fisionomia specifica e riconoscibile, mediante l'ausilio di una scheda elettronica che è anche una tessera a scalare per il pagamento del servizio. Normalmente, è previsto un uso gratuito del servizio per un certo periodo di tempo e a crescere per il periodo successivo.

La logica principale di questo servizio si basa sulla filosofia dell'abbonamento, di durata annuale ma anche quotidiana o settimanale, che consente all'utente iscritto di ottenere la tessera elettronica che gli consente di effettuare tali prelievi e depositi automatizzati dalle apposite stazioni installate sul territorio.

Si trovano esempi di bike sharing dalle grandi capitali europee (Parigi, Barcellona) alle piccole città di provincia. Dal loro avvio, richiamano grande partecipazione da parte dei cittadini, che riscoprono il piacere e la comodità di muoversi con una bicicletta pubblica, parcheggiata là dove serve, sempre tenuta in buono stato manutentivo, dando la possibilità a cittadini e turisti di muoversi in modo comodo ed ecologico.

Il progetto intende raggiungere l'obiettivo di aumentare l'uso percentuale del mezzo bicicletta nel modal split (ovvero nella ripartizione modale tra i vari modi di trasporto); di aumentare l'accessibilità alle aree centrali in modo sostenibile; di migliorare la qualità dell'aria; di ridurre la pressione veicolare verso il centro; di diffondere la cultura della bicicletta e di sensibilizzare la cittadinanza ai temi delle energie rinnovabili.

L'ambito di intervento delle ciclo stazioni di progetto riguarda in gran parte il centro storico assoggettato a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 42/04 e monumentale ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto. In tal senso il successivo progetto definitivo dovrà essere sottoposto alla Soprintendenza ai Beni Ambientali e architettonici di Verona per il parere di competenza.

Alcune ciclo stazioni ricadono anche all'interno del perimetro delle aree a rischio archeologico e ad alto rischio archeologico indicate dalla Soprintendenza Archeologica per il Veneto di Padova con nota n. 4208/Vn14 del 14.3.80 e pertanto, in fase di progettazione definitiva si provvederà a richiedere una valutazione alla competente Soprintendenza.



Secondo quanto dichiarato dai progettisti, vista la natura, la tipologia e l'entità dell'opera il progetto non rientra nella fattispecie della L.R. 10/99, quindi l'intervento non è soggetto alla procedura di valutazione di impatto ambientale.

Secondo quanto contenuto nel bando sopraccitato è prevista una percentuale di cofinanziamento del progetto a carico dell'Amministrazione. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 13.7.2009 è stata attuata una razionalizzazione del servizio globale di gestione e manutenzione delle strade comunali, altre pertinenze, della rete di illuminazione pubblica, delle aree di sosta a pagamento, dei parcheggi, affidando il servizio in concessione in house alla propria società AIM Vicenza spa. Il contratto di concessione è stato sottoscritto in data 20.11.2009. Nell'ambito delle attività del global service, AIM Vicenza Spa si è impegnata a fornire servizi integrati a quelli della sosta e della mobilità, quali ad esempio il noleggio delle biciclette e altri riconducibili alle iniziative di mobilità sostenibile. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/27802 del 23.4.2010 in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2010 e Pluriennale 2010-2012, è stato approvato anche l'elenco delle opere previste per il 2010 da eseguire tramite AIM Vicenza spa nell'ambito del servizio globale di gestione del sistema stradale. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44/48186 del 14.7.2010, immediatamente eseguibile, è stato approvato l'aggiornamento del Piano Operativo AIM Vicenza e il "Prospetto di aggiornamento delle opere autorizzate nell'ambito del global service di cui alla delibera del C.C. n. 50/2009", in base agli indirizzi strategici e le autorizzazioni indicate nelle premesse della medesima deliberazione. Fra gli interventi autorizzati e previsti rientra anche la realizzazione del progetto di bike sharing.

Secondo quanto contenuto nel bando, si intende rispettare i tempi previsti per la realizzazione del progetto, ovvero l'impegno a dare inizio ai lavori relativi all'intervento ammesso a finanziamento entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento della notifica di ammissione e l'impegno a completare le opere entro il termine di 365 (trecentosessantacinque) giorni a decorrere dalla stessa data, salvo richiesta di proroga accordata dal Ministero.

Il progetto preliminare prevede un onere economico complessivo di € 600.000,00, così suddiviso:

<b>IMPORTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<i>Euro</i>
1. Ciclo stazioni (fornitura e posa totem e colonnine, fornitura bici elettriche e opere civili)	315.000,00
a. Sistemi informatici per il funzionamento del servizio di bike sharing	32.000,00
2. Impianto fotovoltaico su pensiline	60.000,00
3. Oneri per la sicurezza (su voci 1 e 2)	11.000,00
b. Iniziative inerenti le attività di comunicazione, formazione, informazione	22.000,00
<b><u>TOTALE</u></b>	<b>440.000,00</b>

<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<i>Euro</i>
Lavori in economia, rilievi, accertamenti, indagini	8.000,00
Imprevisti, sottoservizi, allacciamenti	9.800,00
Spese tecniche: progettazione, DD.LL., sorveglianza, coordinamento sicurezza, collaudo	40.000,00
Spese tecniche: (art. 92 D.Lgs. 163/2006)	2.200,00
I.V.A. 20% su lavori, servizi e forniture	88.000,00
I.V.A. 20% su spese tecniche e altre somme a disposizione	12.000,00
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>160.000,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO DEL SERVIZIO</b>	<b>600.000,00</b>

Il progetto preliminare è composto dai seguenti elaborati:

- relazione tecnico-illustrativa, quadro economico e cronoprogramma
- computo metrico estimativo
- corografia generale, inquadramento urbanistico e vincoli
- documentazione fotografica
- planimetria stato di fatto
- planimetria stralcio piano pluriennale piste ciclabili
- planimetria di progetto individuazione ciclostazioni
- pensiline fotovoltaiche e schemi grafici
- progetto di comunicazione, formazione e informazione.

Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 7 del DPR 554/99 è l'arch. Carlo Andriolo del Settore Mobilità e Trasporti del Dipartimento Territorio.

Come risulta dall'unito verbale in data 13.10.2010, il progetto preliminare è stato sottoposto alla verifica di cui all'art. 46 del DPR 554/99.

Il presente progetto preliminare verrà presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, unitamente alla richiesta di finanziamento secondo quanto previsto dal decreto ministeriale 1922 del 28.12.2009 e alle condizioni del bando pubblicato nella G.U. n. 88 del 16.4.2010.

Al formale impegno della spesa si procederà in sede di approvazione del progetto definitivo o esecutivo a fronte degli appositi stanziamenti di bilancio.

Ciò premesso, l'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

La Giunta Comunale, udita la relazione dell'Assessore,

#### D E L I B E R A

- 1) di approvare in linea tecnica l'allegato progetto preliminare "E-bike sharing a Vicenza – biciclette elettriche per una mobilità sostenibile" dell'importo complessivo di € 600.000,00, IVA compresa, al fine di ottenere il contributo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sulla base del quadro economico evidenziato nelle premesse;

- 2) di presentare il progetto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare unitamente alla richiesta di finanziamento sulla base delle indicazioni e contenuti di cui al bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 16.4.2010, con l'impegno di rispettare i tempi per la realizzazione dell'investimento indicati nel bando stesso;
- 3) di prendere atto che l'importo complessivo del progetto, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, verrà così finanziato:
  - per € 400.000,00 con contributo ministeriale di cui al bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 16.4.2010;
  - per i rimanenti € 200.000,00 con mezzi indicati nel Prospetto di aggiornamento delle opere autorizzate nell'ambito del global service di cui alla delibera del C.C. n. 50/2009, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44/48186 del 14.7.2010;
- 4) di prendere atto che si procederà all'impegno della spesa relativa in sede di approvazione del progetto definitivo o esecutivo una volta acquisito il contributo ministeriale, a fronte di eventuali appositi stanziamenti di bilancio;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267.

Sulla proposta sono stati espressi i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, che per l'inserimento nella deliberazione vengono integralmente trascritti nel presente verbale come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì 13/10/2010 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to CARLO ANDRIOLO”

“Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.

Addì 13/10/2010 IL RAGIONIERE CAPO f.to ZAVAGNIN FAUSTO”.

Il Presidente pone in votazione la proposta, che viene approvata a voti unanimi e palesi.

Il Presidente pone inoltre in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvato con votazione in forma palese, all'unanimità.

**(Allegato progetto)**

IL PRESIDENTE

Moretti

IL PRESIDENTE

Variati

IL SEGRETARIO GENERALE

Vetrano

-----  
E S T R A T T O

Vicenza, 15 ottobre 2010

conforme all'originale, per uso amministrativo.

IL CAPO UFFICIO SEGRETERIA GENERALE

(Franco Antonini)

*Franco Antonini*





Comune di Vicenza

P.G.N.108023 Cat.6

Cl.9

**DELIBERAZIONE N. 155 DEL 25/08/2016**

**VERBALE DELLA SEDUTA DI GIUNTA COMUNALE**

L'anno duemilasedici, addì 25, del mese di agosto, nella residenza comunale, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sindaco Achille Variati, con la partecipazione del Segretario Generale dott. Antonio Caporrino e del Direttore Generale, arch. Antonio Bortoli che risulta così composta

	PRESENTE	ASSENTE
VARIATI ACHILLE (Sindaco)	X	
BULGARINI D'ELCI JACOPO (Vice Sindaco)	X	
BALBI CRISTINA	X	
CAVALIERI MICHELA		X
CORDOVA ANNAMARIA	X	
DALLA POZZA ANTONIO MARCO	X	
NICOLAI UMBERTO	X	
SALA ISABELLA	X	
ROTONDI DARIO	X	
ZANETTI FILIPPO		X

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

La Giunta come sopra costituita, ha assunto la seguente

**DELIBERAZIONE**

**OGGETTO: AMBIENTE – PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI VICENZA AL BANDO APPROVATO CON DPCM 25 MAGGIO 2016 E PUBBLICATO G.U. N.127 DEL 01/06/2016. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DEI LAVORI DI BONIFICA AMBIENTALE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX ACCIAIERIE VALBRUNA (PIANO URBANISTICO N. 6) A VICENZA.**

L'Assessore alla Progettazione e Sostenibilità urbana Antonio Marco Dalla Pozza presenta la seguente relazione:

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 01/06/2016, è stato approvato il bando con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie della città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta.

L'Amministrazione Comunale è intenzionata a partecipare al suddetto bando presentando l'allegato progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, relativo ai lavori di bonifica ambientale e riqualificazione dell'area ex acciaierie Valbruna (Piano Urbanistico n. 6), dell'importo di € 3.000.000,00.

Il sito in oggetto è collocato all'interno della città Vicenza e posizionato nell'immediato esterno della cinta muraria. Negli anni passati l'area è stata oggetto di interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente ai sensi del Dm 471/99 e DLgs 162/2006.

Come illustrato nella tavola di "Schematizzazione generale dell'intervento" il sito dal punto di vista ambientale può essere così suddiviso:

1. area teatro, parcheggio e verde pertinenziale (oggetto di parziale bonifica (area sedime teatro e rampe di accesso) e messa in sicurezza permanente (MiSP);
2. area cd "sterrata" (oggetto di parziale bonifica a nord);
3. parcheggio Framarin (in sicurezza in ottemperanza alle prescrizioni dell'analisi di rischio);
4. area a verde di separazione tra l'area "sterrata" e il parcheggio Framarin (nella quale non sono emerse criticità ambientali).

L'intero sito è stato oggetto di caratterizzazione ambientale e verifica del rischio. L'analisi del rischio ha rilevato, per la porzione cd "sterrata" che per un utilizzo anche temporaneo a parcheggio, si rende necessario eseguire un'impermeabilizzazione della pavimentazione.

Un primo stralcio di bonifica dell'area sterrata è stato eseguito nel 2015, usufruendo di parte del finanziamento regionale assegnato al Comune di Vicenza con DGRV 3951/2009.



Il presente progetto di fattibilità tecnica ed economica (art. 23, comma 5, D. Lgs. 50/2016), individua nello specifico i seguenti interventi:

1. completamento della bonifica ambientale, quale intervento di messa in sicurezza permanente tramite impermeabilizzazione, dell'area comunale catastalmente censita al foglio n. 46 mappale 1444, (cd area "sterrata") realizzazione di un nuovo parcheggio ed il suo riordino funzionale tramite:
  - a. rimozione della recinzione posta a est, raccordando il futuro parcheggio con l'area verde esistente;
  - b. la demolizione delle murature di confine a nord ed a ovest, con realizzazione a nord di nuovo accesso carraio e delimitazione dell'area con semplice rete plastificata;
  - c. riqualificazione dell'area verde esistente quale parte della "armatura verde" interna alla cd spina ovest;
2. bonifica ambientale e ripristino a parcheggio dell'area censita al foglio 46 mappale 1445, quale variante alla MISIP, per la quale si prevedono i seguenti interventi:
  - a. completa rimozione della pavimentazione e dei sottoservizi ed il loro allontanamento/smaltimento;

- b. rimozione del materiale di riporto fino alla quota media di 1,5 m con ulteriore analisi del materiale al fine di stabilirne il recupero/smaltimento;
- c. analisi di fondo scavo e parete per la verifica dei limiti imposti ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- d. bonifica delle aree pertinenziali al parcheggio (aree verdi ornamentali);
- e. ripristino dell'area a parcheggio.

Per quanto attiene il comparto delle acque sotterranee, è previsto il monitoraggio dei piezometri esistenti in conformità alle prescrizioni dell'analisi di rischio. Allo stato attuale non sono emersi superamento dei parametri previsti dalla vigente normativa.

Allo stato attuale il sito è sottoposto a un procedimento ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006, Parte IV, Titolo V.

In particolare con specifico riferimento alla suddivisione del sito:

1. l'area del teatro, parcheggio e verde pertinenziali allo stesso, sono oggetto di messa in sicurezza permanente certificata dalla provincia (ex art. 248 Dlgs 152/2006) con atto PGN 88139/2013;
2. per l'area sterrata è stato completato il primo stralcio e messo in sicurezza (con inibizione all'accesso) la rimanente porzione;
3. l'area del parcheggio Framarin è in sicurezza, conformemente alle prescrizioni dell'analisi di rischio per il tramite dell'asfaltatura.

Come evidenziato in sede di analisi della conformità urbanistica non emergono vincoli o necessità autorizzative da parte di Enti terzi. Non emergono inoltre necessità di opere mitigative e/o compensative fatta eccezione per gli aspetti idraulici, per i quali sarà necessario realizzare una adeguata laminazione.



Il presente progetto di fattibilità tecnico-economica è composto dai seguenti elaborati:

- *A - Relazione tecnico-illustrativa;*
- *B - Calcolo sommario di spesa;*
- *C - Quadro economico;*
- *D - Cronoprogramma;*
- *0 - Schematizzazione generale dell'intervento;*
- *1 - Inquadramento territoriale;*
- *2 - Allestimento cantiere;*
- *3 - Lotti e settori di intervento;*
- *4 - Planimetria trincee;*
- *5 - Sequenze operative di scavo e riempimento;*
- *6 - Rilievo strumentale;*
- *7 - Sezioni trasversali;*
- *8 - Sequenza di scavo parcheggio teatro;*
- *9 - Planimetria trincee cumuli campionamento parcheggio teatro;*
- *10 - Documentazione fotografica;*
- *11A - Sistemazione parcheggio;*
- *11B - Sezione tipo;*
- *12A - stato di fatto area verde;*
- *12B - stato di progetto area verde.*

Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica prevede un onere economico stimato in € 3.000.000,00 (IVA compresa) come riportato nel seguente quadro economico.

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO				
ID		CATEG	descrizione	costo totale
A	A1	LAVORI BONIFICA E RIQUALIFICAZIONE	Importo lavori Iva 10%	€ 2.185.756,80
			Importo lavori Iva 22%	€ 375.800,00
	A2		Oneri per la sicurezza	€ 10.000,00
	A1 + A2		<b>totale dei lavori</b>	<b>€ 2.571.556,80</b>
B	B1	SOMME A DISPOSIZIONE	IVA 10% sui lavori	€ 218.575,68
	B2		IVA 22% sui lavori	€ 82.676,00
	B3		Spese tecniche, dl, csp, cse, collaudi	€ 127.191,52
	$\Sigma B1 > B3$		<b>totale altre somme a disposizione</b>	<b>€ 428.443,20</b>
A+B			<b>TOTALE A + B</b>	<b>€ 3.000.000,00</b>

Il progetto è cofinanziato da parte del comune per la somma di € 1.000.000,00 in ragione del finanziamento regionale (fondo di rotazione) concesso al Comune di Vicenza con deliberazione di Giunta Regionale n. 3951/2009.

Responsabile Unico del Procedimento dei lavori ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50, è il dott. Roberto Scalco del Settore Ambiente, Energia e Tutela del Territorio.

Ciò premesso, l'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

La GIUNTA COMUNALE, udita la relazione dell'Assessore,

#### DELIBERA

- 1) di approvare l'unito progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di bonifica ambientale e riqualificazione dell'area ex acciaierie Valbruna (Piano Urbanistico n. 6) a Vicenza dell'importo di € 3.000.000,00 (IVA compresa), esclusivamente per la partecipazione al Bando con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie della città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 01/06/2016;
- 2) di prendere atto e accettare senza riserve le condizioni e le clausole previste all'art. 6 del bando di cui al punto 1);
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, in quanto il formale impegno di spesa avverrà con successivo provvedimento di spesa;
- 4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.



Sulla proposta sono stati espressi i pareri, resi a' sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, che per l'inserimento nella deliberazione vengono integralmente trascritti nel presente verbale come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.  
Addì 24/8/2016 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Guarti Danilo"

"Visto il punto 3 del dispositivo, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.  
Addì 25/8/16 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia".

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, che viene approvata a voti unanimi e palesi.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvato con votazione in forma palese, all'unanimità.

-----

(L'allegato progetto originale è depositato agli atti del Comune)

IL PRESIDENTE  
Variati

IL SEGRETARIO GENERALE  
Caporino

-----  
C O P I A

Vicenza, 26 agosto 2016

conforme all'originale, per uso amministrativo.

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO  
Alessia Robusti

  
Alessia Robusti



Comune di Vicenza

P.G.N.108034

Cat.6

Cl.9

**DELIBERAZIONE N. 156 DEL 25/08/2016**

**VERBALE DELLA SEDUTA DI GIUNTA COMUNALE**

L'anno duemilasedici, addì 25, del mese di agosto, nella residenza comunale, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sindaco Achille Variati, con la partecipazione del Segretario Generale dott. Antonio Caporrino e del Direttore Generale, arch. Antonio Bortoli che risulta così composta

	PRESENTE	ASSENTE
VARIATI ACHILLE (Sindaco)	X	
BULGARINI D'ELCI JACOPO (Vice Sindaco)	X	
BALBI CRISTINA	X	
CAVALIERI MICHELA		X
CORDOVA ANNAMARIA	X	
DALLA POZZA ANTONIO MARCO	X	
NICOLAI UMBERTO	X	
SALA ISABELLA	X	
ROTONDI DARIO	X	
ZANETTI FILIPPO		X

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

La Giunta come sopra costituita, ha assunto la seguente

**DELIBERAZIONE**

**OGGETTO: AMBIENTE – PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI VICENZA AL BANDO APPROVATO CON DPCM 25 MAGGIO 2016 E PUBBLICATO G.U. N. 127 DEL 01/06/2016. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DEI LAVORI DI BONIFICA AMBIENTALE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX ACCIAIERIE BELTRAME (PIANO URBANISTICO N. 7) A VICENZA.**

L'Assessore alla Progettazione e Sostenibilità urbana Antonio Marco Dalla Pozza presenta la seguente relazione:

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 01/06/2016, è stato approvato il bando con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie della città metropolitana, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta.

L'Amministrazione Comunale è intenzionata a partecipare al suddetto bando presentando l'allegato progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, relativo ai lavori di bonifica ambientale e riqualificazione dell'area ex acciaierie Beltrame (Piano Urbanistico n. 7), dell'importo di € 1.760.000,00.

Nelle vicende urbanistiche della città il sito in questione è parte delle aree ex industriali che hanno visto anche il progressivo insediarsi di servizi di scala sovra comunale (Questura e Teatro Civico). Il sito in oggetto è collocato all'interno della città Vicenza e posizionato nell'immediato esterno della cinta muraria. Negli anni passati l'area è stata utilizzata saltuariamente come ampliamento dell'attuale parcheggio denominato "Cattaneo A".

L'intero sito è stato oggetto di caratterizzazione ambientale e verifica del rischio. Le risultanze analitiche e l'analisi di rischio sito-specifica hanno evidenziato che parte dell'area, oggi inibita nell'accesso, necessita di bonifica ambientale per rischio residuo e pertanto il progetto si propone di effettuare, sino ai limiti di colonna B per la matrice terreni, un'asportazione del materiale contaminato e successive verifiche di fondo scavo e parete.

La rimanente porzione sterrata, oggi utilizzata come parcheggio provvisorio, è stata oggetto di un primo intervento eseguito ai soli fini dell'utilizzo provvisorio ed il presente progetto si prefigge lo scopo di eliminare le passività ambientali determinate dalla contaminazione del sottosuolo.

Per quanto attiene il comparto delle acque sotterranee, sono stati realizzati due sistemi piezometrici: uno in fase di caratterizzazione ed uno in fase di verifica del primo intervento provvisorio. Con il presente progetto si intende realizzare un ulteriore pozzo di controllo nella parte sud, date le caratteristiche freatiche rilevate negli ultimi tre anni di monitoraggio.

In fase di caratterizzazione è stato rilevato un hot-spot per superamento dei limiti normativi di colonna B nella parte del sito oggi pavimentata ed utilizzata come parcheggio. Il progetto prevede la completa rimozione del terreno contaminato e conseguente ripristino dell'area.

Allo stato attuale il sito è sottoposto a un procedimento ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006, Parte IV, Titolo V, di cui al piano di caratterizzazione approvato determinazione PGN 11580/2008 e successiva analisi del rischio approvata con determinazione PGN28401/2011, la quale evidenzia che preliminarmente o contestualmente agli interventi pubblici dovrà essere eseguita la bonifica ambientale e le necessarie misure di sicurezza del sito.



L'ipotesi progettuale, in attesa dell'attuazione delle previsioni del PI mediante PUA relativo all'intero ambito denominato PU7 "Via Cattaneo", individua nello specifico i seguenti interventi:

- completamento della bonifica ambientale dell'area oggi inibita posta a ovest dell'ambito di intervento;
- bonifica hot-spot nell'attuale area pavimentata con destinazione a parcheggio;
- completamento rete piezometrica di monitoraggio e controllo;
- riordino generale dell'area mediante: demolizione di muri di recinzione; razionalizzazione degli accessi; sistemazione e ampliamento degli spazi verdi con funzione di mitigazione ambientale; asfaltatura di parte dell'area oggi sterrata per utilizzo a parcheggio pubblico.

Come evidenziato in sede di analisi della conformità urbanistica non emergono vincoli o necessità autorizzative da parte di Enti terzi. Non emergono inoltre necessità di opere mitigative e/o compensative fatta eccezione per gli aspetti idraulici, per i quali sarà necessario realizzare una adeguata laminazione.

Il presente progetto di fattibilità tecnico-economica è composto dai seguenti elaborati:

- *A - Relazione tecnico-illustrativa;*
- *B - Calcolo sommario di spesa;*
- *C - Quadro economico;*
- *D - Cronoprogramma;*
- *1 - Inquadramento territoriale;*
- *2 - Rilievo strumentale;*
- *3 - Sezioni trasversali;*
- *4 - Stato di fatto;*
- *5 - Progetto: Planimetria generale;*
- *6 - Sequenze di scavo;*
- *7 - Documentazione fotografica;*



Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica prevede un onere economico stimato in € 1.760.000,00 (IVA compresa) come riportato nel seguente quadro economico.

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO				
ID		CATEG	descrizione	costo totale
A	A1	LAVORI BONIFICA E RIQUALIFICAZIONE	Importo lavori iva 10%	€ 1.433.149,00
			Importo lavori iva 22%	€ 53.317,00
	A2		Oneri per la sicurezza	€ 15.000,00
	A1 + A2		<b>totale dei lavori</b>	<b>€ 1.501.466,00</b>
B	B1	SOMME A DISPOSIZIONE	IVA 10% sui lavori	€ 143.314,90
	B2		IVA 22% sui lavori	€ 11.729,74
	B3		Spese tecniche, dl, csp, cse, collaudi	€ 103.489,36
	Σ B1 > B3		<b>totale altre somme a disposizione</b>	<b>€ 258.534,00</b>
A+B			<b>TOTALE A + B</b>	<b>€ 1.760.000,00</b>

Il progetto è cofinanziato da parte del comune per la somma di € 760.000,00 in ragione del finanziamento regionale (fondo di rotazione) concesso al Comune di Vicenza con deliberazione di Giunta Regionale n. 3951/2009.

Responsabile Unico del Procedimento dei lavori ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50, è il dott. Roberto Scalco del Settore Ambiente, Energia e Tutela del Territorio.

Ciò premesso, l'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

La GIUNTA COMUNALE, udita la relazione dell'Assessore,

### DELIBERA

- 1) di approvare l'unito progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di bonifica ambientale e riqualificazione dell'area ex acciaierie Beltrame (Piano Urbanistico n. 7) a Vicenza dell'importo di € 1.760.000,00 (IVA compresa), esclusivamente per la partecipazione al Bando con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie della città metropolitana, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 01/06/2016;
- 2) di prendere atto e accettare senza riserve le condizioni e le clausole previste all'art. 6 del bando di cui al punto 1);
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, in quanto il formale impegno di spesa avverrà con successivo provvedimento di spesa;



- 4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Sulla proposta sono stati espressi i pareri, resi a' sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, che per l'inserimento nella deliberazione vengono integralmente trascritti nel presente verbale come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì 24/8/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Guarti Danilo"

"Visto il punto 3 del dispositivo, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.

Addì 25/8/16

IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia".

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata a voti unanimi e palesi.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvato con votazione in forma palese, all'unanimità.

-----

(L'allegato progetto originale è depositato agli atti del Comune)

IL PRESIDENTE

Variati

IL SEGRETARIO GENERALE

Caporrino



COPIA

Vicenza, 26 agosto 2016

conforme all'originale, per uso amministrativo.

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO

Alessia Robusti



Comune di Vicenza

P.G.N.107593

Cat.7

Cl.12

**DELIBERAZIONE N. 157 DEL 25/08/2016**

**VERBALE DELLA SEDUTA DI GIUNTA COMUNALE**

L'anno duemilasedici, addì 25, del mese di agosto, nella residenza comunale, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sindaco Achille Variati, con la partecipazione del Segretario Generale dott. Antonio Caporrino e del Direttore Generale, arch. Antonio Bortoli che risulta così composta

	PRESENTE	ASSENTE
VARIATI ACHILLE (Sindaco)	X	
BULGARINI D'ELCI JACOPO (Vice Sindaco)	X	
BALBI CRISTINA	X	
CAVALIERI MICHELA		X
CORDOVA ANNAMARIA	X	
DALLA POZZA ANTONIO MARCO	X	
NICOLAI UMBERTO	X	
SALA ISABELLA	X	
ROTONDI DARIO	X	
ZANETTI FILIPPO		X

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

La Giunta come sopra costituita, ha assunto la seguente

**DELIBERAZIONE**

**OGGETTO: - SERVIZI SOCIALI E ABITATIVI – PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI VICENZA AL BANDO APPROVATO CON D.P.C.M. 25 MAGGIO 2016 E PUBBLICATO G.U. N. 127 DEL 01/06/2016. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA SERVIZIO "MARGINI DI VITA" INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE IN GRAVE MARGINALITA'.**

L'Assessore alla Comunità e alle Famiglie Isabella Sala presenta la seguente relazione:

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 01.06.2016, è stato approvato il bando con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta (16A04166).

L'Amministrazione Comunale è intenzionata a partecipare al suddetto Bando presentando l'allegato progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, relativo al servizio denominato "Margini di Vita", interventi a favore della persone in grave marginalità.

Il progetto si propone di implementare e riorganizzare il sistema dei servizi sociali e di accoglienza delle persone in condizione di grave disagio sociale, con una specifica attenzione al fenomeno di donne in situazione di marginalità per le quali è più complesso offrire percorsi standardizzati e per le quali si registra l'assenza di una struttura dedicata all'accoglienza (femminile).

Si propone inoltre di garantire nel territorio la possibilità di offrire spazi di accoglienza a bassa e bassissima soglia per le persone che non vogliono o non possono accedere alle strutture già predisposte, in particolare nelle condizioni dove un "riparo" diventa elemento essenziale per la salvaguardia della salute (ad esempio in condizioni climatiche sfavorevoli).

Il progetto si propone anche di favorire processi di integrazione e di aggancio con persone senza dimora, per il monitoraggio della loro situazione e la prevenzione di situazioni di rischio per la sicurezza della comunità e del territorio.

L'analisi della situazione evidenzia la necessità di rispondere prioritariamente soprattutto a bisogni essenziali:

**ACCESSO AI BAGNI PUBBLICI:** a Vicenza c'è un solo bagno pubblico utilizzabile in orario serale e prioritariamente riservato ai tanti visitatori della città. Confrontando questo dato con altre città del Veneto, si rende necessario prevedere la possibilità di attrezzare alcune zone di servizi igienici, attraverso l'acquisto/noleggio di strutture o valutando la possibilità di riattivazione di servizi igienici già esistenti.

**CURA IGIENE PERSONALE/PULIZIA DEGLI ABITI:** si rende necessario pensare ad ampliamenti di accordi già in essere al fine di garantire la possibilità per le persone senza dimora di poter usufruire, al bisogno, di docce e di servizi di pulitura degli abiti. In particolare tale bisogno può trovare risposta anche attraverso la collaborazione con altri soggetti della rete del volontariato (es. Caritas per l'utilizzo delle docce di Casa San Martino anche per persone non ospiti);

**ALLOGGIO:** si deve distinguere tra l'accoglienza nel periodo estivo, spesso rifiutata dagli interessati e per i quali il settore dispone dello strumento della mediazione sociale, e l'accoglienza nei periodi invernali (Emergenza Freddo). Per quest'ultima il progetto prevede il recupero e la messa a disposizione di spazi pubblici o privati, gestiti da soggetti in convenzione dove garantire il riparo notturno con funzioni di salvaguardia della salute e di garanzia del decoro urbano e della sicurezza.

La finalità principale del progetto è quella di generare percorsi di fuoriuscita dalla grave marginalità e dalla condizione di Senza Fissa Dimora, attraverso l'aggancio con le persone in situazione di marginalità estrema. Gli obiettivi specifici rispondono alle esigenze primarie sopra individuate, garantendo però una modalità di gestione dei servizi finalizzata a promuovere processi di emancipazione dall'assistenzialismo e dalla cronicizzazione, responsabilizzare e favorire la partecipazione attiva della persona nel processo d'aiuto, a definire obiettivi chiari e realistici, rafforzando i comportamenti che aiutano la persona:



- recupero e messa a disposizione di uno spazio adeguato all'accoglienza notturna delle persone senza dimora non disponibili ad altre forme di accoglienza, temporaneamente utilizzabili nei periodi invernali e gestito da operatori esperti;
- predisposizione di servizi igienici in spazi pubblici per l'accesso alle persone senza dimora;
- cura della persona e del decoro personale.

Per la gestione del progetto si prevede l'attivazione di un gruppo di coordinamento integrando i servizi pubblici sociali e socio sanitari con le realtà dell'associazionismo e del privato sociale già coinvolte nel sistema di accoglienza delle persone in marginalità estrema.

In particolare si prevede che il gruppo di lavoro possa rafforzare le modalità di collaborazione attraverso incontri di formazione ed autoformazione.

Il gruppo di lavoro avrà il compito di definire modelli e procedure d'intervento nelle situazioni di emergenza e per la gestione successiva all'emergenza, attraverso l'individuazione di percorsi per la definizione del Pei (Progetto educativo individualizzato) per ogni singolo caso.

Particolare attenzione, vista la rilevanza sociale del progetto, sarà dedicata al monitoraggio in itinere del progetto e alla sua valutazione.

Il progetto prevede un'ampia partnership ed è il frutto di una richiesta di manifestare l'interesse alla collaborazione rivolta a tutti i soggetti presenti e conosciuti in qualche modo coinvolti nell'erogazione di servizi e interventi a favore delle persone in grave marginalità.

L'idea è una proposta di riqualificazione e innovazione del sistema di accoglienza del territorio del Comune di Vicenza.

Per la realizzazione del progetto sono previste una procedura ad evidenza pubblica per l'implementazione dei servizi sociali dedicati (unità di strada, sostegno sociale, pronta accoglienza) e procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto di strutture mobili di accoglienza, wc chimici; allestimento e spese di gestione per accoglienza a bassa soglia per donne.

Sono da sottoscrivere una convenzione con Ulss 6 e convenzioni con associazioni di volontariato per l'affiancamento e il monitoraggio.

La scheda dettaglia le modalità, gli strumenti e le strategie per la realizzazione degli obiettivi.

Il progetto ricade nell'area del miglioramento del decoro urbano (lett. a), sicurezza del territorio (lett. c) e inclusione sociale (lett. d)

- *RD - Relazione descrittiva;*
- *CSA – Capitolato Speciale d'Appalto*
- *QE - Quadro economico;*
- *Cronoprogramma.*

Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica prevede un onere economico stimato in € 900.000,00 (IVA compresa) così di seguito suddiviso:

QUADRO ECONOMICO		
A1	Gestione servizi	€ 600.000,00
A2	Noleggio strutture (es WC chimici etc)	€ 45.000,00
A3	costo struttura	€ 156.990,00
A4	IVA su servizi	€ 30.000,00
A5	IVA su forniture	€ 9.900,00
A6	Spese tecniche	€ 45.000,00
A	<b>TOTALE SOMME</b>	<b>€ 886.890,00</b>
B1	Contributi beneficiari e associazioni	€ 13.110,00
B	<b>TOTALE SOMME</b>	<b>€ 13.110,00</b>
A+B	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 900.000,00</b>



Responsabile Unico del Procedimento dei lavori ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50, è la dr.ssa Paola Baglioni istruttore direttivo del Settore Servizi Sociali e Abitativi.

Ciò premesso, l'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

La GIUNTA COMUNALE, udita la relazione dell'Assessore,

### DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato progetto di fattibilità tecnica ed economica servizio "Margini di Vita", interventi a favore della persone in grave marginalità, dell'importo di € 900.000,00 (IVA compresa) in linea tecnica, esclusivamente per la partecipazione al Bando approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 01.06.2016, con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie della città metropolitana, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta (16A04166);
- 2) di approvare gli allegati *CSA – Capitolato Speciale d'Appalto- QE - Quadro economico; Cronoprogramma, parti integranti del provvedimento;*
- 3) di prendere atto e accettare senza riserve le condizioni e le clausole previste all'art. 6 del bando di cui al punto 1);
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, in quanto il formale impegno di spesa avverrà con successivo provvedimento di spesa;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.



Sulla proposta sono stati espressi i pareri, resi a' sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, che per l'inserimento nella deliberazione vengono integralmente trascritti nel presente verbale come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.  
Addì 23/8/16 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Sara Bertoldo"

"Visto il punto 4 del dispositivo, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.

Addì 24/8/16

IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia".

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata a voti unanimi e palesi.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvato con votazione in forma palese, all'unanimità.

-----

(Allegato progetto)

IL PRESIDENTE  
Variati

IL SEGRETARIO GENERALE  
Caporino

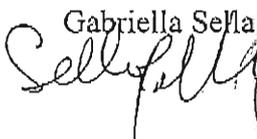
-----  
COPIA

Vicenza, 26 agosto 2016

conforme all'originale, per uso amministrativo.

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO

Gabriella Sella





157

## Comune di Vicenza

**Settore Servizi Sociali e Abitativi**

### **CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL PROGETTO "MARGINI DI VITA" - SERVIZI DI ACCOGLIENZA PER LA GRAVE MARGINALITA'**

#### **Articolo 1 - Oggetto del capitolato e finalità**

Oggetto del presente capitolato è la gestione dei servizi di accoglienza per le persone in condizione di grave disagio sociale, in estrema povertà e in situazioni di marginalità. Tali servizi come meglio specificato ai seguenti articoli hanno la finalità di attivare percorsi rieducativi verso l'autonomia con l'obiettivo dell'integrazione sociale delle persone.

#### **Articolo 2 - Elenco dei Servizi**

- 1) Recupero e messa a disposizione di uno spazio adeguato all'accoglienza notturna delle persone senza dimora non disponibili ad altre forme di accoglienza e gestito da operatori esperti.
  - Reperimento struttura idonea
  - gestione della struttura e valutazione
  - azioni di sensibilizzazione e informazione alla cittadinanza in modo da prevenire e contenere possibili aspetti conflittuali
- 2) predisposizione di servizi igienici in spazi pubblici per l'accesso alle persone senza dimora.
  - fornitura di servizi igienici mobili (anche tramite il noleggio)
  - collocazione e gestione delle strutture mobili
  - entrata a regime e gestione e valutazione
- 3) cura della persona e del decoro personale
  - promozione del servizio attraverso l'aggancio diretto con i beneficiari finali, anche finalizzati ad avvicinarli alle strutture di accoglienza;
  - gestione del servizio e valutazione

Il soggetto aggiudicatario si impegna a fornire i seguenti servizi:

Articolo 3 - Accoglienza

Articolo 4 - Servizi igienici

Articolo 5 - Unità di strada

#### **Articolo 3 - Accoglienza**

Descrizione: deve essere reperita una struttura idonea ad offrire il servizio di accoglienza notturna (dormitorio). Le persone accolte usufruiscono di un posto letto con gli effetti letterecchi.

Utenti: la struttura ospita persone, preferibilmente maggiorenni di ambo i sessi, senza un alloggio e/o comunque senza la possibilità di dormire al coperto; la struttura deve avere una capienza per circa 20 persone al giorno per 365 giorni l'anno.

Ammissione: avviene su disposizione del Direttore del Settore Servizi Sociali e Abitativi o suo delegato, di norma su proposta del servizio sociale. Nei periodi in cui il Settore Servizi Sociali e Abitativi non è operativo (festività, sabati, chiusura degli uffici) l'ammissione può essere disposta dall'operatore in servizio, fino alla capienza massima, per le persone che ne facciano richiesta diretta o che vengono accompagnate dalle forze dell'ordine o da servizi indicati esplicitamente dal Settore Servizi Sociali e Abitativi. Le accoglienze disposte dall'impresa nei momenti di chiusura del Settore Servizi Sociali e Abitativi, vanno comunicate ai servizi sociali per la decisione definitiva nel primo giorno lavorativo utile.

Orari: gli ospiti possono alloggiare nella struttura dalle 21.00 fino alle ore 7,00 del giorno dopo. La struttura è aperta tutti i giorni dell'anno.

Prestazioni: l'intervento comporta la costruzione di un progetto individuale con gli utenti e il servizio sociale territoriale; il monitoraggio della convivenza all'interno della struttura attraverso incontri di gruppo e individuali per accompagnare tutti gli ospiti alla convivenza rispettosa secondo regole condivise; le verifiche dell'andamento dei progetti individuali. Attivazione di laboratori per il superamento della situazione di grave marginalità degli ospiti ed eventuali ulteriori attività per il miglioramento del servizio. Apertura della struttura all'orario indicato; sveglia delle persone e vigilanza sul riordino dei posti letto; chiusura della struttura all'orario stabilito. Accoglienza delle persone ammesse alla struttura dai servizi sociali, registrazione, assegnazione del posto letto; consegna degli effetti lettereci (al momento della prima entrata e poi una volta alla settimana o a bisogno); controllo dei bagagli e gestione del deposito bagagli; comunicazione delle informazioni riguardanti la persona accolta e delle regole comunitarie da rispettare in base al "regolamento interno" approvato D.C.C. n. 815/79; ascolto e registrazione delle informazioni e/o richieste della persona; segretariato sociale; adempimenti di legge relativi all'ospitalità nella struttura di accoglienza; ogni altra attività necessarie per l'accoglienza. Allontanamento dalla struttura dei soggetti che tengono dei comportamenti contrari al buon andamento della struttura (risse, ubriacature moleste, ecc.), anche con l'ausilio delle forze dell'ordine dandone immediata comunicazione ai servizi sociali del Comune di Vicenza U.O. Servizi Abitativi

Vigilanza diretta sul buon andamento della struttura di accoglienza e predisposizione di interventi necessari per il suo mantenimento (sostegno alle persone in maggiore difficoltà, interventi per smorzare i contrasti, divieto di fumo, controllo sull'uso corretto dei bagni, ecc.). Registrazione dell'andamento del turno e segnalazione scritta di ogni evento straordinario e richiesta dell'intervento ritenuto opportuno.

Pulizie: la ditta deve provvedere alla pulizia e sanificazione ambientale di tutta la struttura; le pulizie sono svolte prevalentemente nei momenti in cui non sono presenti gli ospiti, con modalità e tecniche professionali che garantiscono un livello eccellente di igiene (indicare il calendario e la tipologia delle pulizie).

Forniture: devono essere messi a disposizione gli effetti lettereci (coprimaterasso, lenzuola, federe e copricuscino); il cambio degli effetti lettereci è svolto settimanalmente (indicare la tipologia del lavaggio e requisiti degli effetti lavati e stirati). La ditta deve dotarsi di mezzi e materiale per eseguire le pulizie e ogni altra attività necessaria per il funzionamento della struttura. La ditta deve dotarsi del telefono.

Sede: da definire con l'Amministrazione.

Operatori: nella struttura è sempre presente almeno un operatore tenuto conto anche dell'articolazione complessiva dei vari servizi richiesti. La ditta deve fornire il calendario settimanale delle presenze degli operatori indicando l'attività e la professionalità. Al momento dell'aggiudicazione deve nominare un responsabile del servizio, referente per l'Amministrazione Comunale.

Il soggetto aggiudicatario si impegna a fornire il servizio di reperibilità telefonica di 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno in relazione agli interventi riportati sopra.

#### **Articolo 4 – Servizi igienici**

Descrizione e utenti: Il servizio garantisce a chiunque la possibilità di utilizzo.

Ammissione: l'accesso al servizio è libero.

Orari: i servizi igienici sono sempre aperti (durante la pulizia i servizi igienici possono essere momentaneamente chiusi).

Attività: l'impresa effettua la vigilanza sull'uso corretto delle attrezzature messe a disposizione.

Pulizie: la ditta provvede alla pulizia e sanificazione ambientale con modalità e tecniche professionali che garantiscono un livello eccellente di igiene e di estetica (indicare il calendario e la tipologia delle pulizie).

Forniture: tutti i materiali e strumentazioni necessari per il funzionamento del servizio.

Sede: i servizi igienici saranno ubicati nel luogo che verrà indicato dall'Amministrazione.

Operatori: non è prevista la presenza di operatori.

Il soggetto aggiudicatario si impegna a fornire il servizio di reperibilità telefonica di 24 ore al

giorno per tutti i giorni dell'anno in relazione agli interventi riportati sopra.

### **Articolo 5 - Unità di strada**

Descrizione: Il servizio avvicina le persone in strada con l'obiettivo di agganciarle e offrire loro la possibilità di avviare un percorso di inclusione sociale.

Utenti: l'unità di strada è un servizio rivolto alle persone che vivono senza una dimora e non sono ospiti di strutture di accoglienza.

Ammissione: su segnalazione del Settore Servizi Sociali e Abitativi.

Orari: prevalentemente la sera dalle 21.00 alle 24.00.

Attività: il servizio contatta le persone che vivono in strada; attiva percorsi possibili di inclusione sociale; segnala la situazione ai servizi competenti; collabora con altri enti che attivano servizi analoghi.

Forniture: automezzo adeguato, materiale per la distribuzione di bevande calde, generi alimentari, coperte e vestiario.

Operatori: due operatori devono effettuare i contatti in strada almeno 5 volte alla settimana per 3 ore, per 52 settimane; la ditta deve fornire il calendario settimanale delle uscite indicando l'attività e la professionalità degli operatori.

Il soggetto aggiudicatario si impegna a fornire il servizio di reperibilità telefonica di 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno in relazione agli interventi riportati sopra.

### **Art. 6 - Progetto di gestione**

Lo svolgimento del servizio riprende quanto previsto nel progetto di gestione elaborato dall'appaltatore e costituente l'offerta tecnica. Il progetto deve essere coerente con le finalità del servizio e rispettoso delle indicazioni e dei criteri organizzativi e gestionali riportati nel presente capitolato.

Laddove previsto dal modello organizzativo proposto, il progetto deve anche eventuali servizi aggiuntivi offerti agli utenti, riportandone le specifiche, le modalità e le condizioni di attivazione, ivi incluse le condizioni economiche dei connessi eventuali servizi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal presente capitolato. Gli oneri di tali eventuali servizi aggiuntivi sono da considerare a carico degli utenti del servizio. Servizi aggiuntivi che non implicino oneri ulteriori per l'amministrazione appaltante e per gli utenti sono considerati valore aggiunto del progetto.

Il progetto proposto dall'impresa aggiudicataria in sede di gara, rappresenta parte integrante, insieme al capitolato ed al contratto, degli atti disciplinanti il servizio e i rapporti tra comune e appaltatore, che si obbliga a dare piena esecuzione sia a quanto previsto in capitolato che a quanto specificato nel progetto.

### **Articolo 7 - Altri servizi e prestazioni a carico della Ditta aggiudicataria**

La Ditta aggiudicataria provvede a proprie spese alla fornitura del materiale e delle attrezzature tecniche per l'esecuzione dei tutti i servizi e prestazioni previsti nel presente capitolato.

La ditta aggiudicataria provvede alle piccole manutenzioni che dovessero rendersi necessarie durante la gestione del servizio.

La Ditta aggiudicataria si assume ogni e qualsiasi responsabilità per danni a persone e cose che potrebbero derivare a terzi, per fatto della stessa o dei suoi dipendenti durante l'espletamento delle attività previste nel presente capitolato.

Qualora uno dei servizi elencati nel presente capitolato fosse chiuso, la ditta aggiudicataria si impegna a fornire in sua sostituzione un servizio analogo.

La ditta aggiudicataria nomina un responsabile operativo che cura tutti i rapporti con l'Amministrazione Comunale.

### **Articolo 8 - Periodo di prova**

Il rapporto contrattuale è sottoposto alla condizione dell'esito positivo di un periodo di prova di mesi 6 (sei).

In caso di esito negativo del periodo di prova, il rapporto contrattuale dovrà intendersi risolto, previa constatazione in contraddittorio delle ragioni della inadeguatezza della fornitura del

servizio, con affidamento dell'appalto al secondo aggiudicatario. Il servizio reso durante il periodo di prova sarà regolarmente retribuito.

### **Articolo 9 - Durata dell'appalto**

Il contratto avrà durata triennale a decorrere dalla data effettiva di aggiudicazione della gara. Dalla data di decorrenza l'appaltatore dovrà garantire l'espletamento del servizio appaltato a pieno regime.

Ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. 50/2016, il committente avrà la facoltà di ordinare, in casi d'urgenza, l'esecuzione anticipata delle prestazioni anche in pendenza della stipula del contratto, all'impresa aggiudicataria, che dovrà dare immediato corso alla stessa. In caso di mancata stipula/efficacia del contratto, l'appaltatore avrà diritto soltanto al pagamento del servizio già fornito.

Alla scadenza dell'appalto la ditta è comunque tenuta a garantire le prestazioni alle stesse condizioni vigenti fino all'individuazione del nuovo concorrente a seguito delle necessarie procedure per l'affidamento del servizio.

### **Articolo 10 - Opzione per la proroga del contratto**

Il committente si riserva il diritto di disporre proroghe annuali del contratto, per un periodo complessivo non superiore a due anni, agli stessi patti e condizioni e fatta salva la revisione dei prezzi di cui al successivo art.12. Qualora il committente intenda avvalersi di tale opzione l'appaltatore, ai sensi dell'art. 1331 del c.c., sarà obbligato ad adempiere.

### **Articolo 11 – Importo presunto dell'appalto**

L'importo contrattuale presunto, inclusa IVA nella misura di legge, quale corrispettivo per le prestazioni indicate nel presente capitolato, viene determinato in €900.000,00 e ulteriori €360.000,00 nel caso di proroga di cui al precedente art. 10.

Tale importo è comunque puramente indicativo in quanto l'importo effettivo dell'appalto sarà quello risultante dall'offerta dell'impresa aggiudicataria.

Con tale corrispettivo l'appaltatore si intende compensato di qualsiasi suo avere connesso o conseguente ai servizi affidati, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi.

Tali importi sono da ritenersi fissi, invariabili ed indipendenti da qualunque eventualità sopravvenuta o di cui l'impresa aggiudicataria non abbia tenuto conto e comprensivi di tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti per l'aggiudicazione del servizio (quali, a titolo meramente esemplificativo, i costi per lo spostamento necessario per raggiungere il luogo di svolgimento del servizio, per l'aggiornamento del personale, per lo svolgimento di riunioni, nonché i costi di organizzazione). Sono compresi altresì tutti gli oneri e le prestazioni previste e precisate nel presente capitolato, nessuna esclusa.

### **Articolo 12 – Revisione dei prezzi.**

La revisione dei prezzi è ammessa solo a partire dal secondo anno dalla data di sottoscrizione del contratto, previa richiesta della ditta aggiudicataria e sulla base di apposita istruttoria.

L'adeguamento dei prezzi, in assenza della individuazione dei costi standardizzati da parte della Sezione regionale dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici, verrà effettuata esclusivamente considerando la variazione percentuale media annua con riferimento all'Indice ISTAT-FOI al netto dei tabacchi dell'annualità precedente.

Tale adeguamento esclude ogni altro adeguamento anche in presenza di eventuali rinnovi dei CCNL.

### **Articolo 13 - Personale dell'appaltatore**

Il servizio sarà svolto dall'appaltatore mediante proprio personale, in possesso dei requisiti formativi e professionali adeguati a svolgere le prestazioni richieste.

In particolare per le prestazioni di cui agli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, e 12 dovranno essere forniti anche operatori con i seguenti titoli di studio: psicologo, assistente sociale ed educatore, secondo il progetto di gestione proposto.

Il personale utilizzato avrà un rapporto di lavoro esclusivamente con l'appaltatore che assicurerà nei loro confronti la piena applicazione dei C.C.N.L. vigenti e, pertanto, nessun rapporto intercorrerà, sotto tale profilo, con il committente, restando quindi ad esclusivo carico

dell'appaltatore tutti gli oneri contrattuali, assicurativi e previdenziali relativi alla gestione del personale stesso.

È fatto obbligo alla ditta aggiudicataria di farsi carico di predisporre un piano di aggiornamento del proprio personale, in modo autonomo o partecipando ad iniziative analoghe promosse da altri enti pubblici o privati. Il committente richiederà la partecipazione degli operatori dell'impresa aggiudicataria ad iniziative formative se organizzate al proprio interno. Resta inteso che il costo degli operatori per le ore dedicate alla formazione eventualmente tenuta dal committente è a completo carico della ditta aggiudicataria.

L'appaltatore deve fornire, ogni tre mesi, al Settore Servizi Sociali e Abitativi, l'elenco nominativo aggiornato del personale dipendente e impiegato per lo svolgimento del servizio di cui trattasi. L'elenco deve precisare, tra l'altro, le qualifiche professionali degli operatori.

Il personale dovrà essere dotato di apposito tesserino di riconoscimento previamente autorizzato dal Comune. Tale tesserino portato in modo visibile durante l'orario di lavoro, dovrà contenere:

- fotografia
- nome e cognome
- ditta di appartenenza
- qualifica

L'appaltatore dovrà inoltre garantire, senza eccezione alcuna: l'adempimento di tutte le clausole contrattuali riportate nel presente capitolato e l'assoluto rispetto delle norme contrattuali e regolamentari previste dalla vigente normativa per tutto il personale impiegato.

L'obbligo permane anche a seguito della scadenza dei sindacati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione. L'appaltatore dovrà produrre, a richiesta del committente, l'esibizione dei seguenti documenti: libro matricola, e foglio paga, al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi relativi all'applicazione del CCNL e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.

L'appaltatore si impegna ad esercitare, nelle forme opportune, il controllo e la vigilanza sul corretto svolgimento del servizio da parte del personale impiegato.

In qualsiasi momento, il committente può esigere, con motivazione scritta e previo esame delle controdeduzioni, la non utilizzazione degli operatori che non ritenga in possesso dei requisiti morali e/o professionali necessari per l'espletamento del servizio in oggetto. L'appaltatore deve garantire l'immediata sostituzione di tali operatori così come di quelli assenti per qualsiasi motivo, in modo da garantire la continuità del servizio.

Prima di prendere servizio il personale dell'appaltatore viene edotto - anche con consegna di circolari comunali - sul Codice di Comportamento approvato dal Comune, in quanto lo stesso si intende esteso anche ai dipendenti di soggetti concessionari o appaltatori del servizio.

#### **Articolo 14 - Subappalto**

Ad eccezione dell'attività di confezionamento dei pasti e della fornitura, lavaggio e igienizzazione degli effetti lettercci e del noleggio dei wc chimici, è vietato all'appaltatore cedere, anche parzialmente, e/o subappaltare il servizio assunto, pena la risoluzione del contratto ed il risarcimento di eventuali danni e delle spese causate al committente per la risoluzione anticipata dello stesso. In caso di Associazione Temporanea di Imprese e di Consorzi, non si considerano subappaltati i servizi che sono stati imputati alle rispettive imprese associate o consorziate precedentemente indicate.

#### **Articolo 15 - Obblighi dell'appaltatore**

L'appaltatore si obbliga inoltre a:

- a) garantire la continuità dei servizi prestati ed il rispetto della puntualità degli orari di servizio indicati;
- b) garantire che i propri operatori impiegati osservino diligentemente gli oneri e le norme previste dal presente capitolato, osservino il segreto professionale, attuino i programmi e gli indirizzi dei servizi come concordati;
- c) farsi carico annualmente della formazione professionale specifica degli operatori impiegati nel servizio e dei loro eventuali sostituti;
- d) presentare entro il 31 gennaio di ogni anno una relazione dettagliata riassuntiva dell'attività svolta nell'anno precedente;

- e) realizzare ogni altra attività di qualificazione e promozione del servizio prevista dal progetto contenuto nell'offerta tecnica presentata;
- f) comunicare preventivamente al committente eventuali autonome iniziative volte a rilevare la soddisfazione degli utenti in merito al servizio erogato.

#### **Articolo 16 -Controllo da parte del committente**

Il committente potrà effettuare controlli, ispezioni ed indagini conoscitive volte a verificare al rispondevza delle attività alle prescrizioni del presente capitolato. Nel corso delle verifiche si constaterà il regolare funzionamento del servizio, nonché l'efficacia e l'efficienza degli interventi.

I controlli sulla natura e sullo svolgimento del servizio verranno svolti ordinarmente dal referente del committente, in contraddittorio con il referente organizzativo del servizio dell'appaltatore.

Il committente potrà richiedere in qualsiasi momento informazioni sul regolare svolgimento del servizio ed attuare controlli a campione. Il committente potrà utilizzare inoltre dei questionari di gradimento al fine di valutare la soddisfazione degli utenti per il servizio reso dall'appaltatore.

L'appaltatore è tenuto a fornire tutta la collaborazione e i chiarimenti necessari, nonché la documentazione richiesta, dovrà inoltre relazionare sulle prestazioni assistenziali svolte e fornire informazioni ed elementi utili per il miglioramento del servizio nel suo complesso,.

#### **Articolo 17 – Contributi esterni**

E' fatto divieto all'affidatario ed ai singoli operatori da essa utilizzati di ricevere qualsiasi tipo di compenso relativamente ai servizi resi al sensi del presente capitolato.

#### **Articolo 18 – Applicazione delle norme sulla sicurezza del lavoro**

L'appaltatore assicura lo svolgimento del servizio nel rispetto delle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro e si assume ogni responsabilità ed onere del confronti del committente od i terzi nel caso di mancata adozione dei provvedimenti per la salvaguardia delle persone coinvolte nella gestione del servizio.

L'appaltatore si impegna a trasmettere la documentazione attestante la nomina e la relativa comunicazione agli enti preposti del nominativo del responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico di lavoro competente, nonché copia del piano di sicurezza ex Dlgs 81/2008.

L'appaltatore si impegna a segnalare tempestivamente situazioni di rischio impreviste o di altri elementi utili alla valutazione del rischio emersi durante l'esecuzione dei servizi appaltati e a partecipare agli incontri comuni sul tema e concordati con il committente.

L'appaltatore garantisce l'idoneità lavorativa del proprio personale e/o dei soci lavoratori, avuto riguardo all'attività oggetto dell'appalto in relazione alle modalità di svolgimento della stessa e dei rischi specifici connessi; si impegna all'effettuazione della sorveglianza sanitaria correlata, dandone riscontro al committente.

L'appaltatore si impegna a fornire al proprio personale, se previsti, tutti i dispositivi di protezione individuale e gli indumenti da lavoro di sicurezza, nonché tutti i materiali e i presidi di autoprotezione dai rischi professionali, che siano necessari allo svolgimento del servizio appaltato.

Il committente è esonerato dalla responsabilità civile in caso di sinistro occorso ai dipendenti dell'appaltatore per inosservanza da parte di quest'ultimo degli obblighi di sicurezza posti a suo carico.

#### **Articolo 19 – Tutela della privacy**

Il Responsabile del procedimento conferirà all'appaltatore i dati personali e sensibili relativi ai soggetti che usufruiscono del servizio, nel rispetto dei seguenti criteri operativi:

- la comunicazione e lo scambio dei dati avviene unicamente in relazione allo sviluppo delle attività oggetto della gara, che rientrano tra le finalità;
- i dati comunicati all'appaltatore sono resi allo stesso soggetto in forma pertinente e non eccedente rispetto all'utilizzo che di essi deve essere fatto.

I dati comunicati all'appaltatore o da questi direttamente acquisiti per conto del Comune di Vicenza non potranno essere riprodotti ad uso dell'appaltatore stesso né resi noti in alcuna forma o modalità e dovranno essere restituiti o conferiti al Comune di Vicenza contestualmente

alla presentazione della rendicontazione dell'attività svolta. In relazione al trattamento dei dati personali dei soggetti utenti del servizio, l'appaltatore dovrà adottare le misure organizzative e procedurali, sia a rilevanza interna che esterna, necessarie a garantire la sicurezza delle transizioni e delle archiviazioni dei dati stessi.

Sarà fatto divieto assoluto all'appaltatore di comunicare i dati personali e sensibili gestiti in relazione al servizio ad altri soggetti pubblici e/o privati, fatto salvo quando tale comunicazione sia prevista sulla base di norme di legge o di regolamento per adempimenti obbligatori (es. comunicazioni di dati a strutture sanitarie e in caso di incidenti o infortuni, ecc.). L'appaltatore si dovrà impegnare, inoltre, a provvedere, ai sensi dell'art. 13 del citato D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, alla notificazione dei dati personali trattati in forza del presente capitolato d'oneri, quando previsto. Qualora i dati personali anche sensibili, inerenti i soggetti utenti del servizio, dovessero essere conferiti direttamente dagli stessi all'appaltatore, questo si dovrà impegnare a:

a) soddisfare gli adempimenti di cui agli art. 13, 23, 24, 27 e 20 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;

b) trasferire tempestivamente al Comune di Vicenza con le dovute cautele relative alle misure di sicurezza, la banca dati nella quale sono state archiviate le informazioni acquisite.

L'appaltatore dovrà rendere noto entro 15 giorni dalla stipulazione del contratto, il titolare ed il responsabile dei trattamenti di dati in relazione alla propria attività ed alla propria struttura organizzativa e l'eventuale responsabile per il trattamento dei dati inerenti lo sviluppo del contratto.

#### **Articolo 20 - Responsabilità civile e polizza assicurativa**

L'appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dell'appaltatore, quanto del committente o di terzi, ivi compresi gli utenti, nell'espletamento delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi, esonerando il committente da ogni responsabilità a riguardo. L'appaltatore, inoltre, è obbligato a stipulare apposita polizza assicurativa a copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al presente contratto d'appalto (inclusi gli atti aggiuntivi e/o integrativi-modificativi). In particolare detta polizza tiene indenne l'appaltatore, ivi compresi i relativi dipendenti e collaboratori, nonché i terzi per qualsiasi danno l'appaltatore possa arrecare, inclusi i danni da interruzione del servizio, da trattamento dei dati personali, ecc.. Il massimale della polizza assicurativa di cui sopra deve essere non inferiore ad € 1.500.000,00

(unmilione cinquecentomila/00) per ogni evento dannoso o sinistro. In alternativa alla stipulazione della polizza di responsabilità civile verso terzi che precede, la ditta aggiudicataria potrà dimostrare l'esistenza di una polizza assicurativa R.C. già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specificata, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto per conto del Comune di Vicenza.

Resta inteso che qualora per qualsiasi causa venga meno la copertura assicurativa prestata e la stessa non venga ripristinata su richiesta del committente, quest'ultimo ha facoltà di dichiarare risolto il contratto d'appalto.

#### **Articolo 21 - Scioperi**

Il servizio oggetto del presente appalto, avuto riguardo alla natura delle prestazioni erogate e dei destinatari delle stesse, deve essere inteso come essenziale, ai sensi per gli effetti della L. 12/06/1990 n.146 e s.m.i.

L'appaltatore, in caso di sciopero che coinvolga i propri operatori, dovrà darne notizia in forma scritta al Comune di Vicenza, con preavviso di almeno 5 giorni lavorativi, per consentire una adeguata informazione agli utenti.

#### **Articolo 22 - Condizioni dei servizi**

Sono a carico dell'appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alla prestazione dei servizi oggetto dell'appalto, nonché ogni attività e fornitura che si rendesse necessaria per l'espletamento degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, incluso quindi le attività preliminari all'avvio del servizio.

L'appaltatore si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti, anche in materia di sicurezza, e secondo le condizioni, le modalità, i

termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato, pena la risoluzione di diritto del contratto.

I servizi prestati dovranno necessariamente essere conformi, salva espressa deroga, alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel Capitolato e nell'Offerta Tecnica.

L'appaltatore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne il committente da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

### **Articolo 23 – Pagamenti**

I corrispettivi dovuti all'appaltatore dal committente per la prestazione dei servizi di cui al presente appalto, sono stabiliti e meglio indicati nell'Offerta Economica, in termini di un prezzo unitario a corpo.

Nel suddetto corrispettivo sono comprese forfettariamente tutte le prestazioni, nessuna eccettuata od esclusa.

Mensilmente l'appaltatore emetterà regolare fattura per il servizio svolto nel mese precedente, allegando i modelli di rendicontazione dell'attività svolta stabiliti dal committente su supporto informatico e debitamente compilati.

Il committente, effettuati i relativi riscontri ed accertata la correttezza della prestazione effettuata rispetto alle prescrizioni previste dal presente capitolato da parte del responsabile del procedimento, provvede alla liquidazione delle fatture, mediante accredito sul conto corrente dell'appaltatore dedicato ai sensi della L. 136/2010, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della fattura. Detto termine resta sospeso qualora il committente dovesse riscontrare errori e/o omissioni nella documentazione allegata alla fattura invitando l'appaltatore, anche a mezzo mail o fax, a rettificare o integrare la documentazione prodotta.

Sugli importi mensili dovuti per i servizi eseguiti il committente effettuerà una trattenuta dello 0,5% (zerovirgolacinquepercento) a garanzia dell'assolvimento degli obblighi contributivi ed assicurativi.

Il pagamento è subordinato alla verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.) ed alla verifica mediante il sistema Equitalia servizi S.P.A., prevista dalle disposizioni introdotte dal D.L. 03/10/2006 n.262 convertito in legge n.286/2006 e s.m.i.

L'acquisizione di tale documentazione e la relativa verifica di regolarità è condizione pregiudiziale per procedere alla liquidazione del corrispettivo, senza che il soggetto aggiudicatario possa pretendere interessi o risarcimenti di sorta per il tempo necessario a produrre la documentazione comprovante detta regolarità.

Il pagamento sarà effettuato mediante mandato emesso a mezzo tesoreria comunale, esclusivamente tramite bonifico bancario o postale su conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità flussi finanziari di cui all'art.3 della legge del 13 agosto 2010, s.m.i.

Rimane in carico al soggetto aggiudicatario l'obbligo di comunicare al Comune di Vicenza gli estremi identificativi del conto corrente dedicato entro sette giorni dall'accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare in tali conti.

Dal pagamento del corrispettivo sarà detratto l'importo di eventuali penalità applicate per inadempimenti a carico dell'appaltatore e quant'altro dallo stesso dovuto.

### **Articolo 24 - Assoggettamenti fiscali**

I corrispettivi stabiliti sono soggetti alle disposizioni di cui alle normative fiscali vigenti.

Ogni onere fiscale resterà a carico dell'aggiudicatario, con la sola eccezione dell'IVA, che è a carico del Comune.

Le spese di contratto e consequenziali sono da considerarsi a carico dell'impresa aggiudicataria.

### **Articolo 25 – Tracciabilità dei flussi finanziari**

L'Ente Appaltante ed il Soggetto Aggiudicatario assumono tutti gli obblighi di tracciabilità flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13/08/2010, n.136 s.m.i.

Il Comune di Vicenza si assume inoltre l'obbligo di dare immediata comunicazione al Soggetto Aggiudicatario ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Vicenza della notizia dell'inadempimento della propria controparte (soggetto aggiudicatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto.

Ogni fattura e/o comunicazione dovrà riportare il codice CIG relativo alla presente procedura di gara.

#### **Articolo 26 - Penalità**

Il committente a tutela della qualità del servizio e della sua scrupolosa conformità alle norme di legge e contrattuali, si riserva di applicare sanzioni pecuniarie in ogni caso di verificata violazione di tali norme, secondo il principio della progressione. La sanzione sarà applicata dopo formale contestazione ed esame delle eventuali controdeduzioni dell'appaltatore che devono pervenire entro 10 giorni dalla data della contestazione. Qualora la violazione riscontrata risulti di lieve entità e non abbia provocato alcuna conseguenza, potrà essere comminata una semplice ammonizione.

In caso di mancata risposta alla contestazione o di accertamento di inadempimento il committente addebita all'appaltatore una penale da € 500,00 a € 5.000,00, applicata gradualmente secondo la gravità della irregolarità riscontrata.

L'appaltatore potrà altresì essere soggetto all'applicazione di una penale di € 2.500,00 in caso di eccessivo turn-over del personale impiegato. Ai fini dell'applicazione del presente comma, si avrà eccesso di turn-over quando il numero complessivo dei cambi di abbinamento (inclusi quelli dovuti a dimissioni e/o licenziamenti) operatore/utente superi il 10%, fatte salve particolari situazioni preventivamente concordate con il referente del comune.

In caso di recidiva per la medesima infrazione la penalità è raddoppiata; per le successive ulteriori infrazioni, se contestate per inadempimenti verificatisi entro sei mesi dalla penalità applicata con recidiva, la penalità è triplicata.

Successivamente, o per cumulo di infrazioni, l'appaltatore potrà procedere alla risoluzione del contratto. L'appaltatore procede al recupero della penalità mediante ritenuta sul mandato di pagamento delle fatture emesse dalla ditta.

Dopo la comminazione di 5 (cinque) sanzioni pecuniarie in un anno, si potrà addivenire alla risoluzione del contratto.

#### **Articolo 27 - Risoluzione**

E' facoltà del committente risolvere il contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli art. 1453 e 1454 del C.C. e di procedere all'esecuzione del contratto in danno dell'appaltatore.

Il committente ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti qualora dovessero emergere a carico dell'appaltatore irregolarità tali da pregiudicare la validità del rapporto contrattuale.

In ogni caso il contratto potrà essere dichiarato risolto di diritto dal Comune di Vicenza oltre che nei casi previsti negli articoli precedenti anche per i seguenti motivi:

- a) espletamento del servizio appaltato mediante impiego di personale sprovvisto dei requisiti professionali prescritti dalle norme vigenti e dal presente capitolato;
- b) reiterate scorrettezze comportamentali degli operatori dell'appaltatore nei riguardi degli utenti nonché del personale dipendente dal Comune;
- c) omissione, totale o parziale, del pagamento degli oneri previdenziali;
- d) non conforme applicazione delle attività di sorveglianza sanitaria nei confronti dei propri dipendenti;
- e) qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'appaltatore nel corso della procedura di gara;
- f) nel caso di insolvenza o di grave dissesto economico e finanziario dell'appaltatore risultante dall'avvio di una procedura concorsuale o dal deposito di un ricorso/istanza che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'appaltatore;
- g) nel caso di insolvenza o di grave dissesto economico e finanziario dell'appaltatore risultante dall'avvio di una procedura concorsuale o dal deposito di un ricorso/istanza che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato

un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'appaltatore;

- h) nel caso in cui taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'appaltatore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia
- i) nel caso in cui l'appaltatore perda i requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica attraverso la quale l'appaltatore si è aggiudicata l'appalto, nonché richiesti per la stipula del contratto;
- j) nel caso di interruzione nell'esecuzione dell'attività affidate non dipendente da cause di forza maggiore;
- k) fallimento o cessazione dell'appaltatore;
- l) In caso di violazione da parte dell'appaltatore e dei suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo degli obblighi di comportamento di cui al codice di comportamento dei dipendenti pubblici nazionale e di cui al Codice di comportamento del Comune di Vicenza, per quanto compatibili, codici che – pur non venendo materialmente allegati al presente capitolato – sono pubblicati e consultabili sul sito internet del Comune di Vicenza ai seguenti link: <http://www.comune.vicenza.it/file100686-codicecomportamento.pdf> e <http://www.comune.vicenza.it/file/88887-regolamentocodicecomportamento.pdf>;
- m) ogni altra inadempienza qui non contemplata o fatto che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile.

Nel ricorrere delle fattispecie di cui al comma precedenti il committente potrà affidare l'esercizio diretto del servizio ad altri, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del maggior danno, incluso il maggiore costo del servizio effettuato da altre ditte per la durata residua del contratto, fatte salve le possibilità di ogni altra iniziativa che l'appaltatore intenderà mettere in atto.

#### **Articolo 28 - Recesso**

Il committente nel caso in cui sia stato depositato contro l'appaltatore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'appaltatore, ha diritto di recedere dal contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso.

In tale ipotesi, l'appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ..

L'Ente appaltante, ai sensi dell'art. 1 comma 13 della Legge 7 agosto 2012 n. 135 ha il diritto di recedere in qualsiasi momento dal contratto, previa formale comunicazione al soggetto aggiudicatario con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999 n.488, successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato ed il soggetto aggiudicatario non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche contrattuali adeguandole a quelle proposte dalle convenzioni Consip S.p.A.

#### **Articolo 29 - Esecuzione in danno**

Considerata la particolare natura del servizio aggiudicato, l'appaltatore si riserva la facoltà di affidare a terzi l'effettuazione di servizi per qualsiasi motivo non resi dall'appaltatore con addebito dell'intero costo sopportato e degli eventuali danni e ciò senza pregiudizio, ove ne ricorrano gli estremi, per l'applicazione di quanto previsto agli artt. 19 e ss. del presente Capitolato.

#### **Articolo 30 - Cessione del contratto**

E' fatto divieto all'appaltatore di cedere, anche parzialmente, il presente contratto. La cessione si configura anche nel caso in cui l'appaltatore venga incorporato in altra azienda, nel caso di cessione di azienda o di ramo di azienda e negli altri casi in cui sia oggetto di atti di trasformazione a seguito dei quali perda la propria identità giuridica.

### **Articolo 31 - Cauzione**

La cauzione provvisoria è stabilita nella misura del 2% dell'importo complessivo dell'appalto, pari ad € 15.000,00. Tale cauzione deve essere costituita mediante versamento presso la Tesoreria Comunale della somma o mediante apposita fidejussione bancaria rilasciata da Istituti Bancari a tal fine autorizzati o mediante apposita polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni. L'importo della cauzione, ai sensi dell'art.93 del D.Lgs. 50/2016, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero la dichiarazione di presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema. Per fruire di tale beneficio, il candidato segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

La cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs.50/2016 stabilita nella misura del 10% dell'importo contrattuale, dovrà essere versata a cura dell'appaltatore, in sede di stipulazione del contratto, a garanzia della regolare esecuzione del servizio e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempienza delle obbligazioni, fatta salva la risarcibilità del maggior danno.

La cauzione resterà vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali anche dopo la scadenza del contratto fino a che non sia stata definita ogni eventuali controversia.

### **Articolo 32 – Inefficacia di clausole e/o patti aggiuntivi**

Nessun eventuale accordo verbale che comporti aggiunte e/o modifiche, di qualsiasi specie e/o natura al contenuto del contratto, potrà avere efficacia se non tradotto in forma scritta, secondo quanto previsto dalle vigenti norme di legge.

### **Articolo 33- Controversie**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti in dipendenza del presente capitolato e del contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Vicenza.

### **Articolo 34 - Reperibilità e comunicazioni**

Onde agevolare l'esecuzione del contratto e favorire i diretti rapporti fra l'appaltatore ed il committente, l'appaltatore individua un responsabile per la tenuta dei rapporti con il committente nell'ambito dell'esecuzione del servizio di cui al presente Capitolato. Detto coordinatore/responsabile dovrà poter essere rintracciato immediatamente per via telefonica (tramite recapito telefonico cellulare) e, ove necessario, dovrà garantire la presenza presso la sede del committente entro mezz'ora dal contatto. Tutte le comunicazioni circa l'ordinaria gestione interverranno tra detto coordinatore ed il Responsabile del servizio competente individuato dal committente.

### **Articolo 35 – Strutture organizzative del Committente**

La struttura organizzativa del Committente cui è affidata l'organizzazione, il monitoraggio e il controllo del servizio, oggetto del presente capitolato, è il Settore Servizi Sociali e Abitativi del Comune di Vicenza.

### **Articolo 36 - Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 è la dott.ssa Sara Bertoldo (tel. 0444-222520, fax 0444-222535), email [servsociali@comune.vicenza.it](mailto:servsociali@comune.vicenza.it).

### **Articolo 37 Variazioni al contratto**

Il comune si riserva di diminuire prestazioni e valore del contratto a fronte di evidenti necessità o limiti di finanza pubblica.

### **Articolo 38 – Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, si rinvia alle norme vigenti in materia di appalti di pubblici servizi ed alle disposizioni di legge in vigore, nonché alle norme e leggi vigenti in materia socio-assistenziale.

Non è consentito apportare varianti, anche parziali, al capitolato.

L'eventuale invalidità o inefficacia di una delle clausole del capitolato non comporta l'invalidità o l'inefficacia del medesimo nel suo complesso.

La partecipazione alla gara costituirà, pertanto, incondizionata accettazione di tutte indistintamente le clausole contenute nel presente capitolato e impegnerà immediatamente il partecipante.

QUADRO ECONOMICO		
A1	Gestione servizio	€ 600.000,00
A2	Noleggio strutture (es WC chimici etc)	€ 45.000,00
A3	costo struttura	€ 156.990,00
A4	IVA su servizi	€ 30.000,00
A5	IVA su forniture	€ 9.900,00
A6	Spese tecniche	€ 45.000,00
A	<b>TOTALE SOMME</b>	<b>€ 886.890,00</b>
B1	Contributi beneficiari e associazioni	€ 13.110,00
B	<b>TOTALE SOMME</b>	<b>€ 13.110,00</b>
A+B	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 900.000,00</b>





Comune di Vicenza

P.G.N. 108008

Cat. 6

Cl. 5

**DELIBERAZIONE N. 158 DEL 25/08/2016**

**VERBALE DELLA SEDUTA DI GIUNTA COMUNALE**

L'anno duemilasedici, addì 25, del mese di agosto, nella residenza comunale, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sindaco Achille Variati, con la partecipazione del Segretario Generale dott. Antonio Caporrino e del Direttore Generale, arch. Antonio Bortoli che risulta così composta

	PRESENTE	ASSENTE
VARIATI ACHILLE (Sindaco)	X	
BULGARINI D'ELCI JACOPO (Vice Sindaco)	X	
BALBI CRISTINA	X	
CAVALIERI MICHELA		X
CORDOVA ANNAMARIA	X	
DALLA POZZA ANTONIO MARCO	X	
NICOLAI UMBERTO	X	
SALA ISABELLA	X	
ROTONDI DARIO	X	
ZANETTI FILIPPO		X

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

La Giunta come sopra costituita, ha assunto la seguente

**DELIBERAZIONE**

**OGGETTO: COLLETTORI FOGNARI – APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA VIA ODORICO DA PORDENONE E STRADA DEI MOLINI. CUP B34H15002230004.**

L'Assessore alla Cura Urbana Cristina Balbi presenta la seguente relazione:

Il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2016/2018 ed elenco annuale 2016 approvati unitamente al bilancio di previsione 2016 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5/11935 del 28/1/2016, aggiornati con l'assestamento generale di bilancio, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24/75922 del 09.06.2016, prevedono, tra l'altro apposito stanziamento per opere di sistemazione della raccolta e smaltimento delle acque.

A seguito di vari eventi meteorici intensi - alluvioni e allagamenti - che hanno colpito la città di Vicenza a partire dal 31 ottobre 2010, il Comune di Vicenza si è dotato del Progetto Generale degli interventi di difesa idraulica e opere di manutenzione straordinaria lungo l'asta dei fiumi Bacchiglione, Astichello e Retrone in siti vari della città di Vicenza. Il progetto generale è stato sviluppato dagli uffici del Settore Infrastrutture, gestione urbana e Protezione Civile, con il supporto tecnico alla progettazione dello Studio Ingegneria 2P & Associati s.r.l. di San Donà di Piave (VE), incaricato a seguito di indagine di mercato, con determina dirigenziale n. 857 del 20/12/2013.

Il Genio Civile di Vicenza, con specifica segnalazione, invitava il Comune di Vicenza a farsi carico della problematica di criticità idraulica dell'area di Via Odorico da Pordenone, redigendo apposito studio idraulico con progettazione degli interventi necessari.

Pertanto con successiva determina dirigenziale n. 1618 del 28/09/2015 è stato affidato, ai sensi dell'art. 125 co. 11 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. dell'art. 57 del vigente Regolamento Comunale per la disciplina dei contratti, al medesimo Studio Ingegneria 2P & Associati s.r.l. di San Donà di Piave (VE) anche l'incarico di progettazione definitiva degli interventi di sistemazione idraulica dell'area di Via O. Da Pordenone e Strada dei Molini.

Il professionista incaricato ha presentato l'unito progetto definitivo degli interventi di sistemazione idraulica dell'area di Via O. Da Pordenone e Stradella dei Molini, progetto che intende completare la serie di interventi in corso di realizzazione a cura della Sezione Bacino Idrografico Brenta - Bacchiglione - Vicenza, su tutto il territorio comunale, tra cui quelli di difesa idraulica del fiume Astichello per l'asta fluviale in Comune di Vicenza e Comune di Monticello Conte Otto, a seguito dell'approvazione del Progetto Generale sopra richiamato. In particolare i lavori riguardano l'area artigianale denominata "Tubettificio" compresa tra Strada Marosticana e Strada dei Molini in località Laghetto.

Il presente progetto definitivo, come ampiamente descritto negli allegati progettuali a cui si fa rimando per una puntuale descrizione dei lavori, prevede interventi alla rete di smaltimento delle acque meteoriche, che attualmente scarica nel fiume senza manufatti di intercettazione e chiusura. In particolare sono previste:

- 1) la realizzazione di un manufatto di sbarramento e impianto idrovoro da 1.000 l/s in corrispondenza dell'immissione dello scolo Tubettificio nel fiume Astichello;
- 2) la ricalibratura, intercettazione e deviazione scolo "Tubettificio" con collegamento al manufatto partitore e linea di sfioro presente all'intero dell'area dell'ex depuratore.

Le opere si collocano all'interno della proprietà del Comune di Vicenza, interessando anche due ditte, Tubettificio Vicentino Spa e M.G. Srl per il rialzo del muretto perimetrale esistente, quale muro di sostegno al nuovo manufatto di sbarramento.

Con l'intervento che si propone, integrativo ai lavori effettuati dal Genio Civile di Vicenza sulla campagna a nord dell'area produttiva di Laghetto e del corso d'acqua che lambisce a nord l'area stessa, si andrà a ridurre le criticità idrauliche residue della adiacente zona artigianale, altrimenti soggetta a esondazione del fiume Astichello.



Il progetto definitivo prevede un onere economico complessivo di € 400.000,00 (IVA compresa) così risultante:

LAVORI

Lavori (manufatto di intercettazione e impianto sollevamento)	€ 256.198,19	
Lavori (deviazione fossato e collegamento alla linea di sfioro esistente)	<u>€ 35.920,95</u>	
Totale lavori soggetti a ribasso	€ 292.119,14	
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	<u>€ 7.302,98</u>	
Totale complessivo lavori		€ 299.422,12
SOMME A DISPOSIZIONE		
Imprevisti e arrotondamenti	€ 15.722,35	
Spese generali e tecniche (oneri previdenziali e IVA inclusi)	€ 44.913,32	
Acquisizione aree	€ 10.000,00	
IVA 10% (su totale lavori e oneri sicurezza)	<u>€ 29.942,21</u>	
Totale somme a disposizione		<u>€ 100.577,88</u>
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA		€ 400.000,00

Il progetto definitivo, che è stato sottoposto alla verifica prevista dall'art. 26 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 come risulta dall'unito verbale in data 19/08/2016 è composto dai seguenti elaborati descrittivi e grafici:

- RE01 - Relazione Illustrativa;
- RE02 - Relazione Idrologica-Idraulica;
- RE03 - Relazione Geologica;
- RE04 - Relazione di Calcolo delle Strutture;
- RE05 - Relazione Paesaggistica;
- RE06 - Relazione di Fattibilità Ambientale;
- DC07 - Elenco Prezzi Unitari;
- DC08 - Computo metrico Estimativo;
- DC09 - Quadro economico;
- PS10 - Prime Indicazioni e Disposizioni per la Stesura del piano di sicurezza;
- CA11 - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- PP12 - Elenco Ditte;
- RE13 - Dichiarazione di non incidenza e Relazione tecnica sulla non necessità di valutazione di incidenza;
- PL01 - Corografia e carta degli Allagamenti;
- PL02 - Planimetria dello stato di fatto;
- PL03 - Planimetria generale degli interventi - 1/2;
- PL04 - Planimetria generale degli interventi - 2/2;
- PC05 - Manufatto di sbarramento e impianto di sollevamento - piante;
- PC06 - Manufatto di sbarramento e impianto di sollevamento - sezioni;
- PC07 - Riqualfica del manufatto partitore e dello scarico nel fiume Astichello;
- SE08 - Ricalibratura scolo Tubettificio;
- PL09 - Planimetria catastale;
- PL10 - Inquadramento urbanistico.

Poiché il progetto andrà ad interessare anche aree di proprietà privata è necessario procedere all'esproprio o all'acquisizione di aree private mediante dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, ai sensi e per gli effetti del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni. A tal fine con note PGN 83621 e PGN 83603 del 27/06/2016 è stata data comunicazione di avvio del procedimento ai soggetti interessati, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del DPR 327/01 e s.m.i.



Il progetto definitivo ha ottenuto il parere favorevole da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza in data 22/8/16 acquisito al n. di PG 107426, e il parere favorevole espresso in Conferenza dei Servizi del 12.07.2016 da parte dei Settori comunali e dagli Enti presenti.

Con nota del 08/08/2016 acquisita al PGN 106369/2016 il progettista ha presentato la dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale di cui alla D.G.R.V. 2299/2014.

Responsabile Unico del Procedimento dei lavori ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50, è l'ing. Marco Sinigaglia del Settore Infrastrutture, Gestione urbana e Protezione civile del Dipartimento Tutela e Gestione del Territorio.

Ciò premesso;

L'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

La Giunta Comunale, udita la relazione dell'Assessore,

#### DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato progetto definitivo degli interventi di sistemazione idraulica in via Odorico da Pordenone e Strada dei Molini dell'importo complessivo di € 400.000,00 (IVA compresa) sulla base del quadro economico suddiviso come indicato in premessa;
- 2) di dare atto che l'approvazione del presente progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere ai sensi e per gli effetti del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni;
- 3) di imputare la spesa di € 400.000,00 (IVA compresa) al capitolo 1619400 "Opere di sistemazione della raccolta e smaltimento delle acque" del bilancio del corrente esercizio, finanziato con mutuo da contrarre con la Cassa DD.PP. o con altro istituto mutuante, dove l'occorrente disponibilità è stata vincolata a seguito della variazione di bilancio approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24/75922 del 09/06/2016, Ragioneria Spesa reg. codice 111484;
- 4) di prendere atto che l'impegno di spesa derivante dalla presente deliberazione si perfezionerà con la concessione o il contratto di mutuo;
- 5) di attestare che, oltre a quanto indicato nel dispositivo della presente deliberazione, non vi sono altri oneri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, ai sensi dell'art. 49 del Tuel, D. Lgs. 267/00, come modificato dall'art. 3 del DL 10/10/12, n. 174;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Sulla proposta sono stati espressi i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, che per l'inserimento nella deliberazione vengono integralmente trascritti nel presente verbale come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì 19/08/16

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to D. Galiazzo"

"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.  
Addi 25/8/16 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia".

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata a voti unanimi e palesi.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvato con votazione in forma palese, all'unanimità.

-----

(L'allegato progetto originale è depositato agli atti del Comune)

IL PRESIDENTE  
Variati

IL SEGRETARIO GENERALE  
Caporrino

-----

COPIA  
Vicenza, 26 agosto 2016

conforme all'originale, per uso amministrativo.

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO

Gabriella Sella





# COMUNE DI VICENZA

Proposta N. 2118

## **DETERMINA N. 1788 DEL 26/08/2016**

INCARICATO ALLA REDAZIONE: Pivotto Paola

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Guarti Danilo

DA INSERIRE NELL'ELENCO CONSULENTI E COLLABORATORI ART. 15 D.LGS. 33/2013 - ex art. 34 DL 223/06 NO

TIPO DETERMINA: SENZA IMPEGNI O ACC.

SETTORE PROPONENTE: DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

L'ATTO VA FIRMATO DA UNA PO/AP DI SETTORE ? NO

### **OGGETTO:**

LAVORI PUBBLICI - NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DI OPERE PUBBLICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA INSERITE NEL PROGETTO "LIBERARE ENERGIE URBANE IN CITTA" AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO APPROVATO CON DPCM 25/5/2016 E PUBBLICATO IN G.U. N. 127 DEL 1/6/2016.



Proposta N. 2118

**DETERMINA N. 1788 DEL 26/08/2016**

INCARICATO ALLA REDAZIONE: Pivotto Paola;

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Guarti Danilo;

DA INSERIRE NELL'ELENCO CONSULENTI E COLLABORATORI ART. 15 D.LGS. 33/2013 - ex art. 34 DL 223/06 NO TIPO DETERMINA: SENZA IMPEGNI O ACC.

L'ATTO VA FIRMATO DA UNA PO/AP DI SETTORE ? NO

**OGGETTO: LAVORI PUBBLICI - NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DI OPERE PUBBLICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA INSERITE NEL PROGETTO "LIBERARE ENERGIE URBANE IN CITTA'" AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO APPROVATO CON DPCM 25/5/2016 E PUBBLICATO IN G.U. N. 127 DEL 1/6/2016.****IL DIRIGENTE**

Premesso quanto segue:

- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 01/06/2016, con il quale è stato approvato il bando che definisce le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie della città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta (16A04166);
- Considerato che l'Amministrazione Comunale è intenzionata a partecipare al suddetto bando presentando il Progetto denominato "*Liberare energie urbane in città*" che ha come obiettivo liberare le energie urbane della città esistente, lavorando all'interno del tessuto urbano della città e mettendo assieme interventi di riqualificazione e rigenerazione di ambiti, di potenziamento delle reti della mobilità sostenibile e di risanamento dei luoghi;
- Dato che il progetto è costituito da n.18 interventi (sia opere pubbliche che servizi) siti in ambiti geograficamente distribuiti sia nella zona centrale che in quelle più esterne della città, e che gli interventi relativi a lavori pubblici sono così individuati:
  - Intervento 1 - Riqualificazione area ex Centrale del Latte;
  - Intervento 2 - Parco della Pace – Progetto preliminare 1° stralcio;
  - Intervento 3 - "Itinerari cicloturistici Palladiani" Ambito 7;
  - Intervento 4 - Riqualificazione ex scuola elementare di Laghetto;
  - Intervento 5 - Riqualificazione ex area produttiva Zambon;
  - Intervento 7 - Restauro e rifunzionalizzazione ex serre Cunico Parco Querini;
  - Intervento 8 - "Itinerari cicloturistici Palladiani" Ambito 6 - Parco Astichello;
  - Intervento 9 - Riqualificazione parco ex Colonia Bedin Aldighieri;
  - Intervento 10 - Riqualificazione Viale Dalmazia zona Campo Marzo;
  - Intervento 11 - "Itinerari cicloturistici Palladiani" Completamento ambiti ;
  - Intervento 12 - Riqualificazione via Torino, via Firenze e viale Ippodromo;
  - Intervento 13 - Riqualificazione via Monte Cengio;

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://https://servizionline.comune.vicenza.it:4438/publishing/AP/index.do?org=vicenza/> .

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città' di Vicenza"



Proposta N. 2118

**DETERMINA N. 1788 DEL 26/08/2016**

INCARICATO ALLA REDAZIONE: Pivotto Paola;

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Guarti Danilo;

DA INSERIRE NELL'ELENCO CONSULENTI E COLLABORATORI ART. 15 D.LGS. 33/2013 - ex art. 34 DL 223/06 NO TIPO DETERMINA: SENZA IMPEGNI O ACC.

L'ATTO VA FIRMATO DA UNA PO/AP DI SETTORE ? NO

**OGGETTO: LAVORI PUBBLICI - NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DI OPERE PUBBLICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA INSERITE NEL PROGETTO "LIBERARE ENERGIE URBANE IN CITTA'" AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO APPROVATO CON DPCM 25/5/2016 E PUBBLICATO IN G.U. N. 127 DEL 1/6/2016.**

- Intervento 15 - Progetto di bike sharing;
- Intervento 16 - Bonifica e riqualificazione aree ex Acciaierie Valbruna e Beltrame;
- Intervento 18 - Sistemazione idraulica via O. da Pordenone e Strada dei Molini;
  
- Visto quanto disposto dall'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 relativamente alla nomina da parte delle stazioni appaltanti del responsabile unico del procedimento in possesso di titolo di studio e professionalità adeguati agli interventi da realizzare;
- Sentiti i Direttori interessati;
- Visto l'art. 20 del regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 4/07/2014, che attribuisce ai direttori dei Dipartimenti il compito della nomina dei responsabili unici dei procedimenti;
- Visto l'art. 107 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

**DETERMINA**

- 1) di nominare responsabile unico del procedimento degli interventi relativi ad opere pubbliche compresi nel progetto "*Liberare energie urbane*" ai fini della partecipazione del comune di Vicenza al bando approvato con DPCM 25/5/2016 e pubblicato in G.U. n.127 del 1/6/2016, i seguenti tecnici:
  - ing. Diego Galiazzo del Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni, per i seguenti interventi:
    - Intervento 1 - Riqualificazione area ex Centrale del Latte;
    - Intervento 4 - Riqualificazione ex scuola elementare di Laghetto;
    - Intervento 5 - Riqualificazione ex area produttiva Zambon, relativamente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione;
  - arch. Raffaella Gianello del Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni, per i seguenti interventi:
    - Intervento 3 - "Itinerari cicloturistici Palladiani" Ambito 7;
    - Intervento 7 - Restauro e rifunzionalizzazione ex serre Cunico Parco Querini;

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://https://servizionline.comune.vicenza.it:4438/publishing/AP/index.do?org=vicenza/> .

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città' di Vicenza"



Proposta N. 2118

**DETERMINA N. 1788 DEL 26/08/2016**

INCARICATO ALLA REDAZIONE: Pivotto Paola;  
RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Guarti Danilo;  
DA INSERIRE NELL'ELENCO CONSULENTI E COLLABORATORI ART. 15 D.LGS. 33/2013 - ex art. 34 DL 223/06 NO  
TIPO DETERMINA: SENZA IMPEGNI O ACC.  
L'ATTO VA FIRMATO DA UNA PO/AP DI SETTORE ? NO  
**OGGETTO: LAVORI PUBBLICI - NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DI OPERE PUBBLICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA INSERITE NEL PROGETTO "LIBERARE ENERGIE URBANE IN CITTA'" AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO APPROVATO CON DPCM 25/5/2016 E PUBBLICATO IN G.U. N. 127 DEL 1/6/2016.**

Intervento 8 - "Itinerari cicloturistici Palladiani" Ambito 6 - Parco Astichello;

Intervento 11 -"Itinerari cicloturistici Palladiani" Completamento ambiti ;

- ing. Marco Sinigaglia del Settore Infrastrutture, Gestione Urbana per i seguenti interventi:

Intervento 9 - Riqualificazione parco ex Colonia Bedin Aldighieri;

Intervento 12 - Riqualificazione via Torino, via Firenze e viale Ippodromo;

Intervento 18 - Sistemazione idraulica via O. da Pordenone e Strada dei Molini;

- dott. Roberto Scalco del Settore Ambiente per i seguenti interventi:

Intervento 2 - Parco della Pace – Progetto preliminare 1° stralcio;

Intervento 5 - Riqualificazione ex area produttiva Zambon, per la parte relativa alle opere di bonifica;

Intervento 16 - Bonifica e riqualificazione aree ex Acciaierie Valbruna e Beltrame;

- ing. Giovanni Fichera del Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni per il seguente intervento:

Intervento 10 - Riqualificazione Viale Dalmazia zona Campo Marzo;

- p.e. Luciana Meotto del Settore Mobilità e Trasporti per il seguente intervento:

Intervento 13 - Riqualificazione via Monte Cengio;

- arch. Carlo Andriolo del Settore Mobilità e Trasporti per il seguente intervento:

Intervento 15 - Progetto di bike sharing;

2) di trasmettere copia della presente nomina a tutti gli interessati;

3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, né minori entrate a carico del bilancio del Comune di Vicenza.



Proposta N. 2118

**DETERMINA N. 1788 DEL 26/08/2016**

INCARICATO ALLA REDAZIONE: Pivotto Paola;

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Guarti Danilo;

DA INSERIRE NELL'ELENCO CONSULENTI E COLLABORATORI ART. 15 D.LGS. 33/2013 - ex art. 34 DL 223/06 NO  
TIPO DETERMINA: SENZA IMPEGNI O ACC.

L'ATTO VA FIRMATO DA UNA PO/AP DI SETTORE ? NO

**OGGETTO: LAVORI PUBBLICI - NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DI OPERE PUBBLICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA INSERITE NEL PROGETTO "LIBERARE ENERGIE URBANE IN CITTA'" AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO APPROVATO CON DPCM 25/5/2016 E PUBBLICATO IN G.U. N. 127 DEL 1/6/2016.**



Proposta N. 2118

**DETERMINA N. 1788 DEL 26/08/2016**

INCARICATO ALLA REDAZIONE: Pivotto Paola;

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Guarti Danilo;

DA INSERIRE NELL'ELENCO CONSULENTI E COLLABORATORI ART. 15 D.LGS. 33/2013 - ex art. 34 DL 223/06 NO  
TIPO DETERMINA: SENZA IMPEGNI O ACC.

L'ATTO VA FIRMATO DA UNA PO/AP DI SETTORE ? NO

**OGGETTO: LAVORI PUBBLICI - NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DI OPERE PUBBLICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA INSERITE NEL PROGETTO "LIBERARE ENERGIE URBANE IN CITTA'" AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO APPROVATO CON DPCM 25/5/2016 E PUBBLICATO IN G.U. N. 127 DEL 1/6/2016.**

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Danilo Guarti / INFOCERT SPA

---

Documento firmato digitalmente  
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



## COMUNE DI VICENZA

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

DOCUMENTAZIONE DI CUI ALL'ART.5, COMMA 4

---

## ELENCO

---

### **Intervento 1 - Riqualificazione area ex Centrale del latte**

Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza - Autorizzazione del 22 agosto 2016 ai sensi artt.21 e 22 D.Lgs 42/2004

---

### **Intervento 3 - "Itinerari cicloturistici Palladiani" Ambito 7**

Comune di Vicenza – Autorizzazione del 30 aprile 2013 ai sensi dell'art.146 D.Lgs 42/2004

---

### **Intervento 7 - Restauro e rifunionalizzazione ex serre Cunico Parco Querini**

Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza - Autorizzazione del 18 aprile 2013 ai sensi artt.21 e 22 D.Lgs 42/2004

---

### **Intervento 9 - Riqualificazione parco ex Colonia Bedin Aldighieri**

Regione Veneto – Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza – Parere del 11 agosto 2016

---

### **Intervento 10 - Riqualificazione viale Dalmazia zona Campo Marzo**

Soprintendenza belle arti e paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza - Autorizzazione del 17 marzo 2015 ai sensi dell'art.146 D.Lgs 42/2004

---

### **Intervento 18 - Sistemazione idraulica via O. Da Pordenone e Strada dei Molini**

Comune di Vicenza – Autorizzazione del 22 agosto 2016 ai sensi dell'art.146 D.Lgs 42/2004

---



Verona, 12 2 AGO. 2016

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali  
e del Turismo

COMUNE DI VICENZA DIPARTIMENTO  
TUTELA E GESTIONE DEL TERRITORIO  
PIAZZA BIADÉ, 26  
36100 VICENZA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER  
LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Prot. N. 19876	Allegati	Risposta al foglio del	01-08-2016	N.	99246
Class. 34.19.07		Prot. Sabap del	09-08-16	N.	18971
Fascicolo Vicenza	Sottofascicolo	Ex Centrale del Latte			
Pos. Mon. / Pos. Vincolo	116/435				

OGGETTO: Vicenza. Ex Centrale del Latte in Via Medici. Tutela ai sensi della Parte Seconda (Beni Culturali) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s. m. e i. recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Progetto preliminare di ristrutturazione.

Autorizzazione ai sensi degli artt. 21-c. 4 e 22, D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i.

Con riferimento alla richiesta, pervenuta in data 08-08-16 e acquisita al prot. n. 18971 del 09-08-16; Vista la documentazione descrittiva del progetto preliminare che si intende realizzare sul bene culturale in oggetto, ricadente parzialmente nelle disposizioni di cui alla Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio 22/1/2004 n. 42 e s. m. e i.;

Considerato che l'immobile di cui all'oggetto è sottoposto alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i. in forza del D.M. 03/06/2015;

Considerata l'opportunità di partecipare all'iniziativa di cui al DPCM 20/05/2016 anche nell'ottica della tutela del bene in oggetto, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, valuta le linee di indirizzo dell'intervento, compatibili con la tutela e la conservazione del bene culturale, rimanendo in attesa del progetto definitivo per l'eventuale rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i.

Per **II SOPRINTENDENTE**  
(Fabrizio Magani)  
*Fabrizio Magani*

Il responsabile dell'istruttoria  
Funzionario Arch. Giovanna Battista

IB- 20160809-0018971-Vicenza-Ex Centrale del Latte autorizza ma in attesa di progetto definitivo





COMUNE DI VICENZA  
Protocollo Generale  
N. .... 43204  
Data ... 05 GIU 2013

COMUNE DI VICENZA  
Dipartimento Territorio  
Settore Edilizia Privata, Gestione Energetica,  
Sportello Unico Attività Produttive

NUT: 0726/2013  
NPG: 21079/2013

Addì, 30 aprile 2013

### AUTORIZZAZIONE

ai sensi dell'articolo 146 del Decreto Legislativo 22.01.04 n. 42  
Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e del DPR del 09/07/2010 n. 139

Oggetto: **REALIZZAZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE**

Località intervento: **LUNGO IL FIUME BACCHIGLIONE TRÀ I COMUNI DI VICENZA E CALDOGNO**

Richiedente: **COMUNE DI VICENZA**

### IL DIRETTORE

**VISTA** l'istanza presentata in data 14/03/2013, NPG 21079/2013 del 14/03/2013, intesa ad ottenere l'autorizzazione di cui all'art. 146 del Decreto Legislativo n. 42 del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e del DPR 09/07/2010 n. 139".

**DATO ATTO** che l'autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al Permesso di Costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico – edilizio;

**VISTA** la documentazione allegata e l'istruttoria paesaggistica del 20/03/2013;

**VISTO** il DPR del 09/07/2010 n. 139 "Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per interventi di lieve entità, a norma dell'art. 146, comma 9 del Dec. leg.vo 22 gennaio 2004 n. 42 e sm.i.;

**PRESO ATTO** della deliberazione di Giunta Comunale del 28/04/2010 n. 28517/2010 di PG;

**DATO ATTO** che ai sensi dell'art. 4 comma 6 del DPR 9 luglio 2010 n. 139, in caso di mancata espressione del parere vincolante, da parte del Soprintendente, entro il termine sopra indicato l'Amministrazione competente ne prescinde e rilascia l'autorizzazione;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 22/01/04 n. 42 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, così come modificato ed integrato;

**VISTO** la LR 23.04.2004 n. 11

### AUTORIZZA

per quanto concerne il vincolo di protezione delle bellezze naturali i lavori edilizi di cui all'oggetto come risultanti dagli elaborati grafici citati in premessa.

La presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini della Parte Terza - Beni Paesaggistici del Decreto Legislativo del 22.01.04 n. 42, fermo restando che quanto richiesto deve rispettare le normative urbanistiche vigenti.

Il Direttore

Arch. Michela Piron

*Michela Piron*



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

PALAZZO TRISSINO BASTON - CORSO A. PALLADIO, 98 - 36100 VICENZA - TEL. 0444.221111 - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241



Verona, 18 APR. 2013

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

AL COMUNE DI VICENZA  
DIPARTIMENTO TERRITORIO SUAP-  
CORSO PALLADIO,98 -PALAZZO  
TRISSINO-  
36100 VICENZA

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Prot. N. 10685 Allegati Risposta al foglio del N.  
Class. 34.19.07 Prot. Sbap del 04-04-2013 N. 0009424  
Fascicolo Vicenza Sottofascicolo Serre del Parco di Villa Querini  
Posi. Mon. 116/138/ Pos. Vincolo 116/186

**OGGETTO:** VICENZA - Serre del Parco di Villa Querini – Tutela ai sensi della Parte Seconda (Beni Culturali) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s. m. e i. recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio Progetto di restauro e rifunzionalizzazione delle serre di parco Querini. Autorizzazione ai sensi degli artt. 21-c. 4 e 22, D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i.

Con riferimento alla richiesta sopraindicata, pervenuta in data 04-04-2013 e acquisita al prot. n. 0009424 del 04-04-2013;

**VISTO** l'art. 21 comma 4 e 22 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s. m. e i.;

**VISTO** l'art. 18 lettera b del D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 e s. m. e i.;

**VISTA** la documentazione descrittiva delle opere che si intendono realizzare nell'immobile, indicato in oggetto, ricadente nelle disposizioni di cui all'art.10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio 22/1/2004 n. 42 e s. m. e i.;

**CONSIDERATO** che l'immobile di cui all'oggetto è sottoposto alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i. in forza del D.M. 08/01/1953;

**CONSIDERATO** che le caratteristiche delle opere di cui sopra così come desumibili dall'esame della documentazione pervenuta unitamente alla richiesta in esame, sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico.

**VISTI** gli elaborati dello stato di fatto e precisato che la stesura e la rappresentazione degli stessi rimane sotto la piena responsabilità del tecnico progettista;

**RITENUTO** l'intervento proposto compatibile con la conservazione dell'immobile medesimo;

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza ai sensi degli artt. 21 c. 4 e 22 del citato Decreto Legislativo n. 42/2004 e s. m. e i.;

**A U T O R I Z Z A**

l'esecuzione delle opere in questione subordinandole alle seguenti condizioni:

- preventivamente alla realizzazione, siano forniti disegni di dettaglio dei serramenti delle pareti vetrate (piante, prospetti e sezioni che illustrino compiutamente il sistema costruttivo e gli spessori);

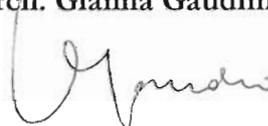


- *il disegno delle partizioni delle vetrate si uniformi per partizioni, spessori e materiali a quello delle vetrate preesistenti della serra ed abbia carattere di semplicità;*
- *preventivamente alla realizzazione delle opere non contemplate esplicitamente nello "stralcio A – Progetto definitivo di primo intervento" , sia prodotto progetto definitivo con ogni elemento utile e necessario per la realizzazione e completamento dell'opera.*

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Ministero per i Beni e le Attività Culturali nel termine di 30 giorni dalla data di ricezione del presente atto.

E' ammesso altresì ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di ricezione del presente atto.

**Il SOPRINTENDENTE**  
**(arch. Gianna Gaudini)**



Il responsabile dell'istruttoria  
Funzionario architetto Marco Maderna



GPF

09/04/2013 - *Vicenza-Serre del Parco di Villa Querini-messa in sicurezza.presc*





# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **11.08.2016** Protocollo N° **310679** / 79.00.07.12.00 Class: Prati. Fasc. All. N°

Oggetto: **Comune di Vicenza**

Richiesta di taglio del bosco in loc. *Gogna (Monte Berico)* in Comune di Vicenza, foglio 33, mappali 933-937-940-219-218-165-277-166-167-178-173-172-186-187-188.

Parere

Al Dott. For. FRANCESCO VESENTINI  
Via Lucio III N. 9/B  
37139 - VERONA  
PEC: [f.vesentini@epap.conafpec.it](mailto:f.vesentini@epap.conafpec.it)

Al Comune di Vicenza  
Dipartimento Tutela e Gestione del Territorio  
Palazzo degli Uffici, Piazza Biade, 26  
36100 Vicenza

Con riferimento alla richiesta di taglio a noi pervenuta in data 08.08.2016 ed al sopralluogo congiunto eseguito in data 10.08.2016 con il Dott. For. Francesco Vesentini, si esprime parere favorevole al trattamento proposto dal tecnico compilatore con le seguenti prescrizioni:

- Esecuzione di 4-5 aree di saggio (da riportare in cartografia), uniformemente distribuite all'interno dell'area, con segnatura dei soggetti che devono rimanere a dote del bosco;
- Messa a dimora a gruppi, nelle zone maggiormente scoperte a seguito del prelievo di soggetti di Ailanto e Robinia, di piantine autoctone (Roverella, Carpino nero, Carpino bianco, Orniello) al fine di velocizzare il processo di ricostituzione del bosco verso la naturale tipologia forestale dell'ostrio-querceto;
- Cercinatura, laddove possibile, dei soggetti di Ailanto al fine di deprimerne la capacità pollonifera;
- Eliminazione della rinnovazione delle specie esotiche (Ailanto, Robinia) al fine di favorire l'affermazione delle specie autoctone.

In attesa di ricevere per l'approvazione il progetto di taglio, si porgono distinti saluti.

Il Direttore  
Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza  
*Dr.ssa Miria Righela*

Responsabile del procedimento:  
Dr.ssa Miria Righela

Referente pratica:  
Dott. For. Stefano Omizzolo  
Ufficio Selvicoltura ed Attività Silvo-Pastorali  
Tel. 0444/337069  
e-mail: [stefano.omizzolo@regione.veneto.it](mailto:stefano.omizzolo@regione.veneto.it)

Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Operativa

**Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza**

Contrà Mure S. Rocco, 51- 36100-Vicenza - Tel. 0444/337089- Fax 0444/ 337097- email: [forestalePDVI@regione.veneto.it](mailto:forestalePDVI@regione.veneto.it)  
[bacinobrentabacchiqlione.vicenza@pec.regione.veneto.it](mailto:bacinobrentabacchiqlione.vicenza@pec.regione.veneto.it)



Ministero dei beni e delle attività  
culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

COMUNE DI VICENZA

Protocollo Generale

N. 27534

Data 19-03-2015 Verona, li 7 MAR, 2015

Al Comune di Vicenza  
Settore Lavori Pubblici  
Piazza Biade, 26

Prot. N. 5800

Class. 34.19.04

Fascicolo Vicenza

Risposta al foglio n.14432 e 64918

Allegati

vicenza@cert.comune.vicenza.it

Prot. 3258 e 22233 dell' 11/02/2015 e 26/08/2014

Sottofascicolo Viale Dalmazia

del 10/02/2015 e 19/08/2014

OGGETTO: VICENZA – Viale Dalmazia – Campo Marzo - Riqualficazione - Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Con riferimento all'istanza ed all'integrazione sopra indicate, inoltrate da parte di codesta Amministrazione a seguito dell'attivazione delle procedure relative all'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s. m. e i. di compatibilità paesaggistica del progettato intervento, da realizzarsi in area sottoposta alle disposizioni della Parte Terza - Beni paesaggistici del citato D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i.;

Preso atto che la Regione del Veneto, con decreto dirigenziale della Direzione Urbanistica e Paesaggio, n. 134 del 20.12.2010 ha definito l'elenco dei Comuni a cui sono state confermate le deleghe per le funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici previste dalla L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

Esaminata la documentazione pervenuta, vista la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e vista la relazione illustrativa degli accertamenti compiuti dall'Amministrazione in indirizzo ai sensi dell'art. 146, comma 7 del D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i.;

Preso atto che la soluzione progettuale in argomento, recepisce le osservazioni espresse da questo Ufficio con nota n. 25451 del 29/09/2014;

Ritenuto che le opere in oggetto, per la loro natura e consistenza, non arrecano sostanziale pregiudizio ai valori paesaggistici dell'area sottoposta a tutela;

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, esprime il presente **PARERE FAVOREVOLE** circa la compatibilità delle opere sopra descritte, rispetto al contesto di riferimento ed ai valori paesaggistici oggetto di protezione.

Restano salve le competenze delle Autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistiche vigenti.

Sono fatti altresì salvi gli obblighi derivanti dal D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e dalle altre disposizioni di legge, in ordine ai beni interessati dall'intervento in questione.

IL SOPRINTENDENTE

Fabrizio Magani

Il Responsabile del procedimento e dell'istruttoria

Funzionario restauratore conservatore arch. Federico Cetrangolo

/r: 2344 Vicenza Parco Querini - Muro - Autorizzazione condizionata



Piazza San Fermo 3a 37121 VERONA codice fiscale: 80022500237 - codice IPA: CER15H  
tel. 045 8050111 fax 045 597504  
E-mail sbap-vr@beniculturali.it Pec mbac-sbap-vr@mailcert.beniculturali.it  
Sito Web http://sbap-vr.beniculturali.it

Corte Dogana 2/4 37121 VERONA codice fiscale: 93170190230  
tel. 045 8678311 fax 045 8678333  
E-mail: sbsac-vr@beniculturali.it Pec: mbac-sbsae-vr@mailcert.beniculturali.it  
Sito Web http://www.sbsae-vr.beniculturali.it/index.php/home



# Comune di Vicenza

Dipartimento servizio ai cittadini e alle imprese  
Sportello Unico Edilizia Privata, attività produttive e commercio

COMUNE DI VICENZA  
Protocollo Generale  
N. 107426  
Data 23 AGO 2016

UT: 2115/2016

Addi, 22 agosto 2016

## AUTORIZZAZIONE

ai sensi dell'articolo 146 del Decreto Legislativo 22.01.04 n. 42  
Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

Oggetto: **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA**

Località intervento: **VIA ODORICO DA PORDENONE E STRADA DEI MOLINI**

Zona di P.I.: **zona F infrastrutture di interesse comune, D1 insediamenti produttivi, E rurale ambientale, E rurale periurbano intercluso**

Richiedente: **COMUNE DI VICENZA – SETTORE INFRASTRUTTURE, GESTIONE URBANA E PROTEZIONE CIVILE**

## IL DIRETTORE

**VISTA** l'istanza in atti NPG 73932 e NUT 2115/2016 del 07/06/2016 intesa ad ottenere l'autorizzazione di cui all'art. 146 del Decreto Legislativo n. 42 del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

**CONSIDERATO** che l'immobile oggetto dell'intervento ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della Parte III, Titolo I del D.Lgs n. 42/2004;

**DATO ATTO** che l'autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al Permesso di Costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico – edilizio;

**VISTA** l'istruttoria paesaggistica del 20/06/2016 e la documentazione allegata all'istanza preordinata alla verifica della compatibilità tra interesse paesaggistico tutelato e l'intervento progettato;

**ESAMINATO** il progetto e ritenuto che l'intervento sia rispettoso del vincolo suddetto, persegua il fine della tutela dei valori paesaggistici e non alteri le caratteristiche dei luoghi in modo tale da modificare negativamente gli aspetti peculiari della zona che hanno portato all'istituzione del vincolo;

**DATO ATTO** che la documentazione è stata inviata alla competente Soprintendenza in data 20/06/2016 ed è stata ricevuta in data 29/06/2016;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 146 comma 9 del Dec. Leg.vo n. 42/04 – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio "*dècorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del Soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'Amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione*";

**CONSIDERATO** che entro i termini prescritti dal sopraccitato comma la Soprintendenza non si è espressa;

**PRESO ATTO** della Deliberazione di Giunta Comunale del 28/04/2010 n. 28517/2010 di PG;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 22/01/2004 n. 42 – Codice dei beni Culturali e del Paesaggio, così come modificato ed integrato;

**VISTA** la LR 23/04/2004 n. 11

## AUTORIZZA

per quanto concerne il vincolo di protezione delle bellezze naturali i lavori edilizi di cui all'oggetto come risultanti dagli elaborati grafici allegati alla nota del 20/06/2016 inviata alla Soprintendenza.

La presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini della Parte Terza - Beni Paesaggistici del Decreto Legislativo del 22.01.04 n. 42, fermo restando che quanto richiesto deve rispettare le normative urbanistiche vigenti.

Vengono fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.

IL DIRETTORE  
Maurizio Tirapelle



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

PALAZZO TRISSINO BASTON - CORSO A. PALLADIO, 98 - 36100 VICENZA - TEL. 0444.221111 - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241

Comune di Vicenza  
Protocollo Generale  
Protocollo N. 0107426/2016 del 23/08/2016